Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 21 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9426 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE 23 SET. 1977 FIRENZE

INSERZIONI: PE. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici pre 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 2m sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%

NELL'INCERTO QUADRO POLITICO RIAFFIORA L'IPOTESI DEL RINVIO

Verifica di umori nella DC sulle elezioni di novembre

Piccoli avvierà al riguardo un discreto sondaggio tra i deputati democristiani
Difficile ma ancora possibile lo slittamento - Strascichi del caso Lattanzio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La soluzione data al caso Lattanzio è stata ampiamente valutata, oltre che nel dibattito parlamentare (di cui riferiamo a parte, in questa stessa pagina, n.d.r.), anche in sede politica, e nella stessa DC sono emerse perplessità sul modo in cui Andreotti ha risolto la questione; la procedura adottata per il «mini-rimpasto» ha registrato critiche da parte del direttivo democristiano della Camera, che ha altresì esaminato il problema del rinvio delle amministrative: il capogruppo Piccoli ha affermato che la competenza è della direzione del partito.

In generale, comunque, la prospettiva dello slittamento delle amministrative da novembre alla prossima primavera appare sempre meno credibile, anche se i giochi non sono ancora fatti e molte tessere rimangono da sistemare in questo difficile mosaico; certo è che lo slittamento, o meno, è condizionato in notevole misura dal quadro politico generale, e cioè dalla volontà dei maggiori partiti di affrontare una difficile prova o di rinviarla al momento in cui si sentiranno meno esposti a rischi. E questo è un problema che riguarda la DC come il PCI.

In linea generale si può dire che, se non avesse riguardato un'operazione tanto discussa come quella dell'avvicendamento tra Lattanzio e Ruffini, l'esito della votazione avvenuta ieri alla Camera avrebbe indubbiamente rafforzato il governo: almeno sotto il profilo costituzionale, c'è stato il risultato positivo, della conferma della maggioranza della non-sfiducia. Si è avuta un'eccezione, da parte dei socialdemocratici, i quali — all'ultimo momento — benché sconsigliati dai comunisti e dai socialisti, hanno presentato una risoluzione di censura nei confronti dell'operato del presidente del consiglio.

Il PSDI contava almeno sull'appoggio dei repubblicani, che notoriamente non hanno lesinato critiche non solo nei confronti di Lattanzio, ma anche nei riguardi del governo; ma il PRI ha respinto la richiesta di aderire alla risoluzione socialdemocratica, e così i deputati del PSDI si sono trovati isolati rispetto agli altri partiti della non-sfiducia.

Comunque, il vicesegretario del partito, Longo, ha tenuto a sminuire la portata e le conseguenze di quello che può considerarsi un autentico insuccesso del PSDI: egli ha precisato che il voto a Montecitorio non cambia la posizione del partito rispetto al governo, «ammesso che i socialdemocratici nel passato facessero parte della maggioranza della non-sfiducia». «Noi manteniamo la posizione che avevamo prima del voto di oggi: giudicheremo di volta in volta le decisioni governative, senza essere vincolati da precostituiti impegni politici».

Come si è accennato, nella riunione tenuta ieri mattina dal direttivo d. c. della Camera, gli on. Gerardo Bianco, Zolla, Pezzati e Allverti hanno criticato la procedura adottata dal presidente del consiglio e dal partito nel risolvere il caso Lattanzio; Bianco ha deplorato che il presidente del consiglio si sia recato al Quirinale domenica scorsa, senza attendere la riunione del direttivo del gruppo d. c. della Camera, senza interpellare i parlamentari, che si sono trovati così di fronte al fatto compiuto.

Piccoli e Galloni hanno giustificato invece la linea di condotta del partito e del presidente del consiglio, affermando che Andreotti si è assunto autonomamente la responsabilità di fare le sue proposte al Capo dello Stato: hanno aggiunto che, così facendo, egli ha tolto un grosso peso dalle spalle del partito. Galloni ha affermato che il partito ha comunque apprezzato il fatto che il presidente del consiglio si sia valso delle sue prerogative costituzionali.

I malumori espressi dai deputati democristiani non hanno avuto seguito, e non sono stati formalizzati in ordini del giorno o risoluzioni.

L'on. Sansa, dal canto suo ha sollevato il problema della scadenza delle elezioni amministrative; Sansa si è detto favorevole a un rinvio: il caso Lattanzio, le dimissioni di Zamberletti, la situazione del paese i rapporti tra i partiti, ha sostenuto consigliando di spostare la tornata di novembre alla prossima primavera, approvando la proposta di legge del repubblicano Pennino Sansa ha affermato che l'imminenza del confronto elettorale ha determinato una forte tensione tra le forze politiche. Le feste dell'amicizia e dell'«Unità», che dovevano essere l'occasione per un confronto, sono già diventate — a suo avviso — momeni di scontro».

Piccoli, replicando a Sansa lo ha invitato (e l'invito è stato esteso a tutti i componenti del direttivo) a non insistere su questo tema che, ha detto Piccoli, riguarda l'esclusiva competenza della direzione del parto: se sarà il caso ha affermato il capogruppo DC sarà la direzione a decidere.

Come si è accennato, l'ipotesi di un rinvio delle amministrative si fa, con il passare dei giorni, sempre più debole. I comunisti, i socialisti, la segreteria d.c., i repubblicani sarebbero favorevoli, ma notevoli opposizioni si registrano nell'ambito della DC. L'on. Piccoli, perciò, procederà a un sondaggio molto discreto tra i deputati democristiani, per accertare il loro punto di vista.

Come si ricorderà, quando il problema fu affacciato, nella primavera scorsa, tra i parlamentari d.c. ci fu un'autentica sollevazione contraria: lo stesso presidente del Senato, Fanfani, prese una posizione ostile. Piccoli, evidentemente d'accordo con la segreteria del suo partito, vuole verificare ora se gli umori sono ò non sono cambiati: se non sorgessero problemi all'interno della DC, l'accordo con i comunisti, i socialisti e i repubblicani potrebbe essere trovato rapidamente.

Il segretario socialista Craxi, parlando ieri con un mancniano, avrebbe detto che, se ci fosse da parte della commissione interna della Camera un pronunciamento a favore della proposta di legge Del Pennino, la cosa potrebbe facilmente risolversi; tuttavia Manca si è dichiarato piuttosto scettico sulle possibilità effettive di un rinvio: solo un accordo tempestivo e unanime tra i partiti, potrebbe consentire uno slittamento. Il fatto è che nessuno dei partiti ha ancora messo in moto il complesso meccanismo della propaganda elettorale; per il momento, comunisti e d.c. si sono limitati a organizzare feste dell'«Unità» e feste dell'amicizia.

Si registra, intanto, il sostanziale accantonamento di un problema che, nei giorni scorsi, aveva provocato varie polemiche: l'amnistia. Il guardasigilli Bonifacio ha precisato che il provvedimento non sarà discusso a breve scadenza dal governo. «Lo presenterà — gli è stato chiesto — alla prossima seduta?». Risposta: «Non ne so niente; per il momento non se ne parla». «Ma la discussione da parte del consiglio dei ministri è imminente?». «Non lo so». Il ministro ha dunque fatto capire che sull'argomento si è verificato un inatteso «stop».

Roberto Perugini

Voci allarmanti sul futuro del «Piccolo»

L'assemblea dei redattori de «Il Piccolo» ha approvato all'unanimità il seguente documento:

Ancora una volta, il futuro de «Il Piccolo» è al centro di voci sgradevoli e allarmanti. Più che in passato, queste voci sono circostanziate e scarsamente smentibili. Solo in apparenza vi si intravede il rispetto per i valori più cari a una comunità civile. Nella realtà, esse lasciano riflettere i bagliori di baronie feudali, di un mondo nel quale l'arroganza del potere travolge i delicati equilibri sui quali si basa la vita democratica.

I redattori de «Il Piccolo» si sono riuniti per esaminare i ventilati mutamenti di direzione e di proprietà del giornale. Hanno riconosciuto nei modi i connotati di una lottizzazione selvaggia, nella quale il loro ruolo sarebbe solo quello di merce di scambio.

Essi non solo rifiutano tale ruolo, ma, forti di una storia quasi secolare e di un rapporto con i propri lettori che è invidiato in ogni parte del Paese, intendono respingere, nel difficile futuro che si prospetta, qualsiasi tentativo di declassamento morale e tecnico-professionale della testata. Il patrimonio umano, di lavoro, di preparazione e di pluralismo costituito dal nostro giornale può essere migliorato giorno dopo giorno, seguendo le istanze e la crescita democratica della società che vi si specchia. Esso non può essere negato o stravolto. La redazione de «Il Piccolo» si fa carico di questo compito, pronta a difendere le fondamentali garanzie di democrazia e di professionalità in ogni sede, e a renderne partecipi i lettori, dai quali sa di potersi aspettare solidarietà.

PER LA LIRA ISRAELIANA ancora una svalutazione

GERUSALEMME — Israele ha svalutato la sua moneta dell'1,9 per cento. Si tratta della quinta svalutazione nel giro di tre mesi, che rientra nel quadro dei periodici aggiustamenti intesi a mantenere competitive le esportazioni israeliane. La lira israeliana è stata svalutata, dall'inizio del '77, di circa il 16 per cento, e il costo della vita è aumentato nel paese in modo parallelo.

I RAPITORI LIBERANO LA MONDOLFO



Telefoto Ap

Ladispoli — Ambretta Mondolfo, la figlia del noto filatelico rapita tre mesi fa, è stata rilasciata ieri e ha fatto ritorno nella sua casa di Ladispoli (qui è assieme al marito e al padre). Per la sua liberazione sarebbe stato pagato un riscatto di due miliardi

LETTERA AD ANDREOTTI

«Basta col blocco della contingenza» dicono i sindacati

Entro la fine di quest'anno dovrebbero venir adottate misure fiscali alternative

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro la fine di quest'anno dovranno essere elaborate nuove misure fiscali (da far decorrere dal gennaio), in sostituzione della legge che blocca gli aumenti della scala mobile per i redditi superiori ai sei e agli otto milioni: questa in sintesi, la richiesta contenuta in una lettera che ieri sera — a nome della segreteria della federazione unitaria — Lama, Macario e Benvenuto hanno inviato al presidente del consiglio e al ministro delle finanze Pandolfi.

La lettera è stata elaborata ieri pomeriggio, nel corso della riunione della segreteria unitaria. Preoccupati per il crescente malcontento che serpeggia nella base, sempre meno disposta a condividere la politica di «attesa» seguita dal vertice del movimento in relazione al nuovo quadro politico e ai suoi possibili sviluppi, i «big» del sindacato hanno deciso di premere l'acceleratore e di chiedere ad Andreotti un incontro urgente per discutere della questione.

Nella lettera, si rileva che la sostituzione del blocco della contingenza con altre misure fiscali «comporterà una revisione delle aliquote di imposta per tutti i redditi, e non solo per quelli da lavoro dipendente e, nel contempo, la normalizzazione delle entrate statali con l'adeguamento dello strumento fiscale», si precisa, inoltre, che «nell'occasione, anche in concomitanza con la preparazione del bilancio statale per il 1978, sarà necessario riprendere in considerazione l'intera curva delle imposte sui redditi, perché corrisponda a criteri di equità fiscale e alle necessità finanziarie dello stato».

Lama, Macario e Benvenuto, rilevano poi che la legge «presenta ancor oggi notevoli interrogativi e suscita diffuso malcontento nel movimento sindacale» a causa delle «incertezze tuttora esistenti circa l'acquisto dei Bot e le modalità di determinare i redditi da lavoro dipendente» e, soprattutto, «per il fatto che soltanto a tali redditi, e non a tutti gli altri percettori, la legge si riferisce». Il messaggio sottolina infine che l'impegno del governo a rivedere entro lo scorso maggio la questione non è stato mantenuto.

R. R.

LUNGA RIUNIONE SERALE IERI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI A PALAZZO CHIGI

OSIMO E BENI DELL'EX ZONA B FRA I TEMI DISCUSSI DAL GOVERNO

Approvato il decreto istitutivo della delegazione italiana per la demarcazione del confine e quello per la maggiorazione degli indennizzi - Sì al ticket e modifiche al sistema penale

DALEA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La proposta di abolire il regime delle mediche gratis per gli assistiti degli enti mutualistici con l'introduzione del cosidetto «Ticket» moderatore è stata approvata nel corso della riunione pomeridiana del consiglio dei ministri, protrattasi fino a tarda ora. Sono stati inoltre approvati i due disegni di legge governativi riguardanti la depenalizzazione di alcuni reati e le nuove disposizioni in materia penale e di prevenzione. Il consiglio dei ministri ha inoltre approvato, su proposta del ministro del Tesoro, sen. Stammati, e con l'intervento del presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli, uno schema di decreto del Presidente della Repubblica per rideterminazione dei coefficienti di maggiorazione degli indennizzi di cui alla legge n. 269 del 1958 per beni, diritti ed interessi situati nella zona B dell'ex territorio Libero di Trieste, è, su proposta del ministro degli affari esteri, on. Forlani, uno schema di decreto del Presidente della Repubblica istitutivo della delegazione italiana per la demarcazione della linea di confine italo-jugoslavo, in attuazione di quanto previsto dal trattato di Osimo del 10 novembre 1975.

Con l'introduzione del ticket sui medicinali acquistati in farmacia, che consiste in un contributo del 20 per cento a carico dell'assistito, sull'acquisto di quei prodotti che costano fino a quattromila lire, e in una quota fissa di 600 lire sui medicinali che costano da quattromila in poi, il provvedimento dovrebbe consentire una entrata variante dai 200 ai 300 miliardi di lire con i quali si dovrebbe finanziare in parte la riforma sanitaria.

Questo il meccanismo del «ticket» moderatore: per i farmaci cosiddetti «essenziali» e definiti di «sicura efficacia terapeutica» la quota a carico dell'assistito è di 200 lire indipendente dal prodotto. Sono state esentate le specialità di prezzo inferiore alle 500 lire. Per quanto riguarda invece i farmaci compresi nella seconda fascia del prontuario terapeutico, quelli «complementari» e galenici officinali, sono state stabilite quote variabili in rapporto al prezzo con un massimo di 600 lire per le confezioni con prezzo inferiore a 4000 lire.

Dal pagamento del ticket sono stati esentati i pensionati, i disoccupati e gli iscritti nelle liste dei poveri. Il provvedimento, che dovrà essere approvato dalle due camere, ha già suscitato le prime reazioni negative dei sindacati che si sono dichiarati contrari a tale misura, non essendo accompagnata da altri interventi a garanzia della efficienza assistenziale.

Ad aprire la seduta del consiglio dei ministri è stato il ministro degli esteri, Forlani, che ha svolto una relazione sui problemi di politica internazionale e comunitaria. Forlani ha innanzitutto riferito sulla recente visita a Roma vicepresidente del consiglio esecutivo federale jugoslavo, Sefer, che «ha consentito un ampio scambio di vedute sull'auspicato sviluppo delle relazioni economiche tra i due paesi, nell'ambito di quelle tra la Comunità e la Jugoslavia». L'Italia, in sostanza, ha ribadito l'intendimento di ricercare con la Jugoslavia forme sempre più strette di collaborazione, sia sul piano bilaterale che su quello comunitario. E' per questo, ha detto il nostro ministro degli esteri, che l'Italia «comprende a pieno le aspettative jugoslave nei riguardi della CEE ed il suo atteggiamento in sede comunitaria sarà di appoggio alle richieste jugoslave affinché l'impegno politico preso a Belgrado nel dicembre 1976, con la dichiarazione congiunta CEE-Jugoslavia, venga presto e compiutamente tradotto in atto».

A proposito degli scambi commerciali tra i due paesi e la CEE Forlani ha rilevato, nel corso della seduta, che da parte italiana è stata sollecitata la

G. L.

Continua in 2.a pagina

GRAZIE ALLE ASTENSIONI RESPINTE QUATTRO RISOLUZIONI DI CENSURA

Nessuna condanna alla Camera per lo scambio dei ministeri

Ma tranne i d.c., tutti gli altri si sono detti insoddisfatti della soluzione di compromesso Andreotti: «Non è chiuso il caso Kappler tuttavia non si poteva dare l'ostracismo a Lattanzio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La Camera ha respinto ieri sera, al termine di un dibattito particolarmente intenso, che è stato concluso dalla replica del presidente del consiglio, Andreotti, le risoluzioni demoproletaria, missina, radicale e socialdemocratica presentate per condannare il «mini-rimpasto» operato dall'esecutivo (scambio delle consegne tra i ministri Lattanzio e Ruffini ai ministeri della difesa e dei trasporti e marina mercantile) dopo la clamorosa fuga dell'ex colonnello delle SS Herbert Kappler dall'Ospedale militare del Celio.*

La risoluzione demoproletaria e quella socialdemocratica sono state votate dall'assemblea a scrutinio segreto. La prima è stata respinta con 169 «no» (democristiani e demonazionali); 32 «sì» (i demoproletari presenti a Montecitorio erano 6; pertanto altri ventisei deputati di altri gruppi, nel segreto dell'urna, hanno espresso voto favorevole al documento di DP) e 215 astensioni (comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali). La seconda risoluzione (quella socialdemocratica, che sottolinea, come ha affermato in sede di dichiarazione di voto il segretario del PSDI, Romita, l'atteggiamento fortemente polemico di questo partito nei confronti del governo Andreotti) è stata respinta con 162 «no» (democristiani e demonazionali); 43 «sì» (socialdemocratici ed alcuni deputati di altri gruppi politici) e 208 astensioni (PCI, PSI, PRI, PLI). Gli altri due documenti presentati dai missini e dai radicali sono stati bocciati dall'assemblea con voto espresso per alzata di mano.

Andreotti, nella sua replica agli oratori intervenuti nel dibattito, ha affermato che la soluzione adottata sul caso Lattanzio è stata «intermedia» o, se si preferisce, di compromesso, «intonandosi questo termine come risposta bilanciata ad esigenze contrapposte». Ed ha aggiunto «Mutandosi pertanto il titolare del dicastero della difesa, anche per l'obiettiva necessità di allontanare qualunque polemica dall'ambito delle forze armate, era logico nel contempo non dare all'onorevole Lattanzio l'ostracismo dalla compagine ministeriale, tenendo conto anche delle buone prove sul piano dei rapporti parlamentari data dal ministro sino al 15 agosto».

Andreotti, quindi, ha respinto le critiche secondo cui lo scambio delle consegne tra Lattanzio e Ruffini sia stata determinata da esigenze interne del partito di maggioranza relativa, «o da motivi polemici generali tra i partiti». Ha quindi ribadito che «il governo non considera chiuso il caso Kappler. Non sarà posto un minimo velo — ha aggiunto il presidente del consiglio — per minimizzare o nascondere qualunque responsabilità, commissiva od omissiva; al tempo stesso, il governo continua con decisione i contatti con le autorità germaniche per ottenere, nella misura del possibile, il ripristino dell'ordine giuridico violato».

Dopo aver affermato che «i problemi della vita civile ed economica del nostro popolo richiedono uno sforzo eccezionale ed una chiara graduazione di obiettivi dell'azione politica», Andreotti ha detto: «Di fronte ai pur circoscritti tentativi di mettere in discussione l'ordine democratico in una importante città italiana (Bologna) e mentre il governo si cimenta nell'impresa di predisporre il difficile bilancio di previsione per

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

RISPOSTA SU KAPPLER

BONN RIFIUTA UFFICIALMENTE L'ESTRADIZIONE

ROMA — Il ministero degli esteri della Repubblica federale tedesca ha rimesso ieri all'ambasciata d'Italia a Bonn una nota verbale, in risposta alla richiesta italiana di estradizione di Herbert Kappler: la nota tedesca precisa che «la richiesta italiana è stata sottoposta ad accurato esame, dal quale è risultato che l'art. 16, comma secondo, primo capoverso, della costituzione della Repubblica federale esclude esplicitamente la possibilità di estradizione di un tedesco» e sostiene che «tale disposizione non è in contrasto con la convenzione europea sull'estradizione, cui la richiesta italiana aveva fatto riferimento, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6, comma primo, di tale convenzione.

«La procura di stato presso il tribunale di Lueneburg, quale autorità competente a procedere legalmente — conclude la nota — ha penalmo iniziato, per i fatti che sono alla base della richiesta di estradizione, un procedimento istruttorio contro Herbert Kappler, nell'ambito del quale si renderà necessario l'appoggio delle competenti autorità italiane». *(Ansa)*

DAYAN: «DIVERGENZE» SUL PIANO DI PACE

Non ha persuaso Carter



WASHINGTON — Cinque ore e mezzo di colloqui tra Moshe Dayan, Cyrus Vance e Jimmy Carter (quasi tre ore con il Presidente) non hanno attenuato il contrasto di fondo tra Stati Uniti e Israele sulle due questioni-chiave del Medio Oriente, cioè la rappresentanza palestinese ai futuri colloqui di pace e gli insediamenti israeliani in Cisgiordania: in una conferenza stampa tenuta ieri, il ministro degli esteri israeliano — pur senza scendere in dettagli circa la bozza di piano di pace sottoposta a Carter e Vance — ha ammesso che esistono «ampie divergenze», ma ha comunque espresso l'opinione che le attuali difficoltà non impediranno la riconvocazione «entro l'anno» della conferenza di Ginevra.

Intanto, la rete radiotelevisiva americana «ABC» ha svelato il mistero dell'incontro segreto avuto la scorsa settimana da Dayan, e seguito dal frettoloso rientro del ministro in patria: a detta della «ABC», Dayan si è incontrato a Londra con Re Hussein di Giordania, *(Ansa - Upi)*

L'ATTENTATO DI TORINO: «identikit» di un ultrà

TORINO — Le indagini per far luce sull'attentato ai danni di Leone Nino Ferrero hanno fatto un piccolo passo avanti. In base ad alcune testimonianze e alle dichiarazioni del giornalista dell'«Unità» ferito, l'ufficio politico della questura di Torino è riuscito a ricostruire l'«identikit» di uno dei due sconosciuti che la notte scorsa hanno atteso sotto casa il professionista e gli hanno sparato quattro colpi alle gambe, provocandogli la frattura di entrambi i femori. Si tratta del giovane più corpulento e con la barba, che ha spalancato la portiera della vettura e ha sparato per primo.

Le condizioni del giornalista sono intanto giudicate soddisfacenti dai medici dell'ospedale Mauriziano, dov'egli è ricoverato: Ferrero, che ha superato lo stato di choch, parlando dell'accaduto ha affermato che, a suo parere, non devono esserci stati particolari motivi per cui «Azione rivoluzionaria» (l'organizzazione che ha rivendicato l'attentato) si è accanita contro di lui: «E' vero — ha detto — che, dopo l'esplosione del 5 agosto in via Capua, nella quale morirono Marin Pinones e Di Napoli (i due giovani cui è intitolato il gruppo di terroristi e ai quali si fa esplicito riferimento nel volantino diffuso dall'organizzazione, n.d.r.), scrissi un paio di articoli sull'«Unità», ma lo fecero anche altri miei colleghi. Penso, piuttosto, che abbiano voluto colpire soltanto un redattore dell'«Unità».

In margine alla vicenda è da rilevare che «Lotta continua» ha dato mandato ieri ai suoi legali di querelare il direttore del quotidiano «La Stampa», Arrigo Levi, per diffamazione, perché in un editoriale pubblicato ieri avrebbe accusato il movimento di sinistra «di essere, in pratica, mandante degli atti di terrorismo compiuti nei giorni scorsi e in passato».

SUSCETTIBILITA' PER LE REAZIONI AI CASI KAPPLER E SCHLEYER

«Scotta» ai tedeschi l'impopolarità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Dopo aver creato una democrazia stabile sulle rovine della seconda guerra mondiale, i tedeschi occidentali si trovano a fare i conti — nel segno dell'amarezza e della polemica — con un ritorno di ostilità da parte di altri paesi europei. Sono di questi giorni le critiche e le polemiche levatesi in Francia, Italia e altri paesi per il rifiuto del governo di Bonn di restituire Herbert Kappler, per il suo comportamento dinanzi al fenomeno del terrorismo urbano e per il rinnovato interesse manifestatosi in Germania attorno alla figura di Hitler.

Quel che più «scotta» ai tedeschi è che alcune di queste critiche paiono sottintendere che nella RFT la democrazia è solo di facciata e che i semi del nazismo non sono affatto morti nello spirito tedesco; alcuni attribuiscono quest'ondata di ostilità alla gelosia e ai risentimenti suscitati dal fatto che l'antico nemico della seconda guerra mondiale è oggi la nazione più forte dell'Europa occidentale. «Tanto meglio stiamo, tanto meno il mondo riesce a dimenticare Hitler e Auschwitz», ha detto recentemente il Cancelliere Schmidt, aggiungendo che ciò crea un pericolo per l'unione dell'Europa.

L'ostilità contro i tedeschi non è naturalmente un fatto recente: essa è rimasta, sia pure allo stato latente, in tutti quei paesi che conobbero la ferocia e le devastazioni naziste. La pentola ha cominciato a ribollire a pieno regime alcuni mesi fa, con i commenti di stampa ben poco lusinghieri seguiti al primo film sulla figura di Hitler realizzato in Germania: basato su un libro di Joachin Fest, il film rievoca la carriera del dittatore, illustrando le sue conquiste e le sue disfatte. La pellicola ha avuto un gran concorso di pubblico, inducendo molti in Europa a chiedersi se in Germania non si stia profilando un culto di «Adolf Hitler Superstar».

La suscettibilità tedesca è stata nuovamente toccata, il mese scorso, dalle vivaci reazioni alla fuga di Kappler; poi è venuto il caso Schleyer, e l'intensificazione delle misure di sicurezza per fronteggiare azioni terroristiche, dopo il rapimento del noto industriale, ha indotto i commentatori stranieri ad avanzare il sospetto che la Germania possa usare il terrorismo come pretesto per tornare a uno «stato di polizia».

L'ultima dimostrazione di quanto sensibili siano i tedeschi a questo genere di critiche è solo di ieri: la rivista «Der Spiegel» ha lamentato il fatto che i soldati americani di stanza in Germania ricevono un'immagine distorta della vita tedesca attraverso i fumetti, che ritraggono i soldati di Hitler durante la seconda guerra mondiale come «assassini affamati di sangue» e «teppisti che torturano bambini».

Tra questi album (che definisce «libretti dell'orrore» e che vengono venduti annualmente a milioni di copie), la rivista cita «Blitzkrieg» e «Sergent Rock»: quest'ultimo, scrive «Der Spiegel», è l'eroe più popolare, «un duro che costituisce la spina dorsale dell'esercito americano e annienta i cattivi nazisti che torturano bambini e donne». Il fatto è — ha scritto ancora la rivista — che «gli americani non conoscono niente o quasi dei tedeschi».

Il servizio di «Der Spiegel» è coinciso con un discorso del Presidente Walter Scheel al congresso internazionale delle amministrazioni locali: il capo dello stato — facendo eco a Schmidt — ha affermato che accusare la Germania Occidentale di tendenze fasciste «sarebbe il modo più sicuro di rendere impossibile l'unificazione europea».

Robert Reid

CESSA L'ORA LEGALE

SABATO NOTTE INDIETRO le lancette degli orologi

ROMA — Nella notte tra sabato e domenica prossimi verrà meno l'applicazione dell'ora legale e dovranno essere spostate indietro di un'ora le lancette degli orologi: secondo il decreto presidenziale 11 novembre 1976, infatti, il periodo di applicazione dell'ora legale — comunicato alle ore zero del 22 maggio 1977 — terminerà alle ore una legali (cioè alle zero solari) del 25 settembre 1977.

Lockheed: interrogatori da martedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da martedì 27 inizieranno gli interrogatori degli imputati e dei testimoni nel processo Lockheed. Lo ha detto ai giornalisti il presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi, nella sua qualità di presidente dell'Alta Corte di giustizia, al termine dell'udienza di ieri mattina.

Gli interrogatori avverranno tutti al palazzo della Consulta. Gli imputati saranno assistiti dai loro avvocati di fiducia. «Terminata la fase degli interrogatori — ha aggiunto Rossi — inizierà il dibattimento. Mi auguro che prima della fine dell'anno si possa andare in aula».

Su questa previsione, però, pesano alcune incognite processuali: dall'interrogatorio degli imputati infatti potrebbero emergere fatti e circostanze tali da richiedere nuovi interventi istruttori. Il presidente ha quindi ricordato che i giudici incaricati dell'istruttoria (Gionfrida, De Stefano e Rohersen) «hanno lavorato tutta l'estate per accelerare i tempi».

Nel corso dell'udienza di stamane, sono stati adottati alcuni provvedimenti istruttori sui quali però non è stato possibile avere maggiori notizie; il presidente ha ritenuto, infatti, che andasse rigorosamente rispettato il segreto istruttorio.

Per quanto riguarda, infine, la posizione di Ovidio Lefebvre, l'atteso parere del procuratore generale brasiliano sull'estradizione non è ancora arrivato anche se sembra sia questione di pochi giorni.

R. R.

SCIOPERO DELLA FAME di Pannella in Spagna

MADRID — Marco Pannella ha iniziato ieri uno sciopero della fame in un albergo di Barcellona. Il leader del Partito Radicale italiano ha dichiarato di volere in tal modo protestare per quella che ha definito la «brutale e dura» legge sull'obiezione di coscienza in vigore in Spagna.

Pannella ha detto che le autorità militari di Barcellona si sono rifiutate di lasciarlo parlare con undici spagnoli in attesa di processo per obiezione di coscienza. *(Italia - Ap)*

AGGRESSIONE POLITICA

PICCHIATO A ROMA un giovane di 20 anni

ROMA — Un giovane di 20 anni, Riccardo Conti, è stato aggredito verso le 19 di ieri in piazza Risorgimento mentre si stava recando ad un'edicola per comprare dei giornali. Riccardo Conti è stato dapprima affrontato da un individuo che gli ha tolto gli occhiali e ha cominciato a malmenarlo. Subito sono accorsi altri tre giovani a dare man forte all'aggressore e mentre lo picchiavano gli gridavano «sporco comunista».

(Italia)

LE PERDITE COMPLESSIVE ASSOMMANO A 445 MILIARDI

BILANCIO DELL'IRI 1976: UN ANNO MOLTO DIFFICILE

«Era inevitabile la ripercussione della crisi energetica»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Duemila 460 miliardi di investimenti; un fatturato di oltre 12 mila miliardi; 527.500 occupati: questi i dati essenziali del bilancio dell'Iri per il 1976, quali risultano dalla relazione annuale dell'istituto resa nota ieri. Vediamo alcuni punti nel dettaglio.*

Investimenti: nel '76 il gruppo ha effettuato investimenti in impianti per un totale di 2460 miliardi, importo che supera di 276 miliardi quello del 1975. L'aumento, del 12,7 per cento, può essere tradotto in termini reali tenendo conto delle variazioni prezzi, stimabile per il 1976 nel 18,5 per cento. In particolare, gli investimenti nel Mezzogiorno sono risultati pari a 760 miliardi, di essi, 356 miliardi sono stati investiti nei settori a localizzazione influenzabile (46 per cento del totale). Rispetto al 1975 si registra una diminuzione di 36 miliardi, pari al 4,5 per cento, per effetto del progressivo completamento degli importanti progetti in campo manifatturiero avviati agli inizi degli anni Settanta.

Fatturato: nel 1976 il fatturato del gruppo ha raggiunto i 12.183 miliardi; l'aumento di 2464 miliardi, pari al 25 per cento rispetto al precedente esercizio, è in gran parte da attribuire all'ascesa dei prezzi

Le esportazioni di prodotti industriali hanno raggiunto i 2477 miliardi, con un aumento (circa il 16 per cento) inferiore a quello del corrispondente fatturato globale, la cui componente estera è così scesa dal 33 per cento del 1975 al 30 per cento.

Occupazione e problemi del lavoro: l'andamento dell'occupazione nelle aziende del gruppo riflette una linea di fondo volta ad accentuare al massimo l'incremento della produttività attraverso il più razionale utilizzo dei fattori. L'incremento netto sull'anno precedente (2500 addetti) porta l'occupazione del gruppo a 257 mila 500 unità, operanti per il 60,7 per cento nel settore manifatturiero (320,6 mila addetti) e per il 24 per cento in quello dei servizi (126,4 mila). I rimanenti sono suddivisi tra infrastrutture e costruzioni (5,2 per cento), banche (9,8 per cento), società finanziarie e istituto (0,3 per cento).

Il costo globale annuo del lavoro è salito nel 1976 a 5200 miliardi, con un incremento del 20,5 per cento sul 1975 e del 47,1 per cento nell'ultimo biennio. Si è ulteriormente accresciuta la divaricazione tra la dinamica delle retribuzioni (19,9 per cento) e quella degli oneri sociali (22,2 per cento). In termini di ore lavorate procapite, si è registrato un recupero del 3,2 per cento: infatti, mentre le ore perdute per scioperi sono rimaste a un livello prossimo a quello del 1975, si è registrata una flessione del tasso medio di assenteismo al di sotto del livello del 15 per cento, per effetto di un notevole contenimento delle assenze per malattia.

Fabbisogno finanziario: nel 1976 i mezzi finanziari utilizzati dal gruppo, a prescindere da quelli destinati al rimborso dei debiti in scadenza, per 600 miliardi, sono ammontati in cifra tonda a 3300 miliardi, di cui 870 sono stati forniti dall'autofinanziamento, in forte aumento rispetto ai 660 del precedente esercizio.

Il fabbisogno di mezzi esterni è perciò amomntato a circa 2450 miliardi, in pratica coperti integralmente dall'indebitamento. Da rilevare, infatti, che l'apporto del tesoro al fondo di dotazione — inferiore ai 40 miliardi — era destinato all'aumento del capitale Gepi, per cui il concorso dello Stato al finanziamento dei fabbisogni propri del gruppo è stato nullo. In particolare, le aziende hanno accresciuto i loro debiti sul mercato di 2150 miliardi (1300 a breve, 850 a medio e lungo termine) talché a fine 1976 il loro indebitamento globale si calcolava in 14.600 miliardi, di cui 5600 a breve. L'Iri, a sua volta, ha contratto debiti a breve con le banche per 300 miliardi, importo praticamente corrispondente agli aumenti di capitale di alcune aziende sottoscritti dall'istituto.

Risultati economici: i risultati economici dei singoli settori del gruppo presentano, compreso quello bancario, un saldo negativo di 445 miliardi, a fronte di 385 nel 1975. Va osservato, in proposito, che la dimensione assunta in questi anni dal fenomeno inflazionistico distorce di per sé i risultati aziendali rilevati sulla base dei valori storici; né possono considerarsi correttivi sufficienti gli adeguamenti consentiti dalla cosiddetta «minirifoma fiscale». Va anche tenuto conto che a firmare questi risultati ha concorso un maggior ammontare di ammortamenti, passati tra i due esercizi da 648 a 832 miliardi (più 28,4 per cento).

«Le ragioni della crisi — Il 1976 — osserva l'Iri nel suo comunicato — è stato un anno di gravi difficoltà per il gruppo. D'altra parte, per un insieme di fattori, era inevitabile che le ripercussioni della crisi energetica colpissero più direttamente il gruppo Iri, che è largamente presente in settori particolarmente esposti agli effetti di questo tipo di crisi».

A. C.

LA FREGATA «LUPO» consegnata alla Spezia alla marina militare

LA SPEZIA — Alla banchina scali dell'arsenale militare della Spezia è stata consegnata ieri mattina alla marina militare la fregata missilistica «Lupo». A compiere il simbolico passaggio dell'unità della marina mercantile a quella militare e a cambiare le bandiere sul pennone di poppa è stato il presidente della Fincantieri Rocco Basilico, presenti tra gli altri il sottosegretario alla difesa Amerigo Petrucci e il capo di stato maggiore della marina ammiraglio Giuseppe Torrisi. L'unità è stata benedetta da mons. Renato Castelli, vice ordinario militare.

La fregata «Lupo» — come ha sottolineato il presidente della Fincantieri — è all'avanguardia in fatto di tecnica e armamento. Al suo allestimento hanno preso parte sei tra le maggiori ditte italiane in fatto di armi di precisione. Di questa stessa classe sono state ordinate alla Fincantieri altre unità, per un totale di 10 miliardi di lire di lavoro assicurato.

(Italia)

IL CASO SI ARRICCHISCE DI UNA PAGINA SINGOLARE

QUATTRO LEGALI A COLLOQUIO PER IL «DOSSIER» DELL'ATCO

«Visita di cortesia» al procuratore che conduce l'istruttoria

UDINE — Il «dossier Atco», la ditta canadese che ha fornito le mille casette — contenitori, sulle cui caratteristiche negative si appunta ormai da mesi l'attenzione generale, tanto da essere diventate una vera e propria spina nel fianco del piano commissariale dei prefabbricati nelle zone terremotate del Friuli, si è arricchito ieri di un'altra pagina per lo meno singolare.

Quattro legali, che ai giornalisti si sono rifiutati perfino di dire il proprio nome per «etica professionale», non intendendo essi farsi pubblicità secondo le loro stesse dichiarazioni (si saprà più tardi che si trattava dell'avv. Britton di Montreal, dell'ufficio legale dell'«Atco», dell'avv. Antonio Grimaldi del foro di Roma, che rappresentava l'azienda canadese e degli avvocati Tavasani e Grillo di Udine, corrispondenti del legale romano) sono stati ieri mattina a colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tosel, che conduce l'istruttoria preliminare su tutta la documentazione relativa all'affidamento degli appalti e delle concessioni dei lavori da parte del commissariato del governo, e con il prefetto dott. Spaziante che è a capo dell'ufficio stralcio del commissariato.

«Naturalmente» si è trattato di una pura e semplice visita di cortesia, della durata di due ore con il magistrato e di circa un'ora con il prefetto, perché i legali, per conto dell'«Atco» hanno inteso mettersi a disposizione della magistratura e del governo per qualsiasi chiarimento di carattere prettamente amministrativo attinente cioè alla parte contrattuale della fornitura che si rendesse necessario nell'ambito della vicenda di queste casette.

Il legale romano ha detto che l'«Atco», essendo una ditta di buon nome e di grossa reputazione, pur non ritenendosi inquisita ha inteso mettersi a dispòsizione attraverso i suoi legali della magistratura e del governo per qualsiasi problema che dovesse risultare attinente alla fornitura ma, ha ribadito per quanto riguarda gli aspetti contrattuali.

Non avverrà invece, almeno per il momento, la visita a Roma e a Udine della delegazione ufficiale dell'azienda canadese, che avrebbe dovuto comprendere, come era apparso di capire qualche giorno fa, alcuni dei suoi «pezzi grossi».

Chi dalla visita di ieri, che proprio per la sua dichiarata natura non era coperto dal segreto istruttorio si attendeva qualche chiarimento in merito a queste vicende, ha evidentemente subito un'altra delusione, una delle tante accumulate finora. Sembra cioè che per questo affare «Atco», di volta in volta classificato come chiaro, senza ombre, pulito, assolutamente privo di qualsiasi elemento meno che legittimo e regolare, si dovrà attendere un pronunciamento della magistratura (se ci sarà ovviamente) anche se tutti si dichiarano depositari della verità vera, pur preferendo non renderla di pubblico dominio.

Giorgio Verbi

UN'EPIDEMIA CHE IN QUALCHE CENTRO DESTA APPRENSIONI

L'epatite virale colpisce in parecchie zone del Sud

Una donna muore a Milazzo - Tre bambini ricoverati in Calabria Tredici i casi a Gela - Situazione critica in un paese pugliese

MILAZZO — Una donna, Maia Crucetti, di 43 anni, affetta da epatite virale, è morta nel reparto isolamento dell'ospedale circoscrizionale di Milazzo. La Cruccetti, che abitava a Torregrotta, un paese vicino a Milazzo, era stata ricoverata nei giorni scorsi in preda a coma epatico.

Nello stesso reparto di isolamento sono ricoverati tre bambini: uno di sette anni, uno di undici e l'altro di cinque. I primi due provengono da Barcellona Pozzo di Gotto, il terzo è di Milazzo. Le loro condizioni, secondo i medici, non destano preoccupazioni.

Tre bambini, figli di alcuni nomadi, che vivono in case diroccate alla periferia di Marina Gioiosa Jonica (Reggio Calabria sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Locri per epatite virale. Le loro condizioni, secondo i sanitari, non sono preoccupanti. Nella stessa zona vivono complessivamente un centinaio di nomadi.

Intanto altre quattro persone, due adulti per sospetto tifo e due bambini per sospetta epatite virale, sono state ricoverate questa mattina nel reparto isolamento dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Gela (Caltanissetta). Sono una suora di Santa Margherita Belice (Agrigento), residente a Gela e una signora di 25 anni, proveniente da Licata (Agrigento). I bambini hanno entrambi cinque anni di età e provengono uno da Licata e l'altro da un quartiere popolare della periferia di Gela.

Attualmente sono quindi 13 i ricoverati per infezioni a Gela. Gli altri nove casi si sono avuti negli ultimi dieci giorni e si riferiscono tutti ad epatite virale che ha colpito per la maggior parte bambini da uno a otto anni di età. Secondo il dott. Salvino Tamburella, responsabile della sezione isolamento dell'ospedale «Vittorio Emanuele», «è un fatto endemico che rientra nella media dei casi accertati nello stesso periodo degli anni precedenti»

Allarme nel frattempo ha creato nel comune di Monte Sant'Angelo, nel Gargano, il numero di casi sempre più frequenti di epatite virale tra i bambini. «Dal primo settembre ad oggi — ha dichiarato l'ufficiale sanitario dott. Fusillo — abbiamo avuto 14 casi di epatite virale, cinque dei quali già accertati e gli altri ancora sospetti. Da maggio - giugno, la media dei casi si è mantenuta sui 15-20 al mese, cioé ad un livello notevolmente superiore ai tradizionali due-tre casi».

Nei giorni scorsi si sono recati sul posto da Bari anche sanitari esperti di malattie infettive — tra i quali il direttore dell'istituto di malattie infettive dell'università di Bari, prof. Schiraldi — per intensificare le ricerche sulle cause dell'infezione ed elaborare una serie di strumenti di profilassi che riportino la situazione ai livelli normali.

«Non è facile identificare l'origine dell'epatite — afferma ancora il dott. Fusillo — considerando che pur essendovi carenze igieniche (rete idrica e fognante non ancora completata, assenza di un impianto depurativo e di smaltimento dei rifiuti efficace), abbiamo accertato che il maggior numero di casi non è diffuso nei quartieri igienicamente meno protetti, ma in alcuni casi dove le strade sono asfaltate e i servizi igienici funzionano regolarmente».

«L'unico elemento sul quale possiamo essere abbastanza certi è che all'origine vi sia il contatto interumano, tra i bambini che, soprattutto d'estate, giocano per le strade e raccolgono germi contro i quali non hanno ancora sviluppato anticorpi». Per queste ragioni è stato deciso di rinviare al 3 ottobre l'apertura delle scuole. *(Ansa)*

COMINCIATO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE

Alla Camera le nomine per gli enti pubblici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' cominciato, iersera alla Camera, l'esame della proposta di legge di iniziativa parlamentare che ha l'obiettivo di disciplinare le nomine degli amministratori degli enti pubblici. I punti del provvedimento (che, dopo l'approvazione potrà avere riflessi immediati sui problemi connessi alle nomine, specialmente nelle banche) sono due: innanzitutto si prevede un parere preventivo delle Camere sulle decisioni delle nomine operate dal governo; in secondo luogo questo obbligo si estende alle designazioni dei presidenti degli istituti ed enti pubblici, anche economici, e quindi anche a quelle per i maggiori istituti di credto.

Il parere preventivo sulle nomine dovrà essere espresso dalle commissioni competenti per materia delle due Camere entro il termine di venti giorni dalla richiesta che è prorogabile una sola volta per dieci giorni. Trascorso tale termine, l'organo competente per le nomine potrà procedere anche senza il parere preventivo.

Sono escluse dal controllo preventivo parlamentare le nomine degli amministratori (che devono però, in ogni caso, essere comunicate al Parlamento entro 15 giorni) e dei presidenti degli enti di gestione delle partecipazioni statali, nonché dei presidenti di alcuni enti pubblici la cui nomna dipende dallo svolgimento dei rapporti d'impiego o da procedimenti elettivi.

La richiesta di parere da parte del governo — prevista anche quando si tratti di una conferma o quando, dopo il parere, si ritenga di procedere a designazioni diverse — deve contenere tutti i motivi e le procedure usate per giungere all'indicazione della candidatura nel rispetto dei criteri di capacità professionale dei candidati.

Per quanto riguarda, appunto, i candidati, il provvedimento prevede sette cause di incompatibilità oltre a quelle sancite dalle leggi speciali e fa obbligo ai neo-presidenti nominati di dichiarare entro 30 giorni dalla comunicazione della nomina l'inesistenza di incompatibilità, la consistenza del proprio patrimonio e la dichiarazione ai fini fiscali di tutti i redditi percepiti.

Analoga dichiarazione, stabilisce inoltre il provvedimento, deve poter essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza del mandato. Nel dibattito sono intervenuti il democristiano La Loggia, il repubblicano Battaglia ed il socialista Labriola.

P. C.

A BOLOGNA

MALMENATO un cronista dell'«Unità»

BOLOGNA — *In previsione della «tre giorni» organizzata dal 23 al 25 settembre, dal movimento degli studenti per discutere sulla «repressione» a Bologna, stanno giungendo nel capoluogo emiliano a ritmo sempre più serrato giovani da ogni parte d'Italia e dall'estero. Calcolarne il numero non è cosa facile, ma si tratta certamente di alcune centinaia e la loro presenza è massiccia soprattutto nella zona del centro storico e, in particolare, in Piazza Maggiore.*

I portici del palazzo di Re Enzo sono serviti, la scorsa notte, da dormitorio per alcune decine di persone che hanno scelto questo riparo per srotolare i loro sacchi a pelo. Così, presumibilmente, si andrà avanti fino alla giornata di venerdì, allorché entrerà in funzione la 'tendopoli nell'area del «Parco Nord».

Si tratta di una vasta area attrezzata, di proprietà comunale, sita nella zona della fiera subito dopo gli svincoli della tangenziale in direzione di Ferrara. Oggi rappresentanti del «movimento» accompagnati dall'assessore comunale Giuseppe Mazzetti, l'hanno visitata e l'esito del sopralluogo è stato positivo.

Le femministe romane hanno deciso di aderire «in modo organizzato» al convegno sulla repressione indetta a Bologna. La decisione è stata presa nel corso di una lunga assemblea che si è svolta l'altro pomeriggio ed è proseguita ieri alla casa dello studente. Sui motivi che hanno portato le femministe ad optare per questa scelta, esiste un vasto arco di posizioni, dalla «necessità di rimanere dentro un movimento protagoniste delle lotte di quest'ultimo anno» alla volontà «di partecipare direttamente perché colvite dalle repressione due volte comedonne».

In serata, Piero Sansonetti, il redattore dell'«Unità» che segue i lavori delle assemblee degli studenti all'università, è stato allontanato con spintoni e schiaffi da un gruppo di giovani appartenenti a un collettivo autonomo. E' la seconda volta in questi ultimi giorni che il cronista del quotidiano del PCI viene espulso dall'aula del rettorato dove si svolgono i lavori. Il fatto è avvenuto verso le 18.30 di ieri, quando l'assemblea si era iniziata da circa mezz'ora.

Un autonomo del collettivo del magistero ha indicato ad alcuni giovani Piero Sansonetti, molto conosciuto perché per alcuni anni è stato segretario della cellula universitaria del PCI, e li ha invitati a cacciarlo dall'aula. L'accusa lanciata dall'autonomo contro il giornalista comunista è di aver fatto parte del servizio d'ordine che i giovani comunisti avevano organizzato tempo fa davanti alla casa della studentessa in via Casal Bertone.

La maggioranza degli studenti presenti alla assemblea ha applaudito la proposta di espellere il giornalista dell'«Unità». Una minoranza ha fischiato. Subito dopo è esplosa una zuffa tra i giovani favorevoli all'allontanamento di Sansonetti e quelli contrari.

Nessuna condanna

Dalla prima pagina

il 1978, sarebbe stata impensabile una crisi ministeriale, anche se questa poteva apparire — e forse era — la strada più facile».

Qui Andreotti, dopo aver rilevato che «questa è l'opinione della stragrande maggioranza della Camera, anzi il fatto di rilievo politico essenziale nell'intera vicenda», si è soffermato sulla situazione determinatasi tra governo e Parlamento dopo il «varo» del suo governo nell'agosto del 1976. «Allora — ha detto Andreotti — si sono instaurati rapporti diversi rispetto al passato tra potere legislativo ed esecutivo. Si trovò un'ampia convergenza solo sulla constatazione che non era possibile dare vita a un ministero sorretto dai classici rapporti tra maggioranza ed opposizione, ciò che implicava rapporti ancora più stretti tra governo e Parlamento».

Sottolineato che «nei quattordici mesi trascorsi dal momento in cui il governo ottenne la non sfiducia del Parlamento, il quadro di fondo non è mutato ed in molte occasioni si è realizzata un'armonizzazione di posizioni che ha consentito di risolvere gravi problemi nell'interesse del Paese», Andreotti ha detto che l'accordo tra i sei partiti nello scorso luglio ha sostanzialmente recepito questa esigenza.

«Tuttavia — ha aggiunto — a nessuno sfugge il largo margine di autonomia che ciascuno dei gruppi contraenti si è riservato. Ed è proprio la sintesi quotidiana tra le concordanze raggiunte e le differenziazioni tra le varie parti politiche che caratterizza l'attuale delicata congiuntura alla quale non si contrappongono modelli alternativi, né questi sono stati proposti nel recente dibattito parlamentare sulla fuga di Kappler».

Qui il presidente del consiglio, dopo aver ricordato che «la maggioranza dei gruppi ha ritenuto di dover coinvolgere politicamente nelle critiche il ministro della difesa, diversamente da quanto il governo aveva esposto nelle proprie dichiarazioni», ha ribadito che occorre attendere i risultati dell'inchiesta della magistratura militare «per l'attribuzione delle responsabilità al fine di rispondere agli interrogativi che l'opinione pubblica si è posta. Pertanto — ha precisato — non è lecito anticipare conclusioni».

Andreotti ha quindi respinto ancora una volta le critiche al governo «per una presunta incertezza nel sostenere l'arma dei carabinieri». Soffermandosi infine sulle critiche formulate specialmente dai radicali al ministro Forlani, il quale nel marzo '76, quando ricoprìm la carica di ministro della difesa, decise con proprio decreto la sospensione condizionale della pena nei confronti di Kavnler «per l'estrema gravità del male di cui risultò affetto l'ex colonnello delle SS», Andreotti ha ricordato che «nessuno, per considerazioni umanitarie, protestò allora per il provvedimento assunto dal ministro Forlani».

Il dibattito, prima dell'intervento di Andreotti, era stato animato dai discorsi degli esponenti dei gruppi. Zanone (PLI) dopo aver criticato la soluzione adottata «soprattutto perché al ministro Lattanzio sono stati attribuiti due ministeri», ha sostenuto che «la vicenda mostra chiaramente il carattere di transizione del regime della non sfiducia ed il logoramento della formula che comunque non può essere abbandonata finché non sarà trovata una valida alternativa».

Natta (PCI) ha detto che «la richiesta delle dimissioni di Lattanzio da parte dei comunisti non costituivano una ripicca per gli attacchi anticomunisti della Democrazia Cristiana, ma erano il frutto di uno spassionato giudizio sulla vicenda. Ma la richiesta di dimissioni aveva un significato più vasto: si voleva una precisa assunzione di responsabilità, si proclamava un'esigenza di chiarezza. Ambedue — ha aggiunto — sono state parzialmente soddisfatte dal rimpasto. Per questo il giudizio del PCI non può essere che critico. Tuttavia l'atteggiamento dei comunisti nei confronti del governo non cambia. Esso rimane quello assunto in occasione della firma dell'accordo programmatico dello scorso luglio».

Piccoli (DC) dopo aver confermato la piena solidarietà del partito a Lattanzio, ha detto che «la DC rivendica il diritto alla verità di chi è stato colpito nell'esercizio di un dovere di governo. Anche il doveroso controllo parlamentare deve basarsi — ha aggiunto — su criteri di certezza politica e amministrativa e non su motivazioni pretestuose che hanno indebolito il governo e lo stesso quadro politico». Il capogruppo della DC ha quindi sostenuto che «la soluzione del mini-rimpasto non rappresenta un cedimento a nessuno, e tanto meno ai comunisti, anche perché le dimissioni di Lattanzio sono state sollecitate da forze che hanno collaborato a lungo con la DC e che sono suoi essenziali interlocutori».

Pietro Longo (PSDI): «Il giudizio dei socialdemocratici è fortemente negativo sulla scelta operata dal presidente del consiglio. L'attuale governo — ha aggiunto — è inadeguato alle esigenze del Paese e non corrisponde più all'intesa tra i partiti».

Biasini (PRI) ha confermato la netta contrarietà del suo partito alla soluzione del mini-rimpasto: «Tutta la vicenda è emblematica di come non si sarebbe dovuto risolvere l'intricata questione. E' venuta in gioco una pura esigenza di convenienza ed oggi lo scetticismo e la sfiducia si sono diffusi come non mai nella pubblica opinione».

Manca (PSI): «Il giudizio dei socialisti è severo e deciso sull'assegnazione di due ministeri a Lattanzio, il quale non ha "lasciato", ma ha raddoppiato. La responsabilità di quanto è accaduto deve essere addossata unicamente al presidente del consiglio Andreotti e alla DC. Tuttavia il PSI resta convinto — ha affermato l'esponente del PSI — che l'intesa tra i partiti sia necessaria per la soluzione dei problemi del Paese. Per questo non si può modificare il quadro politico ed è da respingere la soluzione della crisi governativa».

Delfino (Democrazia Nazionale) ha sostenuto che la soluzione data al caso Lattanzio «è stata dettata dalla necessità. Le proteste e le richieste di dimissioni del ministro della difesa — ha aggiunto Delfino — sono state strumentali, e anche tardive tendendo a creare a freddo difficoltà al governo nell'attuale, fluida situazione, mentre i partiti si avviano ai congressi. Occorrono ferme prese di posizione soprattutto da parte della DC: il caso Kappler-Lattanzio, infatti, è stato sfruttato dai comunisti proprio per rispondere alle timide proclamazioni d'indipendenza della DC».

P. C.

Osimo

conclusione di un accordo di pesca tra la Comunità e la Jugoslavia venendo a scadere nel dicembre di quest'anno il vigente accordo italo - jugoslavo sulla pesca. Forlani ha riferito anche sulla recente visita a Roma del consiglio esecutivo federale di Jugoslavia, Sesar, della visita a Roma del ministro degli esteri belga, Simonet, e della riunione del consiglio dei ministri della CEE svoltasi ieri a Bruxelles.

Il consiglio dei ministri ha approvato, come accennato, due disegni di legge, il primo recante modifiche al sistema penale, l'altro che detta disposizioni in materia penale e di prevenzione, proposti dal ministro di grazia e giustizia Bonifacio. Il provvedimento depenalizza i reati minori sostituendo la pena detentiva con quella pecuniaria per tutti i reati soggetti a contravvenzione.

Me vediamo il disegno di legge nei suoi particolari.

Depenalizzazione: vengono depenalizzate la maggior parte delle contravvenzioni punite soltanto con l'ammenda e i delitti puniti soltanto con la multa. Per questi reati la pena pecuniaria sarà sostituita dall'obbligo di pagare in via amministrativa una somma di denaro. Qualora ciò non avvenisse la pena diviene detentiva. Anche la contravvenzione per la violazione delle norme sull'assicurazione obbligatoria (che è punita fino ad oggi con l'arresto e con l'ammenda) viene depenalizzata. Per questa infrazione il contravventore dovrà pagare una somma oscillante da 500 mila lire a tre milioni ed andrà incontro al sequestro del veicolo non assicurato e anche alla sua confisca se l'assicurazione non viene pagata prima della condanna.

Pene sostitutive del carcere: il provvedimento prevede la sostituzione delle pene detentive brevi, conseguenti a reati di minore gravità, con la pena pecuniaria o con la cosiddetta libertà controllata. Il giudice, cioè, quando intende infliggere una pena detentiva non superiore ai tre mesi per un reato punibile al massimo con tre anni, può sostituirla con la libertà controllata che obbliga il condannato a non allontanarsi dalla città di residenza, a rimanere a casa dieci ore al giorno e a presentarsi periodicamente alla polizia. In regime di libertà controllata, come noto, non si può guidare autoveicoli, detenere armi né espatriare.

Il provvedimento approvato dal consiglio dei ministri nella riunione serale prevede anche l'aumento di tutte le sanzioni pecuniarie (per adeguarle alla intervenuta svalutazione della moneta»), la facoltà di applicare la pena detentiva, poiché lesive degli interessi primari della collettività.

Nel secondo disegno di legge, invece, sono previste nuove disposizioni in materia penale e di prevenzione. Ciò sta a dire per esempio che vengono previste nuove ipotesi delittuose configuratesi in questi ultimi tempi: si puniscono quindi gli attentati agli impianti di pubblica utilità e in particolare ai calcolatori elettronici e si stabilisce che, per evitare il riciclaggio del denaro «sporco» le banche, gli uffici postali e tutti gli uffici pubblici che riscuotono denaro identifichino coloro che eseguono versamenti di denaro superiore a tre milioni di lire.

Il secondo provvedimento modifica altresì alcune norme relative alle intercettazioni telefoniche, prevede l'applicazione di misure di prevenzione a coloro che compiono atti preparatori di alcuni gravissimi delitti (insurrezione armata contro i poteri dello Stato, strage, disastro ferroviario, omicidio, rapina aggravata, sequestro di persona a scopo di ricatto) e la possibilità d'arresto provvisorio da parte della polizia di coloro che commettono atti preparatori dei suddetti delitti. Se l'arresto non verrà convalidato al termine di novantasei ore previste della Costituzione o se all'arresto non verrà applicata la misura del soggiorno obbligato esso decadrà immediatamente.

Il disegno di legge da pieno potere, infine, alla polizia di perquisire gli eventuali covi eversivi e di fermare per il termine strettamente necessario (comunque non superiore alle 24 ore) coloro che rifiutino di farsi identificare nel corso delle operazioni di polizia.

G. L.

I LAVORI DELLA FEDERAZIONE UNITARIA SFI - SAUFI - SIUF

Ferrovieri: sganciamento dalla burocrazia statale

Questo uno dei punti più urgenti, secondo la relazione introduttiva letta dal segretario Pantile - «Occorre una trasformazione radicale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono cominciati da due giorni i lavori del comitato direttivo nazionale della federazione unitaria Sfi - Saufi - Siuf, cui spetta il compito di valutare la situazione e le prospettive rivendicative della categoria, alla luce tra l'altro, anche del nuovo indirizzo emerso dall'incontro governo-sindacati del 12 scorso «per un'azienda ferroviaria rinnovata e potenziata, sganciata dalla burocrazia statale, per fornire il servizio più economico ed efficiente alla collettività e al paese».

La relazione introduttiva è stata letta da Pantile, membro della segreteria nazionale della federazione. Pantile ha esordito mettendo innanzitutto in risalto l'importanza di questa tornata di lavori del direttivo, che vede il movimento sindacale confederale «unito nell'indicare alla categoria una linea positiva, costruttiva e concreta per il rilancio delle Ferrovie».

Dopo aver illustrato lo stato dei problemi del movimento sindacale e la situazione del paese, il relatore ha fatto il punto sulla vertenza conclusa con il governo, evidentemente gli aspetti positivi che confermano la strumentalità degli scioperi già programmati dalla Fisafs per i prossimi giorni.

Dopo aver rilevato il nesso che intercorre tra situazione generale economica, stato dell'azienda FS e condizioni della categoria, l'oratore ha proposto «una radicale trasformazione delle FS con tutte le conseguenze che ne derivano sia sul piano dell'assetto istituzionale che della condizione dei lavoratori delle Ferrovie, in essa compresa anche quella che attiene alla natura giuridica del rapporto di lavoro».

«Ciò deve costituire — ha continuato Pantile — un primo momento dell'azione del movimento sindacale per la riforma del settore dei trasporti finalizzata alla ricerca e alla realizzazione di elevati livelli di efficienza sociale, di miglioramento dei servizi resi alla collettività, di eliminazione degli sprechi e dei parassitismi clientelari e di redditività degli investimenti pubblici».

Per quanto riguarda i ferrovieri, il relatore ha ribadito l'urgenza dello sganciamento dal settore della burocrazia statale, «anche per consentire di superare in tempi più brevi le gravi disuguaglianze di trattamento in atto con un'azione perequativa correttamente intesa ad omogeneizzare le condizioni per grandi settori produttivi».

Pantile ha poi affrontato il tema della nuova organizzazione del lavoro e dell'incremento della produttività, peraltro già in parte realizzato, proponendo in questo contesto l'istituzione di un premio di produzione.

Concludendo, il segretario dei ferrovieri ha proposto di convocare per la prima quindicina di ottobre un'assemblea nazionale unitaria dei quadri e dei delegati per la necessaria sintesi sulla base della quale aprire immediatamente la vertenza con la controparte politica ed aziendale.

A. C.

GRUPPO «ALFA ROMEO»: da venerdì le trattative

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto integrativo del gruppo «Alfa Romeo» saranno riprese venerdì prossimo, 23 settembre, nella sede dell'Intersind. L'ultimo incontro risale al 21 luglio scorso. I sindacati espressero un giudizio negativo sulla posizione della controparte in merito ai punti della prima parte della piattaforma (ruolo dell'«Alfa», prospettive produttive ed occupazionali).

(Ansa)

A PALERMO

SINDACALISTA licenziato: assenteismo

PALERMO — Un sindacalista della Cisl, Giuseppe Paterna, dipendente dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana (Amnu), di Palermo, è stato licenziato per assenteismo.

Il Paterna, che alcuni mesi fa era stato promosso sorvegliante, in quattro anni si è assentato (attraverso una combinazione tra congedo per malattia, permessi sindacali e ferie) per 1.350 giorni. In pratica poiché quattro anni comprendono un totale di 1.460 giorni si può desumere che il Paterna ha lavorato in media 26 giorni all'anno.

Il consiglio di amministrazione dell'Amnu, presieduto dal prof. Frisella, ha deciso il drastico provvedimento dopo che l'ospedale militare, dove il Paterna si era dovuto presentare per ordine dell'azienda, ha accertato che il malessere accusato dal sorvegliante, e che gli aveva permesso di godere dell'ultimo congedo, non era riscontrabile.

(Italia)

QUESTA UNA DELLE PRIME INDICAZIONI ESPRESSE DAGLI ESPERTI DELLA SANITA'

I farmaci al piramidone non devono contenere in partenza nitrosamine

ROMA — Esigere che i farmaci al piramidone non contengano nitrosamine in partenza, cioè al momento dell'uso: ecco una delle prime indicazioni che gli scienziati del consiglio superiore di sanità, che si riuniscono oggi in seduta congiunta nelle sezioni prima e quarta, dovrebbero includere nel «parere» da trasmettere al ministro Dal Falco. Si tratterà quindi di stabilire dopo quanto tempo le nitrosamine si formano nei prodotti e intervenire perché le scorte di magazzino abbastanza vecchie non vengano immesse in commercio. E' uno dei punti sui quali si sono trovati d'accordo i superesperti della commissione relatrice, che hanno affidato al prof. Eugenio Paroli, direttore dell'istituto di farmacologia dell'università di Roma, l'incarico di riferire all'assemblea.

Il «parere» sarà articolato secondo le specialità. Per i medicinali da assumere per via orale, cioè pillole e compresse, l'orientamento è quello di fissare un ragionevole periodo di tempo perché il piramidone sia sostituito da una sostanza parimenti efficace sul dolore e sulla febbre, ma immune da rischi, anche se minimi e lontani. Sarà suggerito comunque che sempre e in ogni caso l'assunzione di questi farmaci sia accompagnata da acido ascorbico e cioè da vitamine, che in parte neutralizzano le nitrosamine. Iniezioni da iniettare per via intramuscolare o supposte sarebbero considerate sotto un profilo più tranquillizzante.

I superesperti — come si è appreso — hanno compiuto una attenta analisi della situazione, valutando tutti i rischi connessi all'uso del piramidone. E' stata valutata anche l'ipotesi di eliminare i farmaci sospetti ma è sorto immediatamente l'interrogativo di come potrebbero essere validamente sostituiti. Si è osservato concordemente che occorrerebbero anni di ricerche e di lavoro.

Un'esigenza fondamentale è però quella di far sì che i prodotti non contengano nitrosamine come impurità prefabbricate.

(Italia)

«Ticket»: sindacati contrari

ROMA — Il disegno di legge sul «ticket» per i medicinali approvato dal consiglio dei ministri non ha trovato soddisfatti i sindacati. La segreteria confederale della Uil ha rilevato che il mancato confronto con il sindacato sottolinea che i problemi della spesa sanitaria e di quella pubblica «non possono essere affrontati con provvedimenti parziali come l'applicazione del "ticket" ma con un complesso di provvedimenti articolati sulle varie componenti della spesa sanitaria (come quella medico-convenzionata

UNA TERRA INTATTA

IN questo settembre, sopraggiunto con il regalo di giornate luminose dopo lunghi capricci dell'estate, la strada che sulla dorsale dell'isola di Cherso va da Faresina a Ossero è ritornata silenziosa. La percorrono poche automobili e, mentre si procede in salita sotto il monte Alto, è possibile far scivolare lo sguardo lungo il declivio fino al mare, e goderne l'intenso azzurro mattutino e la recuperata limpidezza.

A tante torbide libecciate è subentrata la bora che, liberando il cielo, ha ridato vita a tutti i verdi più incredibili di questa terra ancora intatta e lontana dai rumori del mondo. La Sella, dove la strada si biforca con un ramo che raggiunge Caisole sul versante del Canale di Mezzo, è adesso nitida e tenera distesa di salvia punteggiata di cespugli scuri. E il suo profumo, con il vento, viene a riempire i polmoni avidi di aria pulita.

Verrebbe voglia di restare e di prolungare questo rapimento raro e inatteso che si regala a chi viene dal frastuono continentale. Una roulotte solitaria di Milano ci dice che qualcuno ha ceduto veramente alla seduzione. Ma è un lombardo — conveniamo — e chissà se avrà un'altra occasione per disintossicare gli occhi e i pensieri.

Cherso da lontano è contro sole ma, come si scende, si fanno nitidi i contorni nel tepore meridiano. La cittadina, quasi sgombra di turisti vocianti e affaccendati, sembra riportata alla sua dimensione antica e le strette calli interne, silenziose nell'ombra della prima sera, ti restituiscono il sapore di un vivere discreto e misurato.

E' quasi il tramonto quando si apre alla vista il Vallone di Cherso, vasto spazio di mare imperlato di luci, e sotto la strada che scende ripida si intravede, fra la vegetazione che si fa scura, l'unico villaggio della lunga costa, non più occupato dalle schiere in vacanza che in luglio e agosto vi avevano bivaccato, riempiendolo di macchine e di motoscafi. Vallon ora è tranquillo e l'odore di pesce, arrostito sulla griglia di monna Carmela, si espande senza mescolarsi ai vapori di benzina. La notte scenderà e porterà la musica dell'onda e della risacca sui sassi levigati della piccola spiaggia. Anche questo sarà un regalo del settembre isolano fino a domani, quando nella bora rinvigorita del mattino il sole inviterà ad andare verso una meta sconosciuta, rivelatami dall'amico goriziano che mi accompagna e che qui arriva quando può e va a pescare i lovi, lui uomo di commercio pratico e avveduto ma «stregato — come dice — da questo paradiso del mondo».

Nel vento, vicino all'alto colle di Helm, dove non giungono i rumori della «civiltà», è tutta pietra, piccole case e terrazzini, viuzze e portali e gradini, Lubenice: vi si arriva lentamente e dalla strada sassosa, con solchi e buche che rallentano la marcia a passo d'uomo, il paesino appare, dopo l'ultimo dosso, bianco sul cielo terso. L'auto si ferma sulla piazzetta, accanto alla chiesa, e tutto è un incanto per l'incredulo che ha lasciato ieri la città e i palazzi di vetrocemento. Poco lontano, a precipizio, al termine di un vertiginoso dirupo di erbe e sassi, il mare senza confini, e a oriente terre ondulate e petrose, con pochi campi coltivati e alberi di fichi e querce.

Qui il tempo è scandito solo dalla piccola campana che annuncia a tutti il mezzogiorno, quasi con discrezione, certo con secolare umiltà. A Lubenice saranno forse venti le famiglie rimaste aggrappate al luogo che fu vendetta sicura contro i predoni dell'Adriatico, e vivono di poche cose. Ma in queste l'esistenza ha una sua ragione, nel ritmo delle stagioni, nell'alternarsi delle opere e dei giorni, come vuole natura. Ed è accettata per ciò che essa è, espressione di un mondo dove tutto — la vita e la morte, la sofferenza e la gioia — fa parte di un ciclo immutabile. Quando l'uomo si spegne ne resta il ricordo sotto i fiori del piccolo cimitero: sul muriccioló che cinge il campo di croci una mano ignota ha scritto con ingenua grafia «put mira» — via della pace — e non sa di aver dato una lezione di civiltà al mondo, e a tutti coloro che con l'arroganza della presunzione scrivono sui muri delle città grottesche minacce.

Dal terrazzino di una casa bianca si apre lo sguardo sul mare, sul cielo, sui campi lontani. Sul parapetto ornato di fiori rossi e gialli stanno a seccare i fichi e, appena lavati, piatti e tazze si asciugano al sole. Esce cortese a salutarci un giovane: gli diciamo, con parole che tradiscono ormai la nostra emozione, che questo è un paradiso. Ci guarda con umiltà e bonomia: lui è marittimo, naviga in Adriatico e ha raggiunto anche l'Europa settentrionale. Qui, quando ritorna, spacca la legna per il fuoco, aiuta a fare il pane, essica i fichi da vendere. «E' bello, sé c'è il sole, e si vive di quello che si può», aggiunge, e con noi guarda il mare e il verde dei colli.

Le parole di Pino Matkovic, marittimo di Lubenice che da Fiume ritorna sempre alla sua casa, alla sua sposa, alla bambina che sorride a questi turisti ammutoliti, non chiedono commenti, ma, se ci aiuteranno a vivere, soltanto gratitudine.

Nel vento che fa giungere i profumi dei campi scendiamo con la sensazione di lasciare alle nostre spalle un mondo che fu nei sogni, irreale e beato. Lentamente ripercorriamo la strada dove incontriamo ancora gli uomini che già avevamo visto intenti ad aggiustare il passo alla corriera che qui sale tre volte alla settimana. Sono volontari del paese e lavorano senza paga per il bene di tutti, delle venti famiglie, dei sedici ragazzi che frequentano la scuola elementare, dell'unico bambino che da Penat, a cinque chilometri più a Nord, si incammina ogni giorno, sotto il sole o la pioggia, per raggiungere i compagni e imparare a leggere e a scrivere.

Nella chiesetta di Lubenice, e di tutti i villaggi dell'isola, l'altare ha il lino sempre candido e i fiori freschi del giorno; le statue e le tele sono di mani pure, ingenue, sincere. Che altro dovremmo vedere, dopo le distese di tenera salvia, la bianca Lubenice sul mare azzurro e il verde dei colli e le opere dell'uomo nella paziente tessitura delle masiere, e che altro sentire dopo la voce del vento e le parole degli uomini nati fra le pietre ma sensibili come i fiori di campo?

Nella sera che ritorna sappiamo che qui — e ovunque la natura non è offesa dall'uomo — può essere il paradiso. E allora non servono più le parole e i calcoli dell'intelletto. Basta incrociare lo sguardo con chi non ha dimenticato le poche cose che contano nella vita e sa attendere con dignità al suo lavoro fino all'ultimo viaggio sulla «via della pace».

Fulvio Monai



Telefoto Ap

Douglas Fairbanks junior ha venduto in una sala d'asta londinese la sua collezione di soldatini ricca di oltre tremila pezzi perché non ha posto in casa per tenerli con la dovuta cura

CINQUANT'ANNI FA LA GRANDE AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA «COSULICH» SALPAVA PER LE AMERICHE

Caloroso saluto di tutta una città al viaggio inaugurale della «Saturnia»

«Orgoglio di Trieste» e superba testimonianza del nostro lavoro - Tributo di simpatia e di ammirazione Innovazioni tecniche eccezionali - Il colossale apparato motore da 6.500 cavalli - Nel 1965 l'ultimo viaggio

Cinquant'anni fa — il 21 settembre 1927 — il «Saturnia» lasciava Trieste per compiere il suo primo viaggio transoceanico alla volta di Buenos Aires. Migliaia di persone salutavano dalle rive la motonave, ammiraglia e portabandiera della flotta «Cosulich» nel mondo.

Fu un avvenimento memorabile per la nostra città che in quei giorni conobbe ancora una volta l'entusiasmo e la partecipazione di popolo che avevano caratterizzato nove anni prima, alla conclusione della Grande Guerra, l'arrivo delle truppe italiane. Anche nel settembre del 1927 le rive e i moli furono straordinariamente animati dal popolo desideroso di ammirare una nave che superbamente rappresentava le attività emporiali e cantieristiche di Trieste.

Per meglio intendere la particolare atmosfera che si era creata intorno alla Saturnia, rivolgiamoci a quanto scrisse «Il Piccolo della Sera» del 18 settembre 1927, quando il transatlantico prima di salpare alla volta delle Americhe, compì un breve viaggio inaugurale nel nostro golfo.

«Gli americani — scrisse allora Mario Nordio — hanno battezzato "Orgoglio di Detroit" il loro velivolo che oltre i cieli dei continenti compie il giro del mondo. Ben potranno chiamare "Orgoglio di Trieste" la motonave grandiosa che al di là dell'Oceano porterà la testimonianza superba del nostro lavoro». «"Orgoglio di Trieste" — prosegue Nordio — ben s'addice tale nome alla "Saturnia". Vedemmo ieri a migliaia e migliaia i cittadini addentrarsi a tutte le ore lungo le rive per contemplare il colosso e guardarlo con una luce d'ammirazione e di orgoglio negli occhi, quasi esso fosse patrimonio e vanto dei cittadini tutti. Intorno all'una quando attraccò al molo e nell'ora del tramonto, quando la snella e possente mole rientrava in porto dal suo giro nel golfo, fu veramente con un'impeto d'orgoglio che la folla salutò e acclamò la nave grandiosa».

L'entusiasmo popolare che accompagnò la «Saturnia» per tutto il periodo in cui rimase ormeggiata ai nostri moli, è testimoniato anche dall'eccezionale numero di visitatori, oltre diecimila, che affollarono la nave nei quattro giorni precedenti la sua partenza per le Americhe e molti furono coloro che rimasero a terra, nonostante l'accesso fosse consentito ininterrottamente dalle 9 del mattino alle 19.

Anche durante il breve viaggio inaugurale nel nostro golfo, da Miramare a Portorose, la «Saturnia» ebbe il suo tributo di simpatia e di ammirazione: la gente si accalcava lungo le rive da Barcola al castello di Miramare e pure il porticciolo di Pirano e la baia di Portorose erano animate di folla plaudente.

Quali furono i motivi di tanto successo popolare della «Saturnia»? Innanzitutto il fatto che era una nave completamente «nostrana»: era stata costruita nei cantieri di Monfalcone, era dotata di motori d'avanguardia della Stabilimento Tecnico Triestino ed era stata disegnata ed arredata da artigiani e artisti della nostra città.

Mezzo secolo fa questo transatlantico di ventitremilacinquecento tonnellate rappresentava veramente qualcosa di eccezionale sia dal punto di vista tecnico, sia da quello architettonico, poiché le innovazioni meccaniche si sposavano felicemente con le armoniose linee dello scafo e con l'eleganza e la confortevolezza degli interni.

La chiglia della motonave fu impostata ai cantieri di Monfalcone il 30 maggio 1925. Gli scali dei cantieri giuliani non avevano mai accolto uno scafo di altrettanta mole: eppure la costruzione di quello che allora era un colosso del mare, nonostante qualche difficoltà insorta all'inizio per la ritardata consegna del materiale da parte delle ferriere e per l'inclemenza della stagione, venne compiuta in soli sei mesi, esattamente centoquaranta giorni di lavoro. In media furono messe in opera ottanta tonnellate di materiale al giorno, per un totale di diecimila tonnellate e per fissare lamiere e profilati si dovettero utilizzare non meno di 1.700.000 chiodi.

Le dimensioni della nave erano: lunghezza 631 piedi e 3 pollici (192,45 metri); larghezza 78 piedi e 6 pollici (24,234 metri); puntale 45 piedi e 6 pollici (14,174 metri). Lo scafo era tutto in acciaio e nella parte superiore in una particolare lega di acciaio ad elevata resistenza ed elasticità, un'innovazione applicata per la prima volta ad una nave mercantile. Per garantire la maggior sicurezza e galleggiabilità un doppio fondo si estendeva per tutta la lunghezza dello scafo. Dieci paratie stagne dividevano trasversalmente la nave in compartimenti che la rendevano praticamente inaffondabile.

Ma la caratteristica, forse, più spettacolare della motonave era il motore. Com'ebbe a scrivere «Il Piccolo» di quei giorni: «Se unanime, entusiastica è l'ammirazione per le bellezze superbe della "Saturnia", anche più grande è forse l'ammirazione dei tecnici, nostri e di fuori, per il maestoso apparato propulsore della motonave, che rappresenta un formidabile passo innanzi sulla via del progresso della navigazione mondiale e costituisce la prova perfetta della mirabile proporzione che i costruttori hanno saputo stabilire per il motore e lo scafo».

L'impianto di motori Diesel, che doveva imprimere alla "Saturnia" la velocità di 20 nodi l'ora, superava per potenza ogni altro costruito nel mondo. I due motori principali di propulsione, tipo Burmeister & Wain a quattro tempi e doppio effetto, erano stati realizzati — come detto — nello Stabilimento Tecnico Triestino, avevano otto cilindri ciascuno e sviluppavano complessivamente una potenza pari a 24000 cavalli. Erano enormi come proporzioni poiché misuravano 18 metri di larghezza e 11 di altezza e quattro ordini di grigliati li facevano somigliare ad una casa di quattro piani.

Per meglio comprendere l'eccezionalità delle innovazioni tecniche della «Saturnia», basti pensare che a quell'epoca le motonavi erano dotate di unità in generale non superiori ai 3500 cavalli e che era stata appena realizzata un'unità con motore da 6500 cavalli. Ora l'ordinativo della «Cosulich», che commissionò allo Stabilimento Tecnico Triestino motori da 12000 cavalli di potenza, era effettivamente tale da creare complessi problemi di realizzazione che lo Stabilimento, nella sua parte di Fabbrica Macchine, dovette risolvere ampliando completamente gli impianti per poter costruire le macchine colossali.

Oltre ai motori descritti, per l'azionamento dei compressori e per la produzione dell'energia elettrica necessaria per i diversi servizi di macchina a bordo, venivano utilizzati altri sei motori Diesel per complessivi 9300 cavalli. In tutto la «Saturnia» disponeva di 33.500 cavalli di forza che le consentivano di compiere il viaggio dall'Europa a Buenos Aires in 13 giorni.

Anche esteticamente la motonave rappresentava un'innovazione che rompeva con le linee tradizionali. Il potente macchinario che animava la nave condizionava pure lo scafo. Le ciminiere, che precedentemente indicavano la potenza dei piroscafi, erano divenute prive di funzione e significato. La «Saturnia» aveva fuso in una sapiente armonia elementi tradizionali e la nuova dinamica. La sua sagoma ardita e poderosa, che costituiva un'anticipazione di quelle che sarebbero state successivamente le linee architettoniche dei transatlantici fino ai giorni nostri, era caratterizzata da una prua tagliente, da una poppa allungata, da un tronco di cono che ricordava la ciminiera e dagli alberi avvicinati alla sovrastruttura. L'insieme dava l'idea di una piramide che rivelava la forza e l'impeto propri della motonave.

Il profilo generale della nave e le sue sovrastrutture costituirono un problema che occupò a lungo la società armatrice e gli architetti navali, ma — come si è visto — fu egregiamente risolto.

Anche gli interni furono oggetto di meraviglia e ammirazione, seguiamo il giornalista de «Il Piccolo» che in quegli anni lontani visitò la nave per descriverla ai suoi lettori: «Voi credete che, mettendo piede a bordo la nave, noi ci precipitassimo a vedere le mirabilia delle sale di prima classe, delle quali già s'è propagato il grido, oltre l'Italia, in Europa e in America?». «Noi siamo più navigati. Amiamo la progressione delle cose. Non vogliamo veder la terza classe con gli occhi distratti dall'abbarvagliamento che ci abbia dato la classe di lusso. E prima di tutto abbiamo voluto dunque recarci nelle terze classi: con giusto riguardo anche ai 1354 passeggeri che vi saranno ospitati, fra le 3000 persone che costituiranno la popolazione di questa città navigante».

«Corridoi lunghi come strade, si capisce: sfilate di cabine da una parte e dall'altra, le minori con due e tre letti, le maggiori con quattro e sei lavandini ad acqua corrente, armadio per ciascuno, seggiole comode per tutti: così si viaggiava nelle prime classi ai nostri giovani anni. Ma le terze e seconde economiche hanno ora a disposizione locali di ritrovo che le prime di quei tempi appena conoscevano».

Ciò che colpì poi il cronista dell'epoca fu il «gigantesco refettorio» dove potevano sedere «a mensa» cinquecento persone ad un tempo. Colpiva pure la bellezza della mobilia in questa ed altre sale. Mobilia eseguita su disegno dell'arch. Berlam, che ebbe tanta parte nella costruzione e nella decorazione della «Saturnia», nei cantieri navali di Monfalcone. Ovviamente al livello dell'enorme sala da pranzo erano le cucine. E le meraviglie continuavano man mano che si passava dalla terza, alla seconda economica (340 posti), per arrivare alla seconda classe (260) e infine alla prima (280). Vale la pena di proseguire la visita in quest'ultima classe dove la fantasia degli architetti e dei decoratori non aveva avuto freni: da una sala delle feste, lunga 19 metri e larga 15, ispirata dal fasto della corte di Luigi XIV, si passava al ristorante che si faceva al «giocondo epicureismo» della Toscana quattrocentesca. Ampie gallerie nello stile fantasioso dell'Estremo Oriente conducevano alle sale da pranzo ed a quella da fumo che arieggiava il quadrato di poppa di un vascello inglese di epoca elisabettiana, mentre il bar era di gusto bizantino.

Certo lascia un po' perplessi i lettori di oggi questa miscellanea di stili, tenendo anche conto del generale terrore del kitsch. Terrore che evidentemente non conoscevano i viaggiatori di cinquant'anni orsono che si trovavano a proprio agio nel lusso faraonico, anche se un po' smaccato di questo «Madonna Inn» galleggiante. E la «Saturnia» ne trasportò a migliaia di questi viaggiatori durante i quaranta anni di onorato servizio.

La motonave infatti era stata varata il 29 dicembre 1925 ed ebbe una madrina di eccezione nella principessa Giovanna di Savoia. Dopo il suo primo viaggio, iniziato, come abbiamo detto, il 21 settembre 1927 essa collegò stabilmente il nostro paese con le Americhe. Nel 1932, incorporata la «Cosulich» nella società di navigazione «Italia», la «Saturnia» continuò sotto i vessilli di quest'ultima a battere le rotte transoceaniche verso gli Stati Uniti. I viaggi si interruppero nel periodo bellico. Requisita dagli alleati, essa venne adibita dal 1944 al 1945 a nave-ospedale. Nel 1947 riprese i collegamenti con gli Stati Uniti, partendo da Genova.

L'ultimo viaggio, la «Saturnia» lo fece alla volta della nostra città nel 1965. Il 10 aprile di quell'anno la motonave fu messa in disarmo e rimase a specchiarsi nelle acque adiacenti lo Scalo Legnami fino all'aprile del 1966 quando ebbe inizio l'opera di demolizione.

Pierluigi Sabatti



L'ardita silhouette della «Saturnia» si ritrova in non pochi manifesti e schizzi pubblicitari, realizzati da artisti triestini a cavallo tra Anni '20 e '30. In questa pagina presentiamo due opere dedicate, appunto, alla «più grande e veloce motonave del mondo»: la prima (in alto) è un manifesto per la Cosulich, stampato nello «Stabilimento d'arti grafiche Modiano» e firmato A. Dondou. Sotto la firma misteriosa (in realtà uno pseudonimo) si cela un pittore, illustratore e grafico pubblicitario di grande valore, ma anche di grande umiltà e, perciò, oggi forse sconosciuto al più: Umberto Noni. Intelligente e raffinato, il suo «poster» s'impernia sulla figura in primo piano del pellerossa, acquattato tra il fogliame e quasi intimidito al cospetto della possente nave che solca l'oceano. La seconda opera (in basso) è un bozzetto incompiuto, firmato da Argio Orell e caratterizzato dalla sovrabbondanza ornamentale consueta a questo grande pittore-illustratore triestino: la «Saturnia» vi appare in secondo piano, quasi seminascosta dalla rigogliosa vegetazione «esotica». Il bozzetto, datato 1927, è di proprietà di un grafico pubblicitario triestino che, a sua volta, ha spesso esaltato nella sua produzione la bellezza dei «mostri» transatlantici: Antonio Qualiatti.

Libri ricevuti

Fernanda Regalia Fassy: «Polline fra le pietre» (Quaderni dell'Associazione Internazionale di Poesia, Roma; pagg. 62, L. 2000).

Fernanda Regalia Fassy, romana, non ha bisogno di presentazioni tanto lungo e ricco è il suo curriculum artistico, iniziato nel lontano '21 con «Liriche senza nome»; da allora la poesia ed anche il teatro l'hanno impegnata dandole successo di critica e di pubblico, sì da esser tradotta e presentata in numerosi paesi europei ed extra-europei, mentre onorificenze e premi testimoniano una volta di più la validità della sua opera.

La silloge della Fassy che qui presentiamo, «Polline fra le pietre», è il ventottesimo libro dei Quaderni dell'Associazione Internazionale di Poesia ed è stato pubblicato nel gennaio del '76; compreso in due sezioni, «Polline fra le pietre» e «Intermezzo d'amore», comprende complessivamente trenta liriche e in esse le meste modulazioni di un ripiegamento dell'animo, la malinconica tristezza nell'eco nocente di un rimpianto per una giovinezza irrimediabilmente trascorsa, il pensiero della morte e la vivida luce di ben altro Universo, sono la tematica ricorrente, angoscioso assillo o sublime respiro d'infinito, delicata e nostalgica venatura o dolorosa e pur urgente problematica spirituale, languido e lieve soffio di femminilità od angoscia e religiosa invocazione di pace, di serena tranquillità in questo incalzare degli anni verso le ombre più dense della sera. Ma c'è in «Polline fra le pietre», sconcertante ed insinuante, dibattuto fra desideri e scrupoli, fiammate e repulse, abbandoni e dinieghi, l'amore l'amore che offerra d'improvviso, seduce, diventa intima lotta, lucida e a volte ironica consapevolezza dell'assurda follia di questa passione senile, «folletto... diabolico / che persisti a rimuovere ricordi, / a lusingarmi di profumi e rose». E i versi sgorgano avidi ed esuberanti a tracciare la fisionomia dell'animo dell'autrice, a scavarne ansie, emozioni, slanci, ebrezze in un delicato scolorire nel quale pur si racchiude tutta l'intensità e il fascino dell'autunno della sua vita.

Gabriele De Masi: «Il cantastorie» (Pier Luigi Rebellato, 1977 — Collana «L'Eco» — pagg. 52, L. 2300).

Autore di alcune pubblicazioni di notevole valore, il giovane Gabriele De Masi ci offre ora con «Il cantastorie» un tessuto poetico ricco di una varietà di motivi, lievi e soffuse vibrazioni o più pesanti ed espliciti accenti che colmano la vivacità di una ispirazione nella quale l'osservazione acuta ed intensa di cose, fatti e situazioni ha indubbiamente una sua precipua importanza. Trentotto liriche sono il contenuto di questa silloge e in esse una storia di rapida puntualizzazione, l'accorata e snervata constatazione, la delicatezza sfuggente di certe immagini sembra rimandare e suggerire proprio nella sua essenzialità, tutto un più profondo e inquieto svolgersi di pensieri, di presenze, di deduzioni, l'aprirsi dell'animo ad una molteplicità di sentimenti, alla turbata gamma di suggestive emozioni. «La terra piange / la brina / di una notte di stelle. / E' bianco / nel buio.»; e poi: «Incontrarsi / è rivedere / due occhi amati, / che diventano istanti / quando abbassi lo sguardo.»; o anche: «Sconsolato / il cantastorie / che non trova / canzoni. / Non sa / che lo spazio / tra la spina / e la rosa / può bastare.».

La maggior parte dei componimenti risponde tuttavia ad una più serena completezza, ad una più dosata disponibilità di momenti poeticospirituali, da cui nascono alcuni versi di luminosa bellezza, il sapore divertente ed amaro dell'ironia, l'acre succosità della beffa, il dolce risuonare di delicate percezioni, la pudica e dolente consapevolezza della propria solitudine, il romantico ineffabile respiro della natura, la gioiosa freschezza dell'amore.

Piacevole dunque la lettura poetica de «Il cantastorie», che affonda nella genuinità e nella schietta ingenuinità di precisi stati d'animo, elementi questi sui quali Mario Stefani nella «Presentazione» pone, a suo modo, l'accento.

G. P.

MOMENTI CRUCIALI DELLA NOSTRA STORIA:

Nazionalismo e neofascismo nella lotta politica al confine orientale

(1945-1975)

a cura dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia

2 volumi, 850 pagine, 100 illustrazioni f.t., L. 8000

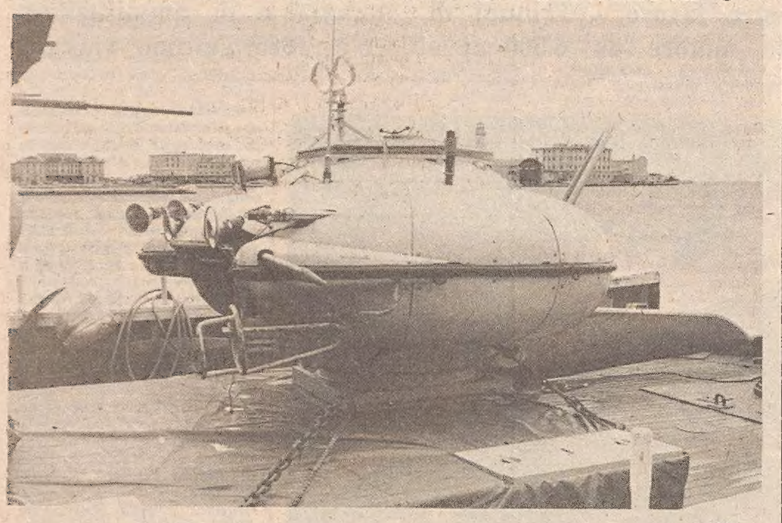
IN TUTTE LE LIBRERIE



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

BREVE SOGGIORNO TRIESTINO DEL CELEBRE OCEANOLOGO

COUSTEAU: «L'ADRIATICO NON MUORE MA STA SOFFRENDO»



(Italfoto)

Una delle dotazioni della nave «Calypso»: il disco batiscafo che consente di inviare in profondità due uomini per esplorare il fondo marino e le acque circostanti attraverso gli oblò



(Italfoto)

Un'immagine del sessantasettenne capitano Jacques Cousteau, il celebre oceanologo impegnato nella salvaguardia del mare

Il comandante Jacques Yves Cousteau è giunto puntualmente ieri mattina a Trieste a bordo della nave «Calypso», aderendo all'invito dei responsabili del parco marino di Miramare che ebbero occasione di incontrarlo qualche anno fa ad un convegno del Ciesm (Comitato internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo). Jacques Cousteau, che nella mattinata ha visitato il nostro parco marino, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha decisamente smentito alcune affermazioni che alcuni mesi fa gli erano state attribuite da organi di informazione. Il celebre oceanologo, in particolare, ha sottolineato di non aver mai affermato che il mare Mediterraneo e in special modo l'Adriatico stanno morendo, ma di avere al contrario ribadito che tali mari stanno «soffrendo», e che necessitano quindi di provvedimenti atti a salvaguardarne le caratteristiche specifiche.

Quanto alla situazione dell'inquinamento del Mediterraneo, il famoso studioso ha chiarito che essa è la diretta conseguenza di una gestione della cosa pubblica affidata a politici che fanno del profitto la loro principale meta, consentendo altresì con leggi permissive, l'insediamento di industrie, spesse volte straniere, che producono danni irreparabili al patrimonio biologico del mare. Per porre rimedio a questa situazione, Jacques Cousteau è convinto esservi un solo sistema: la rivoluzione sociale che, scavalcando gli interessi politici, tenga effettivamente nel dovuto conto quelle che potrebbero diventare esigenze di carattere vitale per l'intera umanità.

Per le sue ricerche lo studioso impiega un'equipe di 26 collaboratori e si serve dei finanziamenti che riesce ad accumulare grazie ai filmati che cede alle reti televisive di tutto il mondo. Quanto ai risultati tecnici della crociera di studio che egli sta compiendo nel Mediterraneo per rilevarne le caratteristiche chimiche fisiche e biologiche, essi saranno noti fra qualche tempo, in quanto alcune analisi possono essere fatte solo da laboratori particolarmente attrezzati e richiedono altresì dei tempi piuttosto lunghi. Grazie a questa visita fuori programma, Jacques Cousteau, anche il mare di Trieste ha avuto il privilegio di essere esaminato dall'equipe dell'oceanologo che si è servito delle tecniche normalmente impiegate per le indagini di questo tipo. In particolare con una «slitta» al traino sono state scattate delle foto cadenzate del fondo marino su una lunghezza di qualche chilometro prelevando anche sedimenti del fondo stesso mediante una benna. Sono stati raccolti inoltri campioni d'acqua per verificare la presenza di metalli pesanti, pesticidi fertilizzanti ed altre sostanze inquinanti. A tale proposito Jacques Cousteau ha precisato che la sua ricerca delle sostanze inquinanti non tiene affatto conto degli idrocarburi e suoi derivati eventualmente scaricati in mare in quanto — a suo dire — questi sono in qualche modo degradabili mediante ossidazione, senza contare che «fra trenta o quarant'anni la carenza di petrolio farà cadere tale problema». Del resto — ha concluso — la quantità degli scarichi di idrocarburi può essere paragonata a quella delle emissioni naturali di tali prodotti nelle acque del mare.

Questa mattina il comandante Jacques Costeau e la sua équipe salperanno da Trieste per proseguire l'itinerario della loro crociera di studio che li porterà in Grecia, Turchia, Libano, Jugoslavia e altri paesi.

«E' finito un incubo: Ambretta è libera!»

Una telefonata da Roma, ieri mattina poco prima delle 9, ha riportato gioia e serenità nella casa di via Catraro 5 dove abita una zia paterna della giovane signora Ambretta Mazzantini nata Mondolfo, rapita in circostanze drammatiche la mattina del 27 giugno scorso e liberata soltanto ieri. Zia di Ambretta è la signora Elide Punta, sorella di Renato Mondolfo, che era stato duramente malmenato insieme con la moglie dai rapitori della figlia.

«E' stata mia cognata — ci ha detto ieri la signora Punta, che lavora alle Assicurazioni Generali — a comunicarmi la bellissima notizia, subito dopo che Ambretta era ritornata finalmente a casa».

Era la fine di un incubo durato troppo a lungo. La signora Punta, che in questi tre mesi si era recata più volte a Roma dal fratello, raggiungerà domenica la capitale per riabbracciare l'adorata nipote.

Assistenza indiretta per Inadel ed Enpals

Dal 1.o ottobre per i mutuati dell'Inadel e dell'Enpals si passerà all'assistenza indiretta. A questa decisione sono giunti i medici specialisti e generici convenzionati con le due mutue a seguito delle mancate osservanze di carattere contrattuale. Praticamente i medici denunciano una mancata assolvenza degli emolumenti che, tra l'altro, sono rimasti ancorati a un accordo risalente al 1973.

In merito a questa vertenza, che porrà in difficoltà i tanti assistiti Inadel ed Enpas, nella giornata di ieri è stato emesso il seguente comunicato: «L'Intersindacale medici di Trieste, riunitasi con il coordinamento dell'Ordine dei medici, preso atto delle delibere dell'assemblea straordinaria dei medici specialisti e generici convenzionati con l'Inadel e con l'Enpals, decide — data la grave e cronica inadempienza contrattuale di questi enti — il passaggio all'assistenza indiretta di tutti i medici generici e specialisti convenzionati con l'Inadel o con l'Enpas, a decorrere dal 1.o ottobre.

«I motivi di questa grave decisione sono determinati dal fatto che gli enti sono insolventi da parecchi mesi, nonostante le ripetute sollecitazioni».

Il comunicato conclude dichiarando che tutti i medici riprenderanno l'assistenza diretta non appena la vertenza verrà risolta dai due enti con l'assolvenza dei diritti previsti dall'accordo nazionale del 14 luglio 1973.

CALENDARIETTO

Oggi: San Matteo — Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.05; la luna nasce alle 15.24 e cala alle 1.19.

Ieri: temperatura massima 12.2; minima 66; pressione mb. 1016,2 stazionaria; umidità 65 per cento; vento 20 Kmh da Est-Nord-Est con raffiche a 39 Kmh; pioggia mm 4,1; temperatura del mare 17,2.

Maree — OGGI: alta alle 12 con 0 cm sopra il l.m.; bassa alle 0.34 con cm 32 sotto il l.m. DOMANI: alta alle 7.41 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 13.32 con cm 10 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816396; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816396; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 3, tel. 36747.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747.

IN PIENO GIORNO NEL NEGOZIO DI CAPO DI PIAZZA 2

VUOTATA UNA GIOIELLERIA: GRISBI DI OLTRE 50 MILIONI

Trafugati consistenti pezzi di argenteria e numerosi gioielli

Una «boutique» di gioielli, aperta appena quattro mesi or sono in Capo di Piazza 2, è stata completamente vuotata da ignoti malviventi (un colpo di oltre 50 milioni di lire), che hanno saputo afferrare l'attimo fuggente. Infatti, l'unica volta che il negozio non era «presidiato» è stato proprio ieri, tra le 12.35 e le 15.20, quando la proprietaria, Emilia De Ross Giorgi (26 anni, via Carpineto 8) ha portato la propria bambina, Giorgia, di 2 mesi, da una zia, che abita a Muggia. Mai la signora De Ross Giorgi aveva lasciato per un momento la propria «boutique».

«Allattavo la bimba qui dietro, nel retrobottega — ci ha detto con un groppo in gola — solo per non andarmene. Vuotavo sempre le vetrinette, tanto che tutti i negozianti qui intorno mi deridevano. Solo oggi me ne sono andata via. Avevo fretta. Dovevo mangiare presto un boccone con mio marito in un buffet e poi correre a Muggia per portare Giorgia».

Così la signora ha chiuso la cassaforte principale, quella che sta nel retronegozio girando soltanto la maniglia senza la combinazione ed ha chiuso a due mandate una sola delle due serrature della porta. «Cosa vuole — ha detto ancora — non pensavo che potesse accadere un fatto del genere proprio qui, in pieno centro, di fronte all'albergo Adria che ha un continuo via vai di gente. Poi prima di uscire avevo anche tolto dal cristallo della porta d'entrata la tenda proprio perché si potesse vedere dentro».

Invece i ladri, hanno colpito e messo a k.o. la commerciante portandole via quasi tutto ciò che era nel negozio, nelle due casseforti e nella vetrina principale. Non hanno toccato solo la roba esposta nella vetrinetta più piccola, quella posta sulla destra, perché il cristallo era bloccato da una serratura. «Ci hanno rubato anche gli orologi dei clienti per le pulizie e le riparazioni» ha continuato, affranta, la signora. Suo marito, commerciante all'ingrosso in Ponterosso, cercava di nascondere il suo nervosismo, la sua rabbia, bevendo un bicchiere di whisky.

Il negozio sorge di fronte all'albergo Adria, sulla destra per chi da piazza della Borsa va verso piazza Unità, vicino al filatelico e al fioraio che è all'angolo. Prima della trasformazione in vera e propria «boutique» del gioiello, il negozio era condotto da una coppia di anziani coniugi, che vendevano pur preziosi. La signora De Ross Giorgi l'ha fatto allestire con gusto: una morbida moquette azzurra per terra, bella tappezzeria rigata alle pareti, una consolle e piante, belle piante. Un bassotto in ceramica fa la guardia dietro la porta. Il banco di vendita, coperto di morbido velluto, è a sua volta una cassaforte, che è stato pure vuotata dai ladri.



(Italfoto)

La vetrina vuotata dai ladri, com'è stata trovata dalla proprietaria tornata nel suo negozio dopo un'assenza di due ore

«Debbono essere venuti con una o due valige» ha detto la signora «perché hanno portato via dei servizi di argento molto voluminosi: una caffettiera, una lattiera d'argento con l'interno dorato e il vassoio gigante; poi candelabri di antiquariato e vassoi». Questi oggetti, di argento massiccio, erano tutti esposti sul mobile, sulla cassaforte-banco per terra, ma il grosso del «grisbi» è rappresentato dai goielli in oro bianco, oro giallo, pietre preziose, un solo anello vale oltre sei milioni di lire.

«Pensi — ha proseguito la commerciante — che hanno preso tutto con gli espositori: hanno fatto evidentemente in fretta, ma è altrettanto chiaro che avevano a disposizione borse capaci e che non avevano problemi per il trasporto».

E' stata la stessa signora De Ross Giorgi ad accorgersi del furto. Arrivata alle 15.20, ha visto la porta socchiusa, ma non si è allarmata: ha pensato sul momento che fosse già arrivata la commessa, Orietta Trento una ragazza di 18 anni, abitante in via Sant'Anastasio 2, assunta da due mesi, che doveva dare una lucidata ai metalli preziosi. «L'ho chiamata perché pensavo fosse dietro la tenda a spicchi. Poi ho visto che mancava tutto dal negozio. Sono corsa dietro, e la cassaforte era aperta. Sono uscita di corsa, ho bloccato un vigile urbano pregandolo di stare lì un attimo di guardia. Non sapevo cosa fare. Ho chiamato subito la Volante». Dalla vicina Questura è partita una Giulia con l'armuntato Rossi e le guardie Wolf e Ligia. Gli agenti hanno iniziato subito le indagini avvertendo via radio i colleghi della Scientifica, il dott. Petrosino, dirigente della Mobile e il col. Morandini. L'allarme è stato dato anche ai carabinieri del nucleo investigativo, e dopo un po' tutti gli investigatori erano davanti al negozio e nelle adiacenze. Le indagini sono iniziate frenetiche. Gli indizi sono quasi nulli. La proprietaria della gioielleria è soltanto parzialmente assicurata.

Incontro a Roma per l'attuazione degli accordi di Osimo

I rappresentanti della Regione Friuli - Venezia Giulia e il presidente della delegazione italiana nella commissione mista italo - jugoslava per la zona franca industriale (prevista dagli articoli 1 e 3 del protocollo allegato all'accordo sulla promozione economica fra Italia e Jugoslavia), prof. Caglioti, già presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, hanno avuto un primo incontro a Roma, presso il ministero degli esteri.

Nel corso della riunione sono stati illustrati al prof. Caglioti i primi studi finora compiuti, e in particolare le indagini svolte dall'Ente per la zona industriale di Trieste sul territorio dell'istituenda zona franca, nonché quelli compiuti dall'Union-camere regionale del Friuli - Venezia Giulia in ordine alla situazione dell'industria regionale.

Nel corso dell'incontro con il presidente della delegazione italiana, gli esponenti regionali hanno concordato sulla necessità di ulteriori ricerche e indagini, sia di carattere ambientale sia economiche, al fine di poter disporre di tutti quegli elementi utili alla possibile realizzazione dell'iniziativa.

STATO CIVILE

MORTI: Bertotto ved. Crepas Igina, 69; Varesano Luigi, 70; Zanon Pietro, 74; Stefani Livio, 66; Primeri in Del Fero Emilia, 66; Kozuh Giuseppe, 74; Donda Achille, 82; Rebec Paola, 72; Marocco ved. Debernardi Luigia, 77; Stravisi ved. Visentini Maria, 85.

NATI: 9.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

SI RIPARLA DI UNO SLITTAMENTO A PRIMAVERA

Reazioni locali all'ipotesi di un rinvio delle elezioni

Intanto il PCI e il PSI sollecitano un accordo per le nomine al vertice degli enti cittadini

Lo slittamento alla prossima primavera delle elezioni comunali di novembre sembra ormai inevitabile: ne fanno fede la nuova proposta del democristiano Piccoli per un rinvio, rilanciata ieri a Roma, e le dichiarazioni possibiliste del PCI, che nello stesso tempo insiste per l'osservanza di questa scadenza ma non ne fa un motivo d'attrito con la DC per timore d'incrinare l'attuale e delicato quadro politico nazionale. Il consiglio dei ministri avrebbe dovuto decretare già ieri l'indizione dei comizi, fissando la data delle elezioni, ma non è scaturita alcuna decisione; c'è stata invece, ieri, la nuova richiesta di Piccoli per un rinvio. A questo punto — si afferma a Roma — o il ministro Cossiga firma il decreto entro questa settimana oppure le elezioni sono da considerarsi definitivamente rinviate.

In sede locale si sono pronunciati contro il rinvio delle elezioni municipali i socialisti, secondo i quali l'inosservanza di tale scadenza sarebbe interpretata come una volontà dei partiti tradizionali di sottrarsi alla prova con la «lista civica», ancora a ridosso delle acute e laceranti polemiche che hanno mobilitato l'opinione pubblica triestina sulla questione di Osimo. I comunisti, per bocca di Cossutta, hanno respinto l'ipotesi di un rinvio ma a patto che il dissidio interno della DC tra fautori (morotei e dorotei) e oppositori (fanfaniani) di tale rinvio non incida sui rapporti di collaborazione tra le forze che sostengono il governo.

I radicali polemizzano coi comunisti addebitando loro, in pratica, un «placet» alle proposte democristiane, e anche repubblicane, di un rinvio delle elezioni amministrative: «Le giustificazioni addotte dal PCI per tale rinvio sono le stesse — secondo una nota del Partito radicale — in base alle quali il PCI sta tentando di affossare ogni residua forma di reale vita democratica che sia diversa da quella della lottizzazione del potere e dei favori tra partiti del cosiddetto arco costituzionale; ciò che si sta preparando è l'assassinio della Costituzione repubblicana: escludere il corpo elettorale da ogni intervento diretto o indiretto previsto dalla Costituzione significa abolire ogni controllo sull'attività dei partiti di regime».

«Ciò è tanto più grave — continua la nota radicale — in una città come Trieste, dove le classi dirigenti dei partiti delle maggioranze parlamentari e locali, dalla DC al PCI, stanno imponendo la distruzione di quanto resta dell'ambiente naturale, la rovina del Carso triestino, l'inquinamento irreparabile dell'aria e del mare, la lacerazione dell'intero tessuto sociale e il genocidio culturale della minoranza slovena».

Dal canto loro le segreterie locali del PCI e del PSI si sono incontrate per discutere il modo d'arginare l'«assalto» messo in opera dalla DC per accaparrarsi il massimo di posizioni di potere prima ancora d'affrontare una scadenza elettorale per essa difficile. Al termine dell'incontro è stato diffuso un comunicato in cui fra l'altro si rileva che in ordine alle varie nomine da tempo all'ordine del giorno del Consiglio comunale e di quello provinciale «il PCI e il PSI hanno ritenuto di prendere posizione richiamandosi alla diffusa e legittima esigenza di massimo rigore e moralità in questo delicato aspetto della vita pubblica: si tratta di superare logiche di schieramento e di proporre a tutti i partiti democratici il criterio della competenza e della professionalità». Comunisti e socialisti hanno intanto invitato le altre forze democratiche a un incontro in cui, su tali nomine, si possa pervenire a «una intesa la più larga possibile», e ciò prima della riunione di domani del Consiglio provinciale e di quella del 26 settembre dell'assemblea del Consorzio sanitario.

AL TOTOCALCIO

Diciassette milioni vinti da un triestino

E' ancora sconosciuto il fortunato vincitore triestino che ha totalizzato il «13» da diciassette milioni nel concorso Totocalcio di domenica scorsa. La schedina «milionaria» è stata giocata nella ricevitoria del «Bar Derby» di via Carducci 11, gestito assieme a un socio dal signor Silvio Risigari. Poiché dalla sede del Totocalcio di Padova non è ancora arrivata la comunicazione ufficiale con il numero del bollino della schedina vincente non è per ora possibile sapere se la vincita è stata realizzata con un sistema o con le classiche «due colonne». Forse nei prossimi giorni, quando questo dato verrà reso noto, si potrà risalire all'identità dell'anonimo «tredicista».

Nota del PLI sul XX Settembre

Nella ricorrenza dell'anniversario della Presa di Roma, il PLI locale ha sottolineato in un comunicato l'importanza di una data ancor oggi «così pregna di valore e di significato per tutti coloro che credono e si riconoscono nei valori del laicismo». Essere laici oggi — aggiunge la nota — «non significa solo essere contrari ad ogni forma di ingerenza della Chiesa negli affari di Stato, ma anche e soprattutto professare con coerenza e con fermezza i valori della tolleranza e dell'antidogmatismo».



(Italfoto)

Il marito della proprietaria del negozio (di spalle); al centro la giovane commessa e, in primo piano, la proprietaria Emilia De Ross Giorgi: la tensione per il furto subito è evidente

SCUOLA ENCIP DI MECCANOGRAFIA

VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 68846 - TRIESTE

Continuano le iscrizioni ai seguenti corsi:

OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI

ALTRI CORSI ENCIP:
stenografia - dattilografia - contabilità - paghe e contributi - libri IVA - taglio e cucito - estetica - massaggio - manicure - pedicure - ginnastica estetica

Corsi ricupero licenza media

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP IN VIA MAZZINI N. 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

E. Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali liceo classico e scientifico medie maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue e segretariato d'azienda dattilo stenografia commerciale
TRIESTE - Via Coroneo 1 Tel. 732042
Via Udine 13/C Tel. 415722

UCV CIT SICILIA 2-6/11
Viaggio aereo Trieste - Palermo e Catania - Trieste; giro in autopullman con visite di Palermo, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa e Taormina; pensione completa, stanze con bagno, Lire 234.000 + tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT
Piazza Unità 6 - telefono 22621

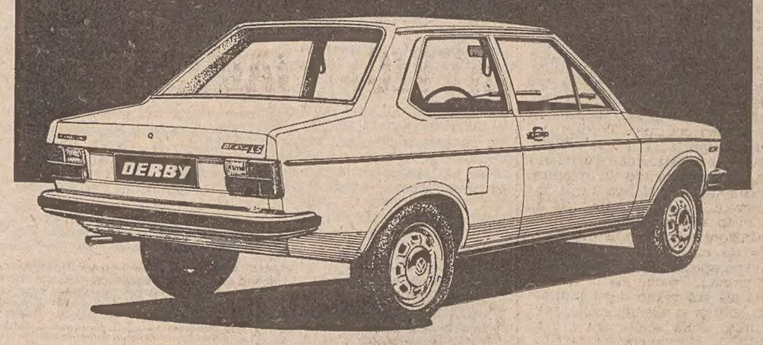
dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Riceve: 11.30-13 — 18-19.30
VIA SAN LAZZARO N. 20
TELEFONO 69331

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

IL VERDE È TUO: DIFENDILO!

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

VOLKSWAGEN DERBY
...in questa "coda" c'è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!
motore di 900 cmc, 40 CV e 132 kmh
oppure di 1100 cmc, 50 CV e 142 kmh
consumo (a 100 kmh) 6,6-6,7 l/100 km



...e per un giro di prova la troverete qui
CONCESSIONARIA DINCONTI
VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

SEGNALAZIONI

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Con i fondi a disposizione la CRI si arrangia come può

Il presidente del comitato regionale risponde ai quesiti dei lettori Le nuove assunzioni bloccate dalla legge - Il personale specializzato



Negli ultimi giorni sono apparse nelle «Segnalazioni» numerose lettere sui problemi della Croce Rossa. Ai problemi sollevati dai lettori risponde, con la lettera che pubblichiamo oggi, do stesso presidente del comitato regionale della CRI dott. Paolo Paladini.

«Con riferimento alle segnalazioni apparse sul "Piccolo", la CRI ritiene di dover fare alcune precisazioni doverose, in risposta a chi ha espresso delle preoccupazioni ed ha diritto di conoscere particolari sull'organizzazione: Anzitutto che la sua situazione non è stata certo favorita da leggi come quella n. 70 del '75 e l'ultima n. 382, che prevedeva addirittura la soppressione dell'Ente.

«Provvedimenti urgenti per i necessari rimedi ed i potenziamenti in luogo della sospensione di servizi sono stati chiesti, e nonostante i divieti legislativi, è sperabile che si possano realizzare. Nell'attesa va dato atto al personale dell'Ente dello sforzo diretto a non far mancare alla popolazione i servizi di pronto soccorso. Occorre ricordare che si tratta di oltre ventimila interventi annui con le sole autoambulanze.

«L'insufficienza dei quadri del personale, a causa del divieto delle leggi vigenti di nuove assunzioni, ha imposto la sospensione del servizio iniezioni e del servizio di trasporto fuori sede, quest'ultima al fine di evitare conseguenze per il servizio di pronto soccorso della città.

«Per quanto attiene all'organizzazione va sottolineato che il servizio di pronto soccorso è sotto diretto controllo diurno e notturno di esperti medici che intervengono personalmente nei casi gravi. E' questo un privilegio che solo la CRI di Trieste, a differenza delle altre città, è riuscita a conservare per vecchia tradizione, con notevoli sacrifici.

«Come è noto, l'equipaggio delle autoambulanze è composto da autista e due infermieri-barellieri. Metà degli infermieri-barellieri è diplomata. Quando si manifesta la necessità interviene personalmente anche il medico. Anche gli addetti alle chiamate telefoniche sono diplomati e il loro apparecchio è collegato a quello dei medici per le decisioni di competenza. L'infermiere non ha la facoltà di rifiutare un intervento.

«All'esperienza acquisita in lunghi anni di servizio si aggiungono per il personale l'addestramento e l'istruzione in corsi interni. La CRI ha assunto sempre personale specializzato, ogni volta che ciò sia stato possibile. Ma per il numero deve attenersi alle disposizioni superiori e alle leggi che regolano le assunzioni in generale.

«E', in conclusione, da sperare che la continuazione del servizio della CRI di Trieste possa in breve valersi degli indispensabili interventi che non rientrano per ora nelle possibilità e nei mezzi del Comitato di Trieste. Il presidente, dott. Paolo Paladini».

Riconoscenti ringraziano

«Chiediamo ospitalità al "Piccolo" con la speranza di venire accontentate, per pregarvi di pubblicare un ringraziamento, trovandoci nell'impossibilità di farlo personalmente. Due mesi fa ci siamo rivolte per telefono alle nostre amiche, "ex ragazze di via Besenghi" (le telefonate sono poi proseguite diramandosi), per chiedere firme e denaro destinati a festeggiare il 50.o anniversario di attività religiosa di una nostra carissima suora delle Ausiliatrici del Purgatorio che, con le sue consorelle, tanto bene ha fatto negli anni in cui risiedevano nella nostra città.

«Affinché tutte le persone interessate possano venir ringraziate, desidereremmo che il nostro annuncio venisse pubblicato sul "Piccolo" così che, per mezzo vostro, noi saremmo certe che il ringraziamento sia esteso a chi ha contribuito alla nostra iniziativa. A voi tutti de "Il Piccolo" il nostro grazie di cuore».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kaptan Sait Ozege» (turc.); mn. «Spiros» (ell.); mn. «Miki Link» (ell.); mc. «Mesologi» (ell.); mn. «Staff. Jonica» (naz.) mn. «G. Tricoli»; mn. «Aralda» (naz.); mn. «Eshel» (isr.); mn. «Mediterranea» (naz.); mn. «Ray» (pan.); mn. «Peloro» (ell.); mn. «Veleranda M.» (naz.); mn. «Silvaplana» (lib.); mn. «Nassau» (ger.); mn. «Sidergemma» (naz.).

PARTENZE: mn. «Calypso» (fr.); mn. «Celye», jug.; mc. «World Knowledge» (lib.); mn. Acciaiere» (naz.); mo. «Miramar» (lib.); mn. «Pelliki» (ell.); mn. «Mini Link» (ell.); mn. «Risnjak» (jug.); mn. «Jaladhuita» (ind.); mn. «Prodos» (pan.); mn. «Staff. Jonica» (naz.).

COME PARLÒ ZARATHUSTRA?

«Leggo sulle "Segnalazioni" di venerdì 9 settembre la lettera del sig. Ettore Leo e rispondo; mi sento in dovere di rispondere perché ciò che vi è scritto mi tocca direttamente; anzi, tutti dovremmo sentirci toccati dal suo lugubre filosofeggiare, egregio signor Ettore Leo, perché secondo lei noi tutti saremmo dei "fantocci manovrati dal burattinaio, oggetti privati di ogni valore spirituale, zombi vocianti e succubi della suggestione di infernali strumenti, gonzi che hanno creduto in qualche cosa (e magari ne sono morti), elementi che danno poche speranze, individui sprovveduti dotati di una falsa cultura, mossi solo dall'odio, dal rancore e dall'invidia..." e mi fermo qua, ma a nostro carico ce ne sarebbero ancora.

«Una lettera terribile la sua, perfettamente in sintonia con l'avviso peraltro inserito per caso all'interno dello spazio, a lei concesso dal giornale: "A Sant'Anna a nuova sepoltura la cripta XIX", che involontariamente sembra quasi suggerire il cimitero come unica soluzione per tutti noi.

«Così parlò Zarathustra! Ed ecco che dall'alto del suo Empireo il signor Ettore Leo cancella con un energico colpo di spugna secoli di storia: lotte, guerre, rivoluzioni, milioni di morti per un ideale di libertà e di uguaglianza (che egli definisce sconfessata dalla natura e dalla realtà), e ancora vivissimi ricordi di tragiche persecuzioni e gloriosi momenti della Resistenza. Ma voglio andare più a fondo; mi sembra necessario procedere a un'analisi del suo pensiero che non mi suona nuovo. Ed ecco chiaramente il pensiero di un filosofo tedesco: Nietzsche, maestro di sospetto.

«Contro tutto ciò che per secoli era stato considerato espressione di valori e di verità assolutamente valide, Nietzsche propone una "nuova verità" che sgretoli le strutture della eticità e metta in evidenza la genealogia della morale. Ma gli uomini comuni, continua il filosofo ne "La gaia scienza", non sono in grado di scorgere i "veri", grandi problemi e interrogativi, perché manca loro la "coscienza intellettuale"; soltanto "uomini eletti", i cosiddetti "spiriti liberi" in un mondo che distingue gli uomini superiori da quelli inferiori, sono destinati a dominare perché essi soltanto potranno conoscere "la verità" che è al di là delle debolezze umane. Lo spirito libero di tali uomini si delinea quindi come espressione di una genialità che emerge quando una straordinaria energia della volontà, accumulatasi, si riversa eccezionalmente in canali intellettuali.

«E ancora nell'opera "Al di là del bene e del male": "L'uomo oggettivo è uno specchio: abituato soprattutto a sottomettersi a quel che vuole essere conosciuto, senza alcun piacere oltre a quello che gli procura il conoscere, il 'rispecchiare'. In questa sua funzione rispecchiante, egli è in fondo niente altro che una 'realtà sterile', un bell'esemplare di schiavo, se non addirittura la sua specie più sublime".

«Mi scuso per queste citazioni ma vi è ancora una pagina della "Gaia scienza" particolarmente felice per evidenziare il fare creativo inerente a un pensatore liberato dalle pastoie di una mediocre esistenza come appare dalla sua lettera il signor Leo: "Gli uomini d'alto livello si distinguono dagli inferiori per il fatto che vedono e ascoltano 'pensando': questo appunto differenzia l'uomo dall'animale e gli animali superiori da quelli inferiori".

«Ho voluto citare queste brevi righe tratte da alcuni testi nietzscheani perché in essi ho creduto di identificare il motivo ispiratore del pensiero del signor Leo, al di là del fatto che il pensiero del filosofo tedesco ha offerto adito alle interpretazioni e alle valutazioni più contrastanti, come le teorie del "superuomo" e della "volontà di potenza", strumentalizzate dall'ideologia del nazifascismo e dell'antisemitismo.

«Mi resta ancora una considerazione da fare circa l'opportunità di esprimere dei giudizi di valore così drastici e riduttivi della realtà. La vita, oggi più che mai è una cosa seria e non una rappresentazione teatrale in cui ognuno recita una parte come un burattino. Essa esige una continua assunzione di responsabilità da parte di ognuno di noi e non una fuga da esse. In una società fondata sulla divisione del lavoro e sulla lotta di classe, occorre ricercare le vere cause dei mali che l'affliggono, in un impegno costante e comune e non limitarsi a ridurre la realtà storica a mero strumento di divagazione pseudo-intellettuale. Ringrazio e mi segno, Marzia Ursini Franchin».

Una più degna sepoltura e qualche semaforo in più

«In città sono stati sistemati tantissimi semafori, veramente efficaci, nel mentre in un punto nevralgico, come in via dell'Istria, davanti al cimitero, dove si svolge un traffico intenso di macchine in tutti i sensi, manca qualsiasi segnalazione per chi, specialmente in un senso o nell'altro, deve entrare od uscire dal camposanto. Prego pertanto il Comune di provvedere in merito.

«Faccio pure osservare che in più punti della città, sono stati sistemati dei semafori, i quali, ancora non funzionano affatto, o sono stati eliminati. ad esempio all'incrocio fra via Gatteri e il viale XX Settembre e in via Mazzini angolo via Dante.

«Ancora qualche considerazione sul cimitero: esso è stato ampliato, giustamente, prendendo una vastissima zona. dietro lo stesso. Purtroppo. in questi ultimi tempi, ebbi la triste occasione di accompagnare all'estrema dimora un defunto mio amico e con mio rammarico ebbi modo di constatare con quale indifferenza, o meglio trascuratezza, vengono sepolti quei morti per i quali non è possibile pagare profumatamente od avere già una tomba di famiglia.

«Questi morti vengono deposti in una fossa comune, però non come nel passato, con dei loculi od altra sistemazione onorevole, ma in un unico appezzamento di terra, si e no ad un metro di profondità, senza il minimo rispetto per il defunto o i parenti di questi; noto che anche le croci non sempre sono sistemate regolarmente.

«E' giusto tutto questo? Io penso di no, visto che viviamo in un paese civile e cristiano e di conseguenza son certo che ci meritiamo qualcosa di più e che il nostro Comune prenderà quanto prima i giusti provvedimenti. Grazie, Oliviero Malusà».

Nessuna decisione sul rincaro del metano

Il Comitato provinciale prezzi (CIP), riunitosi ieri mattina sotto la presidenza del prefetto Molinari, ha esaminato il problema del prezzo del latte in relazione alla modifica dell'Iva, ma poiché non è stata sentita la commissione consultiva, è stato deciso di interessare la stessa per l'esame di sua competenza.

Per quanto riguarda il prezzo del metano è stato dato incarico al relatore di approfondire l'esame in un incontro con l'Acega.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

L'impegno del Rotary nei rapporti internazionali sarà il tema dell'odierna riunione (20.30) del Rotary Club Trieste Nord, relatore il consocio Bleiweiss. Significativa sarà la presenza di un folto gruppo di giovani del Rotoract provenienti da vari paesi europei.

L'Orfanatrofio ringrazia

A quanti hanno voluto ricordare Nazario Ramani il 3 e il 18 settembre, beneficando l'Orfanatrofio S. Giuseppe, vada il nostro grazie più sentito e la cristiana partecipazione alla famiglia dell'estinto.

«Adige Panorama»

Numero speciale di 60 pagine di «Adige-Panorama» con servizi sulla Fiera di Bolzano, nonché i verbali delle giurie dei concorsi di narrativa e poesia 1977, i testi premiati e i nuovi bandi di concorso per il 1978. Le pagine dei Friuli-Venezia Giulia pubblicano interessanti saggi di Annamaria Famà e di Graziano Comite sui due recentissimi libri di poesia di Ennio Emiti; di Dario Donati sui racconti di Alessandro Ivanov, insegnante di lingua e letteratura russa alla Facoltà di lingue di Udine; di Guido Tamaro, che si sofferma sul simbolismo del pittore Claudio Furlan e presenta un suo inedito poetico. Il consueto notiziario e un commosso saluto a Giorgio Milia, di Graziano Comite, redattore delle pagine regionali, completano il n. 29 della rivista.

«Opere di Cremonesi»

L'attività dello scrittore, storico e pubblicista Arduino Cremonesi è stata in questo ultimo tempo molto intensa di opere e di conferenze. E' da ricordare il recente successo della Guida storico-artistica di Udine, esaurita in pochissimo tempo, ed il libro «L'eredità europea del Patriarcato di Aquileia», studio di grande attualità. Sono inoltre usciti da poco due nuovi volumi del Cremonese, editi dalle Arti Grafiche Friulane di Udine, che riscuoteranno certamente il successo di critica e di pubblico dei precedenti e saranno molto utili agli studiosi: «La sfida turca contro gli Absburgo e Venezia» e «Storia dei terremoti nel Friuli», opera quest'ultima che interesserà tutti, per la conoscenza dei fenomeni nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

SEIKO Digital

Ultime novità, meraviglioso assortimento uomo-donna con certificato di garanzia. Servizio Assistenza *Seiko Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

LA CICOGNA

Via Carducci 15: «Campagna risparmio autunno 1977». Tutto per la futura mamma, tutto per il neonato, tutto per il bambino.

«Mode Ada»

fare quattro passi in più per darvi modo di verificare che si possono fare dei buoni acquisti anche a quattro passi dal centro.

«Serra Club»

Questa sera, alle 20.30, riunione straordinaria dei soci per la trattazione di problemi interni del Club.

Esuli a Venezia

La presidenza nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha reso noto il programma del raduno nazionale degli istriani, fiumani e dalmati che avrà luogo a Venezia, domenica 9 ottobre, nella ricorrenza del 30.o anniversario del «diktat». Alle 10 sarà concelebrata nella Basilica di S. Marco una messa solenne dal Patriarca cardinale Albino Luciani e dall'arcivescovo Antonio Santin, assistiti dai sacerdoti esuli dalle terre dell'Adriatico. Alle 11.30, nel Palazzo Ducale, il senatore Paolo Barbi, presidente nazionale dell'ANVGD, terrà l'orazione ufficiale e ricorderà la tragedia delle genti giuliano-dalmate. Per quanti desiderano partecipare alla manifestazione di Venezia è stato predisposto un servizio di pullman che partiranno la mattina del 9 ottobre per rientrare a Trieste in serata.

Repubblica dei ragazzi

Dal 1.o luglio a metà settembre, i ragazzi e gli «anziani» si sono godute le loro vacanze al mare, al soggiorno «Dario Ferro» di Punta Sottile e ospiti al Castello di Duino del Principe della Torre e Tasso, e tra i monti all'«Abetaia» di Pierabèc (Forni Avoltri). Durante l'estate, «attivisti RdR» e «anziani» hanno avuto sempre il loro daffare nella sede centrale di largo Papa Giovanni. Gli ambienti ricreativi sono stati riaperti da lunedì, con il solito orario pomeridiano: 17-19.30; il «Cine del ragazzo» riprenderà i suoi «appuntamenti settimanali» alle 17 di giovedì 29 con il technicolor «Il corpo segreto di d'Artagnan»; il primo falò — straordinaria tombola — del nuovo anno sociale si accenderà alle 18 di sabato 1.o ottobre; il corso di dizione e recitazione diretto dalla gentile signora Clara Marini inizierà le sue lezioni alle 19 di lunedì 3 ottobre.

Rosanna Rosini premiata

Tra una rosa di circa 200 concorrenti si è segnalata la scrittrice concittadina Rosanna Masiola Rosini al concorso di poesia «Città di vita di Firenze», con la sua silloge inedita «Australe: Rosa Derivat».

Attività alla Ginnastica

Continuano le iscrizioni alla Società Ginnastica Triestina per i corsi di ginnastica, pallacanestro scherma e atletica leggera che inizieranno le lezioni ai primi di ottobre prossimo. Le Sezione Judo ha già iniziato la sua attività, mentre la Sezione Danza riunirà le sue allieve lunedì 26 corrente mese alle ore 16.30 per le nuove iscritte ed alle 17.30 per le iscritte nella passata stagione. Iscrizioni ed informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755.651.

Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744458.

Assistenza scolastica: sistemi vecchi e nuovi

Da parte della sereteria del «Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola» riceviamo:

«Ci troviamo perfettamente d'accordo con il comunicato delle segreterie provinciali Cgil, Sism, Sinascel, Cisl, Uil apparso sulle "Segnalazioni" in data 16 settembre. In particolare ci sembra indispensabile aprire subito un ampio dibattito tra tutte le componenti della scuola, genitori, docenti, studenti, sui metodi usati ancora oggi a tre anni dall'entrata in vigore dei decreti delegati ed alla vigilia delle elezioni per il rinnovo dei consigli di distretto, dal ministero, dal provveditorato, dall'assessorato istruzione della Regione nel gestire i rapporti con gli organismi collegiali. Metodi che, esasperando al massimo i caratteri burocratici ed amministrativi degli organismi stessi, tendono a limitare il carattere di partecipazione e di dibattito che doveva essere il momento più importante dei decreti delegati.

«La circolare dell'assessorato dell'Istruzione della Regione (prot. 9941/2 Istr. 81D) sulla richiesta di parere in merito alla delega di funzioni in materia di diritto allo studio, ne è chiaro esempio. Vale la pena di riportarne il testo: "Questa amministrazione regionale sta predisponendo un'organica disciplina legislativa degli interventi regionali in materia di diritto allo studio. Le relative funzioni dovranno essere svolte da enti periferici che abbiano specifiche attitudini istituzionali. Poiché sia in dottrina sia sul piano degli indirizzi politici si discute sull'opportunità della scelta fra i vari enti di individuazione territoriale, tra i quali in primo luogo i distretti e gli enti locali (province, Comuni, consorzi fra Comuni, Comunità), si interpella codesto organo collegiale affinché formuli al riguardo il suo autonomo giudizio. Si gradirà una risposta entro il termine massimo del 5 ottobre p.v.»

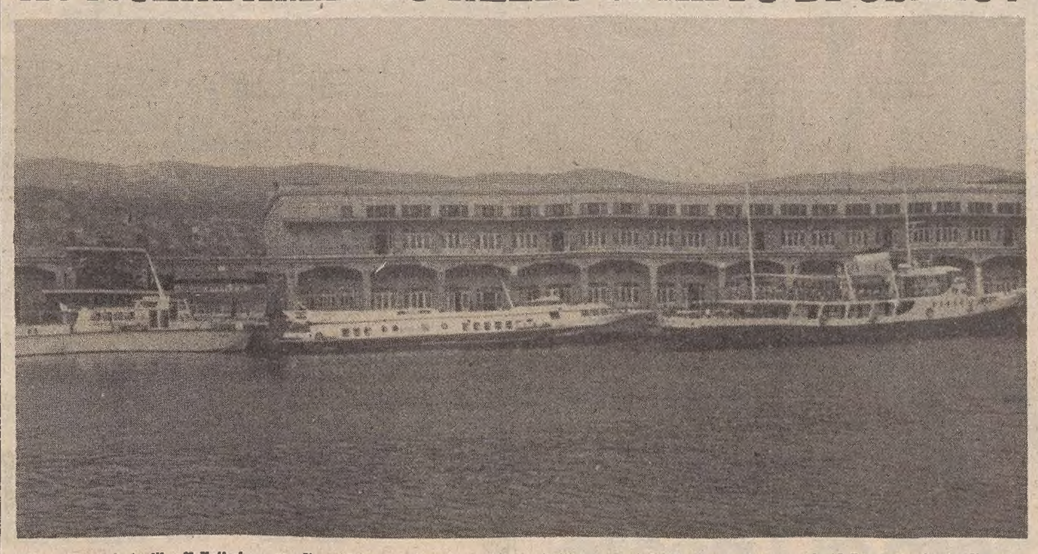
«Con questa prosa astrusa e burocratica si chiede in definitiva ai vari consigli di formulare un giudizio sul fatto che la Regione debba delegare ai costituendi consigli di distretto o agli enti locali, le funzioni che già ha e quelle che le verranno con la legge 382 in merito all'assistenza e al diritto allo studio. Un'iniziativa che sembrerebbe sulle prime lodevole, ma che in effetti doveva essere preceduta da un ampio dibattito sulle competenze dei distretti, e non lo si è fatto. Essa presupponeva un diverso rapporto tra organismi collegiali ed enti locali nella nostra regione, ed invece i primi sono stati quasi costantemente ignorati dai secondi.

«E' quindi legittimo il sospetto che si voglia invece giocare sulla scarsa conoscenza del problema per un'operazione fortemente involutiva. Quella cioè di affidare ai distretti scolastici competenze nell'erogazione dell'assistenza, rioreando da un lato i soppressi patronati scolastici e dall'altro restituendo allo Stato, tramite i distretti in qualche modo legati ai provveditorati ed al ministero, quanto la legge 382 aveva tolto.

«Ci sembra opportuno sottolineare come soltanto l'ente locale possa da un lato essere oggetto di delega e dall'altro, ed è l'aspetto più importante, programmare ed attuare finalmente un'assistenza non clientelare, ma per tutti. Si commenta da se infine il termine del 5 ottobre.

«Un'ultima considerazione per concludere. Ci risulta che alcuni presidi e direttori didattici si rifiutano di convocare dopo il 20 settembre gli organismi collegiali, ritenendone esaurite le funzioni con l'anno scolastico che sta per iniziare. E' chiaro che ci troviamo davanti ad un interpretazione assurda della legge, in quanto un organismo elettivo non può decadere prima dell'entrata in funzione del successivo ed invitiamo quindi genitori ed insegnanti che si trovassero davanti a questo problema a chiedere comunque la convocazione dei consigli di circolo e di istituto. Ma è chiaro che anche su questo argomento sarebbe opportuna una precisazione ufficiale da parte del provveditore agli studi. Fulvio Aloisi, della segreteria del "Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola"».

AVVICENDAMENTO NELLO SPIRITO DI OSIMO?



«Care "Segnalazioni", affollatissimi i trasporti pubblici via mare di quest'estate. Nella foto che vi prego di pubblicare, si vedono due unità jugoslave accanto alla motonave "Dionea". Peccato che quest'ultima cesserà l'attività quest'anno. Ciò è forse dovuto allo spirito di Osimo ("reciprocità" a senso unico)? Ringraziando per l'eventuale ospitalità nella Vostra rubrica, invio distinti saluti, G.V.».

UDIRE PER VIVERE

con la microcellula una straordinaria realizzazione contro la sordità

Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà costretto a dover portare occhiali, tubicini o fili vari. La microcellula sarà invece un corpo integrante di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché le si possa dare il giusto valore.
Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dai tecnici specializzati all'applicazione di questa microcellula presso:

FARMACIA
« ALLA SALUTE »
Via Giulia, 1 - Tel. 795369
TRIESTE
giovedì 22 settembre
giovedì 13 ottobre

FORTI CONTRIBUTI DAGLI ENTI MUTUALISTICI
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
Via Roma, 4 — Telefono 81372 — GORIZIA

INIZIATIVE UTAT per OGNISSANTI

VIAGGI ALL'ESTERO in aereo
Leningrado e Mosca - in aereo: 27 ottobre - 3 novembre
Istanbul, la Porta d'Oriente - in aereo: 28 ottobre - 1 novembre
Malta, l'Isola dei Cavalieri - in aereo: 29 ottobre - 3 novembre
Bangkok, Facile Oriente - in aereo: 29 ottobre - 8 novembre
Terrasanta (Gerusalemme, Galilea, ecc.): 30 ottobre - 6 novembre
Egitto (Cairo - Assuan - Luxor) - in aereo: 30 ottobre - 6 novembre
UTAT VIA IMBRIANI 11 - TELEFONO 767531 GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 68311

◆ Assistenti di comunità infantili
Ammissione all'Università
Corso particolarmente indicato per le maestre di sc. materna che desiderano proseguire gli studi.

◆ Maturità per odontotecnici
Indicata per chi desidera completare studi interrotti ed accedere a qualsiasi facoltà universitaria — Indicata medicina.

ISTITUTO SCOLASTICO UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6 - Trieste
Tel. 724240

◆ Maestre di sc. materna
classi normali e di ricupero.

◆ Licenza media
◆ 1.a elementare
ammissione bambini cinque anni.

carpani
vale il settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE
La vendita continua in via Piccolomini, 7 (magazzino)

ATTENZIONE!!
SU TUTTI I PNEUMATICI
GOODYEAR
DUNLOP
KLEBER
sconti 20 %
AUTOMOBILITE
Via Giulia 84/88, tel. 566236

LA SETTIMANA DEL SALOTTO
continua
ancora per pochi giorni l'offerta del
CENTRO DEL MOBILE
LANZA
TRIESTE - BIVIO PROSECCO
Statale 202
Tel. 225498
salotti di qualità
a prezzi vantaggiosi
una occasione da non perdere!

PoPodi
s. r. l. ALTA MODA
20122 MILANO — VIA DURINI, 11 — TELEFONO: 702038
Ha presentato ieri con grande successo la nuova Collezione di
ALTA MODA E MODA PRONTA INVERNO 1977-78
La Collezione si può visitare fino a domani, GIOVEDI' 22 SETTEMBRE presso il SAVOIA EXCELSIOR PALACE dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19


LE «NUOVE FRONTIERE» DELLA CHIRURGIA VASCOLARE

VENE E ARTERIE APERTE ALL'ONDA DEL PROGRESSO

Illustrati dal prof. Piero Pietri gli obiettivi del corso cui parteciperanno da domani a sabato eminenti studiosi

Nel lungo cammino percorso con risultati sempre più positivi dalla scienza medica si è inserita negli ultimi anni una delle più giovani specializzazioni chirurgiche: la chirurgia vascolare. Tale specializzazione, con tecniche sempre più sofisticate, fa fronte ogni giorno a un numero crescente di casi e necessita di conseguenza di continui approfondimenti ed aggiornamenti. E' appunto a questo scopo che il centro «Minerva medica» di Roma ha organizzato nella nostra città un corso di aggiornamento in chirurgia vascolare che si articolerà in otto tavole rotonde da domani, giovedì 22, a sabato 24.

Il corso che si svolgerà sotto il patrocinio della sezione italiana dell'«International col-



Il prof. Piero Pietri

lege of surgeons» sarà diretto dal prof. Piero Pietri e vedrà affluire a Trieste una cinquantina di studiosi italiani e stranieri. Durante i lavori, eminenti chirurghi del nostro paese e di altre nazioni presenteranno le loro esperienze facendo il punto sulla situazione scientifica e tecnica degli operatori del settore.

Saranno presenti fra gli altri il prof. Stefanini di Roma, Malan di Milano, Natali di Parigi, Pezzuoli di Padova, Zannini di Napoli, Possati di Bologna che illustreranno assieme ad altri studiosi le nuove conoscenze e le moderne tecniche raggiunte nel campo della chirurgia vascolare.

I giovani chirurghi potranno così apprendere quanto di nuovo è stato raggiunto in questo campo, riuscendo nel contempo ad apprendere nuove tecniche che consentano loro di affrontare e risolvere positivamente quei casi che si dovessero presentare anche in centri ospedalieri poco attrezzati.

Accanto alla presentazione delle varie relazioni, per la prima volta, con uno sforzo organizzativo non indifferente, verranno proiettati pure, su schermi televisivi alcune riprese a colori di interventi chirurgici. La televisione a circuito chiuso è diventata ormai con l'avvento del colore, uno degli strumenti didattici più efficaci, poiché consente di esaminare dal vivo un intero intervento e di ripetere a piacimento le sequenze più interessanti fermandone pure, se del caso, le immagini. Quindi, alla riuscita dell'organizzazione di questo corso ha contribuito, come ha tenuto a precisare il prof. Pietri, anche l'Universaltecnica che ha messo a disposizione una notevole quantità di apparecchiature televisive e assicurato l'assistenza di tecnici specializzati. La moderna chirurgia dei vasi — come ha spiegato il prof. Pietri nel corso di una conferenza stampa — ha consentito di superare tecniche in uso fino a qualche decennio fa, consistenti nella legatura o nella bruciatura dei vasi stessi con il fuoco: in tal modo — è stato detto — il più delle volte la conseguenza di tali operazioni era costituita dall'amputazione a breve termine dell'arto, non più servito da una rete adeguata di vasi sanguigni.

I moderni indirizzi della chirurgia, invece, sono orientati verso la ricostruzione dei tessuti o degli organi lesionati cercando di curare il male nei suoi meccanismi causali. Nella casistica affrontata dalla chirurgia vascolare moderna in particolare le tecniche usate si possono grosso modo raggruppare in due categorie: l'una cerca di eliminare l'eventuale ostruzione di una vena o di un'arteria con una specie di «operazione di pulizia», l'altra di sostituire il vaso sanguigno lesionato con vere e proprie protesi in materiale sintetico.

In sostanza, in quest'ultima eventualità si usano tubi in teflon o in dacron che vengono inseriti al posto di quei vasi ormai irrimediabilmente compromessi. Questa tecnica di «sostituzione», sviluppatasi in America, ha dato origine, è facilmente immaginabile, ad un vasto giro di affari che interessa numerose ditte specializzate e naturalmente tutta la vasta rete di potenziali acquirenti come ospedali e case di cura. Il corso pratico di aggiornamento in chirurgia vascolare che si terrà nella nostra città costituisce un'iniziativa ad altissimo livello riservata a quanti sono interessati ad un approfondimento che diversamente risulterebbe impossibile.

Operazioni sino a quattro ore sono state filmate e successivamente in sede di montaggio, eliminando le parti meno importanti, sono state «ridotte» a poco meno di un'ora di filmato. In tal modo quanti saranno chiamati a partecipare ai lavori, potranno assistere alle fasi cruciali di operazioni non sempre eccezionali, ma che mettono in rilievo proprio quei piccoli accorgimenti, che si acquisiscono con l'esperienza, che consentono di risolvere in tempi molto più brevi i casi che normalmente si presentano. E' stato rilevato, infatti, che nel campo della chirurgia vascolare gli interventi sullo stesso paziente possono susseguirsi con una frequenza assai elevata in quanto, dopo la prima operazione, si hanno molto spesso delle complicanze che necessitano di provvedimenti tempestivi. E' evidente dunque che in una situazione di questo tipo, il tempo materiale impiegato per ogni singolo intervento diviene un fattore determinante ed ogni «risparmio» che si può ottenere in tal senso affinando la tecnica può risultare di vitale importanza per il paziente.

Stenodattilografia ai corsi Encip

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di stenodattilografia dell'Encip, che inizierà l'anno scolastico 1977-78 ai primi di ottobre. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo e il terzo corso di stenografia e dattilografia. Inoltre è in programma un corso accelerato diurno di dattilografia, durante il quale viene svolto un programma completo della materia, compresa la velocità. Ciascun corso ha la durata di cinque mesi e il passaggio dal corso inferiore al corso superiore avviene con esami.

I corsi si terranno con orario pomeridiano e serale, secondo le esigenze dei partecipanti. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un diploma a coloro che supereranno gli esami finali.

Per informazioni e iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'Encip, via Mazzini 32, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

INAUGURAZIONE ALLE 19

Rassegna francescana da stasera alla BdP

Una mostra bibliografica dal titolo «Laudato si', mi Signore» dedicata a San Francesco d'Assisi nel 750.mo anniversario della sua morte, s'inaugurerà questa sera alle 19 nella saletta delle esposizioni di via del Rosario.

La rassegna allestita dalla biblioteca del popolo con la collaborazione della biblioteca del convento di San Michele in Isola di Venezia e della biblioteca Civica di Trieste, presenta una ricca scelta di opere che illustrano la via del Santo.

Non mancano, inoltre, volumi di antica edizione, tra i quali la celebre opera di Fra Bartolomeo da Pisa, «Conformità della vita di San Francesco alla vita di Gesù», stampata a Milano nel 1513, un codice membranaceo, alcuni rari opusculi del 1517 sulla sistemazione dell'Ordine, una minuscola edizione (quattro centrimetri per sei) a Bassano nel 1691 dal Remondini e vari altri volumi dell'epoca.

Diverse edizioni dei popolari «Fioretti» e del famoso «Cantico delle Creature» ed una ricca iconografia, comprendente riproduzioni delle opere di molti dei maggiori pittori italiani e stranieri illustranti la figura e la vita di San Francesco, completano l'esposizione.

La prolusione alla mostra sarà tenuta dal padre Vittorino Meneghin OFM, Accademico dell'Ateneo Veneto e bibliotecario del convento di San Michele in Isola di Venezia.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

BUDA

Pina Buda alla Corsia Stadion. Di questa pittrice bresciana hanno detto un gran bene i critici dei giornali di Lugano e di Erstfeld e hanno dato definizioni precise della sua pittura — c'è sempre da imparare dagli svizzeri — senza lacrimose perorazioni: «paesaggi ottenuti con soli accostamenti di colori, a macchie e pochi tratti», «pastelli che sembrano giocosi progetti di forme e colori per sculture astratte».

«Due frasi ed abbiamo già davanti agli occhi i due principali sistemi di organizzazione delle immagini. I paesaggi, panoramiche su pianure sconfinate, distese verdeggianti delle campagna, sono intessuti divisionisticamente con minuscoli segni policromi che formano un tappetto continuo e compatto e che ci danno la senzazione di una distanza sterminata, di una profondità enorme fittamente riempita dal variare continuo della luce negli intrichi variantì della vegetazione. Si potrebbe dire: il naturalismo astratto non nelle versione del «tutto in primo piano» ma nell'opposta versione segantiniana che allontana ogni cosa dall'osservatore, così da cancellarne i confini.

Al polo opposto si collocano i progetti di sculture. Sono fasce semitrasparenti, nastri srotolati attorno all'idea di una figura umana, sovvrapposizioni di superfici ondulate e curvate che isolano l'inesistente volume contro il bianco dello sfondo e che perciò lo rendono concreto, plastico, geometricamente definito. Al punto estremo di codesta serie di figure in movimento abbiamo un ventaglio di rettangoli leggeri, aerei, sfumati in differenti colori — ricordate le stampe giapponesi in Castello? — che sono il liminare e ideale luogo d'incontro dei due filoni della pittura di Pina.

FORGINI

Luigi Forgini alla Sala d'arte moderna in Galleria Rossoni. Piccole vedute allineate lungo le pareti in modo da assecondare il gioco di richiami, di contropposizioni, di rimandi che si stabilisce fra l'una e l'altra fino ad intrecciare il filo di un unico racconto visivo. Forgini ha appreso da Riccardo Tosti quel la pittura a spatola di brevi tocchi, impasti grassi e corposi, concitazione chiaroscurale, predilezione per le scenette di genere. Un poco alla volta se ne distacca. Sostituisce alla spatola il pennello, le stesure distese ai rapidi virgolati, le orlature bluastre alla illuminazione radente del controluce, l'appiattimento di tonalità contigue sul medesimo piano al rilievo plastico.

La ricerca dell'effetto viene meno e dall'interno del dipinto, quasi senza che ce ne accorgiamo, affiora la citazione della nostra pittura triestina, che era assai moderna ai tempi dei vecchi. C'è una marina, sul cavalletto, alla sinistra di chi entra, che fa pensare a Wostry e a Timmel, ai singolari incroci fra la grafica e la pittura, fra la abilità veristica e la trasfigurazione simbolistica ed espressionistica che allora erano pane quotidiano. La barca dei pescatori ancora alla Tosti in primo piano, ma dietro i nuvoloni formanti una quinta continua di cirro-cumuli minacciosi sull'orizzonte, contro il blu scuro del cielo alto. Anche Forgini, dunque, ha percorso un buon tratto di strada e se insisterà troverà il piacere del dubbio che frutta durata dei risultati senza togliere gioia ai momenti di grazia e di improvvisazione.

LAZIOSI

Era Laziosi alla Sofianopulo. C'è ancora qualche critico — si legga il catalogo — che impreca contro gli «ismi». Replico: magari ci fossero ancora. Permettevano di capirci, di collocare l'artista in una determinata casellina. Ed era liberissimo chi leggeva di ritenere che avevamo detto la più grossa bestialità. Anzi, molte volte aveva ragione lui, il lettore. Ma intanto, torto o ragione di chi scrive di cose d'arte, ci si era capiti. E' questo l'importante. Adesso sul quadro c'è un po' di tutto e un po' del contrario di ciascuna cosa. Il vero e l'astratto, il geometrico e l'anti-geometria degli sfumati tonali, il riferimento al luogo particolare e la stilizzazione universale, financo la mescolanza dei generi, per cui le case sono trattate come personaggi e le figure come monumenti architettonici.

Con ciò non è che parliamo male della Laziosi. E' una pittrice brava, seria, forte di una buona preparazione accademica, tradizionale e, al tempo stesso, libera e spregiudicata nel suo discorso visivo che fagocita spunti disparati e li elabora bene, giungendo a conclusioni decise e vigorose. Beata lei che ci sa fare e misero me che debbo descrivere la sua pittura e non vorrei cadere nel generico né soffermarmi con pedantesca sottigliezza su aspetti marginali. Diciamo, per approssimazione, che la Laziosi classifica i soggetti secondo alcuni schemi — e sono, in fondo, i deprecati «ismi» — che le consentono di impostare, già prima di metter mano al pennello, l'intiera composizione.

La veduta della città — in Toscana o in Spagna — è una teoria di case- personaggi siluettati dai quali si alzano i cappelli-antenne televisive. Le nature morte vengono portate al limite della completa astrazione, dove la qualità dello spazio evocata dal singolo colore entra in conflitto con gli altri colori e ne sortiscono forme lunate che s'intrecciano e tondeggianti viluppi che racchiudono sfondamenti tonali. I ritrattini e i nudi sono affidati alla casta prontezza del segno-pennellata che scolpisce in pochi tratti le forme con singolare proprietà. Così intarsi compatti di pezzature smaglianti si alternano all'essenzialità del nero filante sullo sfondo seppia.

Nata a Città di Castello, professoressa e pittrice a Camucia di Cortona, in provincia di Arezzo, la Laziosi ha al proprio attivo un invidiabile curriculum di brillanti affermazioni.

I. N.

IL RISENTIMENTO DI UN UOMO ABBANDONATO

Accusò l'ex innamorata di detenere stupefacenti

Fece trovare droga nel locale gestito dalla giovane ma il gesto vendicativo gli ha fruttato una condanna

Il risentimento verso una donna che lo aveva lasciato è costato caro a Franco Pertichino, 43 anni, via Madonnina 3.

L'uomo, che non è comparso in giudizio, è stato processato dal Tribunale penale per i reati di detenzione di sostanze stupefacenti, calunnia e furto aggravato. Insieme a lui è stato giudicato per il solo reato di furto aggravato anche Francesco Tossutti, 65 anni, via Toti 14, il quale è comparso davanti al collegio presieduto dal dottor Visalli, e composto dai giudici dott. Alessandra Bottan Griselli e dott. Amodio, PM il dott. Coassin, cancelliere Egle Mejak. I due imputati sono difesi d'ufficio dall'avv. Giordano.

Nel maggio del 1974, Laura Fabrini, 25 anni, che allora viveva insieme al Pertichino, lasciò l'abitazione di quest'ultimo chiedendo ospitalità a una vicina, per stabilirsi qualche giorno dopo a casa della propria madre. La casigliana, Antonia De Bellis, 62 anni, residente in salita di Gretta 32, saputo che la Fabrini era senza lavoro, le propose di prendere in gestione uno spaccio di vini in via Udine. La giovane donna acconsentì e iniziò la sua nuova attività. Nel frattempo, il Pertichini, poiché la Fabrini si rifiutava di ritornare a vivere insieme a lui, la minacciò, dicendole che le avrebbe fatto chiudere il locale.

Per mettere in atto i suoi propositi, il Pertichino riferì «confidenzialmente» all'appuntato dei carabinieri Antonio Borella che la Fabrini era solita drogarsi oltre a detenere nel locale da lei gestito sostanze stupefacenti, occultate in una fessura del gabinetto di decenza. I militari perquisirono lo spaccio di via Udine e trovarono nel luogo indicato due fiale di morfina, una siringa e alcuni batuffoli di cotone. La Fabrini negò di aver nascosto le fiale nel gabinetto: esse — dichiarò — appartenevano al suo ex convivente, che le aveva sottratte in casa della De Bellis.

Saltò così fuori un altro episodio che costò al Pertichino le altre imputazioni, oltre a quella di calunnia. Infatti l'uomo s'era impossessato d'una scatola con dieci fiale di morfina appartenente a un'ottuagenaria inferma che vive in casa della De Bellis e — insieme con il Tossutti — con la scusa di aiutare la vecchia signora a sistemare la sua roba, aveva trafugato alcuni quadri e un cassone pieno di argenteria, porcellane e biancheria. Durante il dibattimento il Tossutti nega ogni addebito e si dichiara innocente, vengono letti i verbali di interrogatorio del Pertichino e sentite le varie testimonianze, che rievocano i fatti di cui abbiamo scritto.

Il dott. Coassin nella sua requisitoria afferma di non doversi procedere per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti e chiede per la calunnia e il furto la condanna del Pertichino a 3 anni di reclusione e 300 mila lire di multa, per il Tossutti chiede invece 3 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa con la concessione della sospensione condizionale della pena.

L'avv. Giordano si associa al PM per quanto riguarda la detenzione delle sostanze stupefacenti e perora per la calunnia l'assoluzione per insufficienza di prove o, in subordine, il minimo della pena, per il Pertichino. Per quanto riguarda invece il Tossutti, il difensore chiede l'assoluzione per insufficienza di prove o, in subordine, il minimo della pena, oltre ad associarsi per la concessione dei benefici di legge alla richiesta del PM.

Il Tribunale condanna Pertichino a 3 anni di reclusione e 300 mila lire di multa e Tossutti a 2 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, concedendogli il beneficio della sospensione condizionale della pena.

LA SOLITA SCUSA DEI SOLITI STRANIERI

Volevano solo dormire nella vettura manomessa

Tre stranieri colti mentre tentavano d'impossessarsi di un'autovettura parcheggiata in Scala Santa compaiono davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Serbo e composto dai giudici dott. Cola e dott. Bologna, PM il dott. Tavella, cancelliere Bernazza. Imputati di tentato furto aggravato sono gli jugoslavi Stole Zahariev, 27 anni, Redzep Muslji, 22 anni e Trojan Mitev, 23 anni, difesi dall'avvocato Giordano. I tre giunti clandestinamente nella nostra città il 12 settembre scorso erano stati sorpresi verso le 2.15 del mattino dopo da una pattugia di PS, chiamata da un cittadino che aveva notato davanti al numero 58 di Scala Santa un sospetto armeggiare di sconosciuti accanto ad una autovettura ivi parcheggiata.

Quando giunsero sul posto gli agenti della «volante» Angelo Rossi, Marino Wolf e Franco Ligia videro un giovane che tentava di avviare il motore della «Fiat 600», targata TS 123111, servendosi di un coltellino tagliaunghie. Contemporaneamente, gli agenti sorpresero gli altri due giovani che, nascosti dietro l'automobile, alla loro vista, si dettero alla fuga.

Gli agenti si misero immediatamente alle calcagna dei due e spararono per intimidazione un colpo di pistola. Dopo un centinaio di metri riuscirono ad acciuffarli e li trassero in arresto assieme al loro complice che si trovava all'interno della «600».

In istruttoria, lo Zahariev che era quello che aveva tentato di avviare il motore, affermò che lui e i suoi amici non sapendo dove passare la notte, avevano pensato bene di riposarsi dentro la vettura e giustificò il suo tentativo di spostarla con l'intenzione di sistemarsi meglio.

Il PM chiede la concessione delle attenuanti generiche e la condanna del terzetto a 2 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, raccomandando alla corte di non concedere la sospensione della pena.

Tutti e tre risultano incensurati e l'avv. Giordano, perora il minimo della pena e la concessione della sospensione condizionale.

Il collegio riconosce i tre colpevoli e li condanna a 4 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, e, aderendo alla richiesta del PM, non concede loro i benefici di legge.

Rinvio a giudizio del prof. Morelli

E' stata depositata ieri la sentenza di rinvio a giudizio nei confronti del prof. Carlo Morelli, 50 anni, viale Gessi 4, che è chiamato a rispondere davanti al Tribunale penale di reati di peculato, abuso d'ufficio e falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici o privati e in attestati del contenuto in atti.

I capi di imputazione riguardano l'attività del prof. Morelli come presidente dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste. L'accusa di peculato — come si legge nella sentenza istruttoria — è scaturita dal fatto che egli avrebbe «distratto» dal loro lavoro i dipendenti dell'ente, Giovanni Cicin, Mario Felluga, Felice Cossutta, Armando Battilana e Valentino Brandolin per adibirli ad attività estranee ai fini dell'ente.

Il secondo capo di imputazione è stato motivato «dall'aver improntato abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni le ricerche nel campo della sismica oceanografica, finanziate dal C.N.R. negli anni dal 1969 al '73 a finalità industriali accordandosi con società e compagnie petrolifere, nazionali e straniere».

La sentenza del giudice istruttore invece ha assolto il prof. Morelli dall'accusa di peculato per l'uso di energia elettrica e dell'utenza telefonica, per la quale era stato denunciato, poiché il fatto non sussiste.

Entro il 13 ottobre devono essere presentate le domande per concorrere a 15 posti di operaio comune alle dipendenze dell'amministrazione periferica del Demanio. Per più ampie informazioni gli interessati si rivolgano all'Intendenza di Finanza dalle 10 alle 12 dei giorni feriali.

MOSTRE D'ARTE

Mihaela Velikonja alla Rossoni

Si inaugura questa sera alle 18 e potrà essere visitata sino al giorno 30 nella sala d'arte moderna in galleria Rossini una mostra della pittrice Mihaela Velikonje.

ALLA GALLERIA «ROSSONI»

Espone il pittore ALFERIO COLAUTTI

ALLA LANTERNA

Presentato dal Hofrat prof. dott. Walter Zettl addetto culturale presso l'ambasciata austriaca di Roma il

prof. PETER RICHARD OBERHUBER

inaugura oggi alle ore 19 la sua mostra di acquerelli e disegni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Turina da Ottilia Benevenia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Natalia Cremese nel XII anniv. dalla figlia Gilberta e Vinicio 10.000, da Laura ed Ermanno 5000, da Bruna e Silvana 5000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Giovanni Gardena nel XII anniv. dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro ECA (Reparto anmalati).

In memoria di Gino Lupini nel VII anniv. dalla mamma e Ferruccio 10.000 pro Centro tumori «M Lovenati».

In memoria di Nerea Peruzzi nell'anniv. (21-9) dalla mamma 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei dott. Luigi Vardabasso nel XV anniv. dalla mogne Giorgia 5000 pro ECA.

In memoria di Elizabeth Schwei nel II anniv. (31-9) da Adele Pieri 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Mario Meriak dalla cognata Rosa e nipoti Nella e Duilio 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nella Zeller Panizzutti da Edda e Giorgio Pellaschiar 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vincenzo Corica dal personale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Trieste 27.000 pro Missioni Estere Cappuccini (Milano).

In memoria del capitano Carlo Bossi da Vittorio Tamaro 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da M. e G. Forli 10.000 pro Assoc. donne ebree d'Italia (Adei Wizo) e 5000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi».

In memoria di Giuseppe Kozel da Rudi e Nives Giona 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Giuseppe Cobal 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Perhauz 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Antonella Perhauz e Sofia Grassi 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. avv. Riccardo Camber da Amanda e Liana Stagnit (Bolzano) 20.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Poveri); da Laura e Massimiliano Moradei 5000 pro Società Ginnastica Triestina e 5000 pro Associaz. Nazionale Alpini (Borsa di studio «R. Camber»); da Aurora e Giovanni Lettich 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Carlo e Marisa Wurzinger 20.000, da Luisella e Mario Danieli 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Borsa di studio «R. Camber»).

In memoria dei propri cari defunti da Anna Zidarich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pino Bartoli dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro ANFFaS e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Silizio ed Emilio Sbrizzi da Anna Zidarich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»

In memoria di Lilly Schütz dalla sorella Nina 20.000 pro Comunità Israelitica (Fondo beneficenza).

In memoria di Edvige Carmignani dall'Albergo «Città di Parenzo» 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio Scudi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elio Acco dai fratelli Nello e Guido Gregori 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvano Furhmann dalla famiglia Biasini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Camocino da Edvige 10.000 pro CRI.

In memoria del padre dalla figlia Patrizia 2000 pro Assoc. contro la fibrosi cistica.

In memoria di Giovanni Vitri dal personale dell'Ufficio imposte dirette di Trieste 38.400 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ferdinando Zoratto dalle famiglie Savona - Gaspard 10 mila pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Leontina Marcon ved. Devescovi dalla cugina Carla Corsari 10.000 pro CRI, dalla famiglia Cossetto 5000 pro ECA e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle amiche Bruna, Mariuccia e Gisy 10 mila pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Mario Turina da Silla Sbisà 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ruggero Candoli dalle famiglie Toffali e Fanna 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Adelia Semeria da Santina e Serafino 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Walter Irmi dalle famiglie Ambrosi - Spinetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita e Rosetta Escher 5000, da Ida Fait 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Fonda da Pierina Krainz 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria dell'ing. Ugo Crovetti dalla famiglia De Denaro 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Vittorio Nichetto dagli amici del «Gruppo Bosco» 40 mila, da Amelia Drioli e famiglia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Livio Corsi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Fabrich ved. Bradicich dalle famiglie dello stabile n. 2/1 di via Giuliani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elda Scala in Cappelletti da Nelly Cappelletti 6000, da Alcide Grillo 2000 pro «Fameia Capodistriana» («La Sveglia»).

In memoria di Angela Perossa da Umberto e Bruna Tarabochia 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

La grande stella spenta e quelle della Bilancia

ENA concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	X							
2	Cagliari	X	1						
3	Firenze	2							
4	Genova	7	X						
5	Milano	X							
6	Napoli	X	2						
7	Palermo	X							
8	Roma	1							
9	Torino	X	1						
10	Venezia	X							
11	Napoli	2							
12	Roma	2	X						
	2 estr.								

primi estratti

conc n. 39 del 2-7-77

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, accanto a ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 32 (90), 39 (75), 60 (67); 35 (66), 3 (63), 66 (61), 43 (59), 25 (49), 53 (44), 41 (44).

CAGLIARI: 4 (97), 21 (85), 42 (63), 11 (56), 49 (51), 35 (40), 62 (39), 15 (39), 29 (38).

FIRENZE: 42 (116), 89 (71), 3 (59), 49 (59), 52 (56), 44 (48), 32 (47), 43 (46), 40 (44), 48 (42).

GENOVA: 69 (103), 24 (96), 11 (94), 64 (71), 84 (70), 62 (63), 44 (63), 23 (54), 38 (50), 30 (49).

MILANO: 44 (136), 22 (117), 34 (61), 15 (54), 23 (50), 77 (47), 4 (43), 21 (42), 25 (41), 33 (40).

NAPOLI: 61 (95), 71 (75), 83 (61), 80 (58), 6 (54), 41 (48), 33 (47), 13 (43), 38 (39), 32 (36).

PALERMO: 4 (60), 61 (56), 1 (48), 52 (45), 14 (42), 89 (39), 67 (38), 25 (37), 90 (34).

ROMA: 29 (83), 7 (77), 28 (70), 55 (64), 21 (61), 13 (57), 32 (55), 24 (53), 8 (50), 6 (49).

TORINO: 45 (74), 21 (71), 11 (68), 58 (64), 36 (57), 52 (54), 85 (48), 59 (48), 28 (47), 26 (42).

VENEZIA: 27 (83), 84 (80), 76 (65), 2 (59), 47 (55), 66 (52), 48 (47), 41 (46), 42 (45), 88 (42).

I numeri suggeriti dal miracolo di San Gennaro e dal genetliaco di Paolo VI sono usciti a Bari (19 e 26); a Milano (19) e a Palermo (80, età del Papa).

Il 16 (data della morte di Maria Callas) è stato estratto a Torino e a Venezia. Altri numeri connessi con la scomparsa della grande artista lirica sono il 53 (corrispondente alla sua età, poiché era nata il 4-12-1923) che a Bari non si fa vedere da ben 43 settimane; il 90 (celebrità) il 16 (cantante) e il 47 (morte).

Da tener presente la costellazione della Bilancia (33), e i compleanni di famosi personaggi nati sotto questo segno: Brigitte Bardot compirà 42 anni il 28-9; Mastroianni lo stesso giorno ne compirà 53; il filosofo Nietzsche nacque il 15-10-1844 e morì a 54 anni: il musicista Franz Liszt nacque il 22-10-1811 e morì a 75 anni. Sono «bilanciani» anche Massimo D'Azeglio, Verdi, Gandhi, Enrico Fermi, Antonioni. Si provi a scegliere a caso giocate su tutte le ruote dalla cinquina 21-25-49-75-88.

MA AVETE MAI OSSERVATO BENE UNA **FORD TAUNUS**?

NESSUNO VI OFFRE TANTO AD UN PREZZO TANTO CONTENUTO!

NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
P. LIBERTÀ 3
SISTIANA

Ford TAUNUS
la vettura di classe che costa meno



Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — CAI TRIESTE: Domenica 25 escursione in Val Pesarina e salita del monte Pieltinis (m 2027) per Casere Ielma, con discesa per la val di Rio Vinadia: percorso facile e vario sulla verde e panoramica costiera dei Monti di Sauris. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

È TEMPO DI

PELLICCIA



A UDINE
via San Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

possibili, dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone Imperial	2.450.000	1.290.000	Bolero visone	750.000	390.000
Ocelot Peludas	1.800.000	990.000	Marmotta G.	1.500.000	795.000
Visone Ranch	1.950.000	990.000	Castoro	1.090.000	590.000
Visone cinese	1.190.000	690.000	Rat visonato	1.090.000	590.000
Visone tweed	1.290.000	590.000	Volpe Patagonia	890.000	490.000
Lontra Black	1.350.000	690.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Opossum	1.090.000	490.000	Montone doré	290.000	195.000
Persiano	690.000	275.000	Viscaccia	360.000	165.000
Foca	890.000	420.000	Gatto	190.000	95.000
Castorino	390.000	225.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Rat musqué nat.	990.000	490.000	Coperta lapin matr.	145.000	75.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000	Colli assortiti	—	10.000
Visone Saga Select	3.500.000	1.690.000	Cappelli		

Stock di Lapin a L. 49.000 per bambini — Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

TUTTOZOO 77
mostra-mercato dell'animale da compagnia
17/27 settembre
APERTURA 9-13/14-20
INGRESSO L. 1000 (RIDOTTI 800)
ENTRATA DA P.LE DE GASPERI 1
fiera di Trieste

INCONTRO CON LA STAMPA DEGLI ESPERTI DEL GEOFISICO

È IN FASE DISCENDENTE IL FENOMENO SISMICO

«Non ci sono motivi per temere una scossa pari a quella verificatasi il 6 maggio», è la risposta degli studiosi

Gli esperti dell'Osservatorio geofisico triestino, con alla testa il direttore prof. Giorgetti e presente anche l'ex direttore prof. Finetti che guidava lo stesso Osservatorio all'epoca del terremoto del 6 maggio dello scorso anno, hanno puntualizzato ieri pomeriggio nel corso di un incontro con la stampa la situazione sismica nel Friuli alla luce dell'imprevisto, nuovo botto del 17 settembre.

Sulla base dei dati registrati dalla rete di apparecchiature di rilevazione sismica installata in tutto il Friuli — dati analizzati fino a ieri a mezzogiorno — l'Osservatorio geofisico è in grado d'inquadrare nel seguente modo la scossa tellurica registrata la notte del 17 alle ore 1,48: essa ha avuto — è stato ufficialmente confermato — una magnitudo di 5,2 gradi della scala Richter (pari al settimo grado e mezzo della scala Mercalli) ed ha avuto il proprio epicentro nei pressi di Tolmezzo; la sua profondità focale è stata calcolata — in virtù del nuovo programma di elaborazione automatica dei dati allestito nella regione dall'Osservatorio triestino — a 13,9 chilometri.

Un particolare interessante: la scossa principale, appunto quella dell'1,48, non è stata preceduta — come frequentemente si è verificato in Friuli e altrove — da alcun incremento dell'attività sismica, neanche della micro-sismicità locale. Infatti nei giorni precedenti si erano registrate solo rare microscosse. Dopo la prima botta, invece, si sono susseguite nella giornata ben 38 scosse, di cui due superiori al quarto grado, e il giorno successivo altre 22 scosse. Altro dato interessante: la profondità focale di tutte le scosse registrate dall'1,38 del 17 settembre fino a ieri a mezzogiorno oscilla fra i 9 e i 12 chilometri, con qualche raro evento a profondità minore.

Quanto alla posizione dell'epicentro, essa conferma che quest'ultima attività sismica ha subito — come già ipotizzato dagli esperti — un'ulteriore migrazione verso Nord, rispetto a quella predominante nel settembre di un anno fa, che a sua volta si era spostata nella stessa direzione dopo la gran botta del 6 maggio dello scorso anno.

«Da tutto ciò appare — ha dichiarato il direttore dell'Osservatorio — che l'evoluzione del fenomeno indichi che anche la presente attività sismica è connessa con il processo geodinamico che ha iniziato la sua fase parossistica nel maggio dello scorso anno».

Che cosa significano questi dati? Primo: il terremoto di sabato notte non è da considerarsi come un fenomeno isolato, a sé stante, bensì nel quadro di un unico complesso di fenomeni. Secondo: gli esperti continuano a studiare il fenomeno nel suo complesso, dalla fase preparatoria di compressione a quella parossistica del 6 maggio 1976 con lo scarico delle forze compresse ed all'attuale, lunga fase cosiddetta di assestamento (anche se di quest'ultimo termine si è forse abusato). Terzo: lo spostamento dell'epicentro (il 6 maggio esso coincideva con la zona di Gemona, nel settembre dello scorso anno con quella di Venzone e lo scorso sabato con quella di Monte Verzegnis-Tolmezzo) sta a indicare che l'intensità delle scosse diminuisce con l'estinguersi del fenomeno verso Nord. Quarto: le fratture, in questo spostamento, sono sempre più verticali, il movimento dei blocchi sempre meno ampio: ciò è comprovato dalla sempre maggiore profondità dell'epicentro (essa era di 5-6 chilometri il 6 maggio, di 8 chilometri un anno fa, di 12-14 chilometri adesso).

Ma ciò che più conta — quale risposta ai preoccupati interrogativi di quanti rivivono ore d'angoscia, specie in Friuli, nel ricordo della tragedia del 6 maggio — ecco il giudizio degli esperti del Geofisico sull'andamento generale del fenomeno sismico: «Non ci sono motivi — dichiara il prof. Giorgetti — per temere il verificarsi di un'altra scossa della violenza del 6 maggio; niente lascia supporre, sulla base delle analisi dei dati di fatto, che quest'ultimo risveglio tellurico non rientri in una lenta fase discendente».

Già ventimila a «Tuttozoo 77»

Oltre ventimila persone hanno già visitato, nei primi quattro giorni di apertura, la mostra-mercato dell'animale da compagnia «Tuttozoo 77» che resterà aperta alla Fiera di Trieste fino al 27 settembre.

Adulti, ragazzi e bambini affollano in permanenza i padiglioni, osservano, chiedono informazioni e molto spesso portano con sé, nell'andarsene, un ricordo vivo di questa originalissima mostra.

Si registrano, di conseguenza, continui arrivi di animali destinati a rimpiazzare quelli venduti e soprattutto ad evitare che certi posteggi restino semivuoti. La «Tuttozoo» accoglie così sempre nuovi ospiti: fra questi, ad esempio, un boa di tre anni, ancora piccolino ma già lungo più di un metro, ed altri cuccioli di ghepardo. L'animata «famiglia» di Montebello è, in sostanza, sempre in dinamico rinnovamento.

Gli interessati al «fotosafari» sono pregati di presentarsi, subito dopo il loro ingresso in fiera, allo stand del Clan Fotoprofessionisti Trieste per iscriversi portando con sé i rullini per la punzonatura e per prendere visione del regolamento.

L'orario di visita della «Tuttozoo» è il seguente: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20. Entrata da piazzale De Gasperi 1.

Il congedo dalla scuola del preside Moscarda



Il prof. Giovanni Moscarda, nato a Rovigno d'Istria, dopo quarantacinque anni, per raggiunti limiti d'età ha lasciato la scuola. Avendo insegnato per parecchi anni materie tecniche commerciali all'Istituto tecnico «G. R. Carli» di Trieste, fu il primo preside nominato a Trieste dall'Italia, dopo la seconda guerra mondiale. Decano dei presidi della provincia, ha diretto per ventotto anni la scuola media «F. Rismondo», alla quale ha saputo imprimere serietà negli studi, disciplina, senso del dovere e civismo. Ligio al dovere fino allo scrupolo, severo con se stesso prima che con gli altri, giusto ed imparziale, si è sempre distinto per le sue capacità professionali.

Dal 1953 al 1955, fu presidente del Consiglio direttivo dell'«Enal» e si fece promotore, con vivo spirito patriottico, di numerose manifestazioni culturali, sociali, ricreative e sportive. Dal 1953 all'anno scorso ha fatto parte del Consiglio d'amministrazione del patronato scolastico di Trieste e dal 1963 presiede il Consorzio provinciale dei patronati scolastici. Ha espletato molteplici incarichi conferitigli dal ministero della Pubblica istruzione e dal provveditorato agli Studi. Ha ottenuto il diploma di benemerenza della Scuola, della cultura e dell'arte e nel 1970 ed è insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica.

Danneggiata la lapide al «poligono» di Opicina

La lapide che ricorda l'uccisione di 71 ostaggi ad opera dei nazifascisti al «poligono» di Opicina è stata scalfita da ignoti la notte scorsa. Gli autori dell'ignobile gesto hanno inoltre rovesciato a terra alcuni vasi di fiori e danneggiato parte del recinto. Il gesto vandalico segue di pochi giorni il danneggiamento del monumento ai partigiani di Basovizza. Il sen. Gherbez e l'on. Cuffaro del PCI, hanno inviato telegrammi di protesta al ministro dell'interno e al prefetto Molinari.

«FESTA DELL'AMICIZIA»

Un modo nuovo di stare vicini

A Palmanova settecento giovani della DC, molti dei quali provenienti dal Sud, stanno ultimando i preparativi della «Prima festa nazionale dell'amicizia», che sarà inaugurata questa sera al nostro Rossetti con uno spettacolo di balletti presentato dal coreografo francese Maurice Bejart.

Come ha rilevato in una conferenza stampa il sen. Carlo Grazioli, «la festa dell'amicizia non ha nessun significato polemico e concorrenziale con i vari festival organizzati da altri partiti». «Tanto è vero — ha aggiunto il senatore — che non abbiamo voluto pianificare i programmi e lo scopo principale è quello rappresentato da un contatto immediato della DC con il popolo». «Un incontro — ha proseguito il parlamentare — non mediato da tessere e da gruppi di sezione di stampo ufficiale e burocratico, che costituiscono pur sempre barriere artificiose».

«La festa dell'amicizia si svolge all'insegna di un'adesione spontanea, amichevole degli ospiti, ad uno spirito improntato alla cordialità più semplice e franca, alla solidarietà umana. Riscoprire come si può vivere gomito a gomito, con serenità, ce n'è tanto bisogno». Grazioli ha poi annunciato che migliaia di pullman sono in arrivo da tutte le regioni e che si prevede che a Palmanova saranno presenti circa 100 mila persone.

Il CAI XXX Ottobre ha in programma per domenica 25, con partenza alle 7 da piazza Oberdan, una gita a Pramollo (m 1530) con salita al Gartnerkofel (m 2195). La vetta offre uno dei più ampi panorami sulle Alpi, sulle Caravanche e sui Tauri.

Cronache degli spettacoli

«SETTEMBRE MUSICALE» A SAN SILVESTRO

GARA D'AGILITÀ TRA FLAUTO E PIANO

(C. G.) Giorgio Blasco ed Ennio Silvestri, più volte ascoltati ed applauditi separatamente in varie sedi concertistiche, si sono messi in formazione di Duo per una serata di flauto e pianoforte a S. Silvestro nel quadro del «settembre musicale» promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo.

Il flauto è oggi di moda, raccoglie proseliti dappertutto anche se i facili entusiasmi dei giovani andrebbero, a nostro avviso, tamponati: una cosa è lo studio del flauto tanto per completare una propria cultura, per soddisfare una sete artistica, e un'altra è dedicarsi al flauto e null'altro.

Ben lo sa Giorgio Blasco nella sua continua e pogressiva conquista di sempre nuovi mezzi tecnici da mettere al servizio della musica. Di temperamento riservato tanto da sfiorare la prudenza, il flautista si esprime in termini stilistici e di gusto. Per questo la collaborazione di Silvestri va salutata come un buon incontro per i toni corroboranti che egli sa offrire; Silvestri, è stato più volte sottolineato, non si limita a suggerire, ma vivifica e crea.

Tanto l'iniziale Sonata di Francesco Maria Veracini, quanto quella in Do maggiore di Mozart furono originariamente concepite per il violino. Se la prima è pregevole sul piano storico, quella di Mozart non manca in certi momenti di civetteria, ma l'incessante serie di abbellimenti smorza alquanto l'interesse dell'ascolto riscattato in parte dai due deliziosi Minuetti. Con un arioso che riecheggia l'ambascia di «Oh mio Fernando», inizia la Sonata di Gaetano Donizetti che poi affida all'Allegro tutti i barocchismi tecnici più arditi. Flautista e pianista hano gareggiato in agilità ed hanno gareggiato in agilità ed no di centro del concerto che proseguiva con un garbato brano di André Caplet, con «Le merle noir» di Messiaen e con una Suite di Bela Bartok.

Applausi intensi da parte del numeroso pubblico e richieste di bis in parte esaudite.

Libero Lana a San Giusto

Oggi, alle 21, il violoncellista Libero Lana terrà il suo atteso concerto in cattedrale di San Giusto per il ciclo di «musica nelle chiese» promosso e patrocinato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

Lana è noto in campo nazionale e internazionale per la sua lunga e brillante attività artistica. Iniziò, giovanissimo, con il «Trio di Trieste», del quale è stato violoncellista fondatore; ha suonato nelle più qualificate sedi d'Europa, Stati Uniti, Canada, incidendo pure numerosi dischi e collaborando, come solista, con grandi orchestre, sotto la guida di direttori che rispondono ai nomi di Celibidache, Cluytens, Giulini, Imbal, Muench, Kempe, Rossi, Schurich, Van Beinum, Solti, Savallisch e Sanzogno.

Interprete estremamente sensibile nel 1966 ha ottenuto il premio «Diapason d'oro» per l'alto livello raggiunto nel corso della sua già allora invidiabile carriera e per tante affermazioni, con unanimi consensi di pubblico e di critica. Attualmente è insegnante della cattedra di violoncello al Conservatorio «Giuseppe Tartini» e trasmette, con amore ed eccezionale comunicativa, ai suoi allievi l'infinita passione per la musica e lo strumento.

Il programma comprende: la «suite n. 3 in do maggiore» e la «suite n. 5 in do minore», di Giovanni Sebastiano Bach; «sonata op. 25 n. 3», di P. Hindemit, tutte per violoncello solo. L'accesso alla cattedrale è libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Balletto di Bejart oggi al Politeama

«Balletto del XX Secolo», di Maurice Bejart, andrà in scena questa sera, al Politeama Rossetti, con inizio alle 21. Lo spettacolo, che costituisce la manifestazione inaugurale della «Festa nazionale dell'Amicizia» organizzata dalla DC nella regione Friuli-Venezia Giulia, non ha mancato di destare l'interesse del pubblico delle grandi occasioni, anche per la fama che circonda la produzione del coreografo di origine francese che ha raggiunto, in questi ultimi anni, un livello qualitativo di valore mondiale. La serata al Rossetti si preannuncia infatti all'insegna del «tutto esaurito».

I balletti di Bejart piacciono perché riescono a fondere il nuovo con l'antico, le concezioni sceniche d'avanguardia con irrinunciabili motivi delle figurazioni tradizionali, in un discorso teatrale del tutto originale e personale. Grande importanza nella produzione di Bejart assumono i costumi e le macchine sceniche; le musiche che accompagnano i brani sono scelte con meticolosità, supporto di un discorso, fatto di simbologie comprensibili, che Bejart vuole raccontare agli spettatori. Tutti elementi che hanno decretato il successo di Bejart in campo internazionale, dove è considerato il più rappresentativo dei coreografi contemporanei.

Questa sera, al Rossetti, verranno rappresentati quattro dei più famosi «pezzi» di danza allestiti da Bejart. Sono in programma: «L'uccello di fuoco» di Igor Strawinsky; «Serait c'est la mort» di Richar Strauss; «V come...» su musiche di Giuseppe Verdi; «Bolero» di Ravel.

Abbonamenti Enal per la prosa

Presso la direzione provinciale dell'Enal, via Giulia 1, sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti alla stagione di prosa del Teatro Stabile, riservate agli enalisti in possesso della «Carta servizi Enal 1977».

Gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Enal, sia per la prenotazione dei «Turni fissi» che per i «Turni liberi», durante l'orario di apertura al pubblico (dalle 8.30 alle 13.30), mentre la Carta dei servizi Enal 1977, per coloro che ne fossero sprovvisti, deve essere richiesta alla Biglietteria centrale.

AL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA

Scienza e industria unite per utilizzare l'energia solare

Tre settimane di studio sui diversi campi di impiego Membri del Governo alla riunione conclusiva di venerdì

Sta volgendo al termine a Miramare il corso sulla utilizzazione dell'energia solare organizzato dal Centro internazionale di fisica teorica dell'IAEA - UNESCO, in collaborazione con l'International College on Applied Physics di Catania, e sotto gli auspici del ministro per la ricerca scientifica, della Regione Friuli-Venezia Giulia, del CNR, dell'ENEL, dell'ISES.

Il corso è stato caratterizzato dalla partecipazione dei massimi esperti mondiali nel campo dell'energia solare e dal grande numero dei rappresentanti provenienti da 60 paesi in via di sviluppo, specialmente dell'area mediterranea ed africana. Per tre settimane sono stati esaminati sotto l'aspetto scientifico e tecnologico i problemi della conversione dell'energia solare nei diversi campi d'impiego. Hanno diretto il corso i professori N. A. Mancini dell'Università di Catania; J. K. Page del Dipartimento delle scienze delle costruzioni di Sheffield (Inghilterra); I. i. Quercia dell'I.N.F.N. di Frascati; A. A. M. Sayigh del Politecnico di Riyadh (Arabia Saudita); B. O. Seraphin del Centro di scienze ottiche dell'Università dell'Arizona (USA). Ai lavori ha partecipato pure un gruppo di ricercatori dell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Trieste diretto dal prof. G. Furlan.

Nella giornata di giovedì avrà luogo un «Workshop» sullo stato dell'arte dal punto di vista tecnico ed industriale allo scopo di stabilire contatti tra ambienti scientifici e industriali italiani e rappresentanti qualificati del Terzo Mondo. Svolgeranno relazioni i rappresentanti dell'Ente Nazionale Idrocarburi, dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica.

Le società Ansaldo, Fiat, Montedison, Alumetal, Zanussi, Ctip-Solar, Mabosun, e il prof. A. Facchini dell'Università di Milano illustreranno alcuni progetti dell'utilizzazione dell'energia solare in Italia nei paesi sviluppati. Venerdì mattina i rappresentanti del ministero dell'industria, della Confindustria, del ministero degli affari esteri, dell'Istituto del commercio con l'estero, presenteranno ai paesi in via di sviluppo rappresentati una panoramica dei problemi, delle capacità, e delle possibili forme di cooperazione offerti dall'industria italiana. Sarà poi commentata dal dott. Nicita, assessore per lo sviluppo economico della Regione Sicilia, e dall'on. Vizzini, la recente legge regionale per lo sviluppo della ricerca applicata dell'energia solare in relazione anche alla legislazione che in materia, per iniziativa del ministro Donat Cattin, il governo sta per sottoporre all'approvazione del Parlamento.

Il corso e il laboratorio si concluderanno con una tavola rotonda, venerdì 23 alle ore 15, alla quale parteciperà pure il professor P. Rappaport dell'Università del Colorado, massimo esperto mondiale di recente nominato dal Presidente degli Stati Uniti responsabile del programma per l'energia solare, il quale farà il punto della situazione.

I rappresentanti dell'Unesco, dell'Iaea, dell'Unido, del Centro, illustreranno infine il contributo che le agenzie internazionali daranno alla diffusione delle ricerche e alle applicazioni dell'energia solare nel mondo. Alla riunione conclusiva presenzieranno membri del governo nazionale e regionale, parlamentari, i presidenti del Cnr e dell'Infn, rappresentanti della stampa nazionale.

Visita guidata a Palazzo Costanzi

Questa sera, con inizio alle ore 19, è in programma nella sala comunale di Palazzo Costanzi una visita guidata alle opere esposte alla X Mostra regionale di grafica. Parlerà il critico d'arte Sergio Molesi.

In precedenza, alle ore 18, il pittore Giorgio Ferletti replicherà alcune dimostrazioni pratiche, al torchio, di tecniche calcografiche.

Per i corsi delle 150 ore sono aperte le iscrizioni dei lavoratori nelle sedi sindacali e in quelle delle scuole «Caprin», «Bergamas», «Campi Elisi» e di Borgo San Sergio. I corsi che si svolgeranno la sera nella scuola «Bergamas» e il pomeriggio nelle altre, consentono di ottenere la licenza media dopo un anno di frequenza.

Triestini a Cesena al corso di termografia

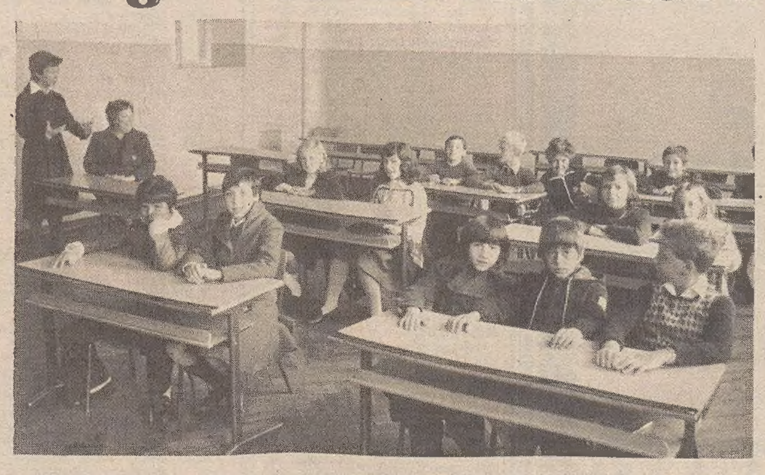
In occasione del Terzo corso nazionale di termografia, che si svolge a Cesena, sono stati invitati a far parte del corpo insegnante i concittadini, prof. Gobbato, direttore dell'Istituto regionale di medicina del lavoro e i dott. Fogher, Bovenzi e Fiorito, i quali presenteranno uno studio sulle: «Possibili applicazioni della termografia negli scambi termici uomo-ambiente»; «Sequenze termografiche durante il lavoro muscolare come mezzo di valutazione della termolisi»; «Aspetti fisiologici delle termolisi durante lo sforzo muscolare».

La tematica della relazione apre interessanti prospettive di ricerca in alcune categorie di lavoratori e sportivi (ferriera, alti forni, vibratori elettrici, eccetera) per i quali tale tipo di strumentazione diagnostica si è rivelata molto utile.

E' inoltre, di questi giorni, la notizia della presentazione da parte del dott. Fogher ad un convegno a Milano «sulla termografia di contatto con cristalli liquidi» indetta dalla Bayropharm e tenuta dal prof. Tricoire di Parigi, della traduzione in lingua italiana del suo trattato «La thermographie en plaques».

L'Associazione grafologica ha in programma corsi di grafologia per principianti ed esperti. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di largo Papa Giovanni, 6 dalle 18 alle 19.

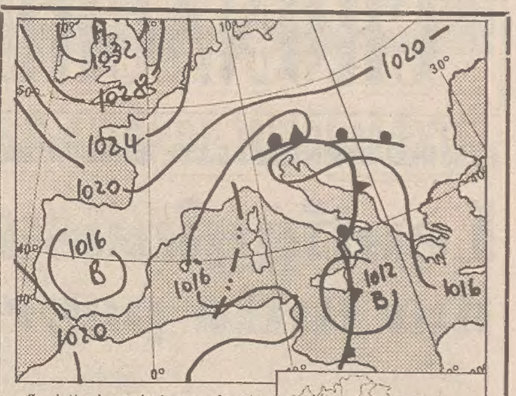
Un giorno da ricordare



(Italfoto)

Ieri primo giorno di scuola per tanti e tanti ragazzi i quali quest'anno hanno avuto anche la fortuna di non aver modo di rimpianger bagni e scampagnate grazie a questo pazzo settembre

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni generalmente nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. La nuvolosità e i fenomeni saranno più intensi e frequenti sulle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est con locali rinforzi.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 14; Venezia 9, 15; Bolzano 5, 19; Verona 9, 18; Milano 7, 17; Torino 6, 17; Cuneo 3, 14; Genova 12, 19; Bologna 7, 17; Firenze 11, 20; Pisa 8, 20; Ancona 11, 16; Perugia 9, 15; Pescara 12 17; L'Aquila 7, 17, Roma Nord 13, 22; Roma Fiumicino 12, 21; Campobasso 11, 14; Bari 17, 22; Napoli 18, 24; Potenza 13, 20; S. Maria di Leuca 23, 24; Catanzaro 21, 28; Reggio C. n.p.; Messina n.p.; Palermo n.p.; Catania 23, 31; Alghero 11, 21; Cagliari 14, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 5, 15; Atene 21, 29; Bangkok 27, 31; Beirut 20, 30; Belgrado 5, 16; Berlino 5, 14; Bruxelles 4, 17; Buenos Aires 10, 20; Chicago 18, 22; Copenaghen 9, 17; Francoforte 8, 14; Ginevra 8, 12; Helsinki 5, 10; Hongkong 26, 31; Honolulu 23, 32; Johannesburg 7, 23; Kiev 10, 12; Lisbona 15, 23; Londra 10, 14; Los Angeles 16, 24; Madrid 11, 22; Manila 25, 31; Città del Messico 11, 25; Miami 24, 31; Montreal 12, 21; Mosca 5, 8; New York 20, 27; Parigi 7, 15; Vienna 5, 16.



INIZIATIVE UTAT per OGNISSANTI

VIAGGI IN ITALIA in autopullman

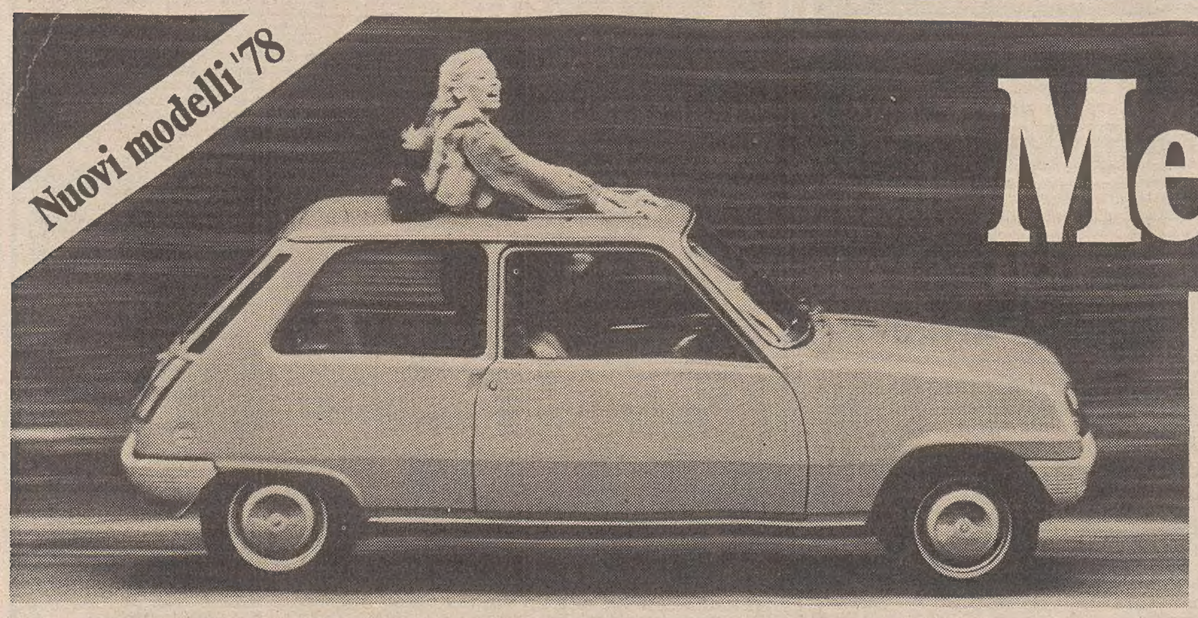
Puglia - Basilicata - Calabria: 27 ottobre - 6 novembre
Sicilia, il Triangolo del Sole: 29 ottobre - 5 novembre
Napoli, Capri e Costa Amalfitana: 30 ottobre - 4 novembre
Sardegna pittoresca . . . . : 30 ottobre - 5 novembre
Gargano e Isole Tremiti . . . : 30 ottobre - 3 novembre
Umbria romantica . . . . . : 30 ottobre - 2 novembre
Riviera Ligure, Nizza, Montecarlo: . . . . . : 3-6 novembre
Isola d'Elba, Pisa e Siena . . : 3-6 novembre

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 - TEL. 767831 GALLERIA PROTTI N. 2 - TEL. 68311

solo l'Universaltecnica offre
il «doppio risparmio»
con Hoover

La HOOVER è stata una delle prime Case che hanno prodotto lavatrici. Da questa lunga esperienza nascono gli attuali «capolavori», come la recentissima e fantastica lavatrice elettronica A 2026, a scheda programmatrice. Agli acquirenti di una HOOVER elettronica, l'Universaltecnica riserva un trattamento privilegiato, consistente nel **«doppio risparmio»:** il tradizionale «nostro prezzo» Universaltecnica, pulitissimo e scontato, più **una valutazione incredibile** della vecchia lavatrice, di qualsiasi tipo e marca, e in qualsiasi stato si trovi. Voi sapete benissimo (come lo sappiamo noi) che **non vale nulla,** anzi che eliminarla comporta una spesa. Ebbene, il «premio» Hoover per chi si sbarazza di un rudere, consiste in una sua «valutazione» (anche se è assurdo) di ben **50 mila lire.** Da ciò appare chiaro il fine promozionale dell'operazione, che vi consentirà di acquistare una macchina assolutamente extra al prezzo di una normale lavatrice.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1



Meglio Renault 5

Meglio, perché non è la solita automobile. Renault 5 è caratterizzata da:
- linea, personalità e design inconfondibile;
- vero confort, garantito dalle sospensioni "ogni-strada" e dai sedili disegnati sotto controllo medico;
- tanto spazio anche per i bagagli;
- sicurezza potenziata dalla trazione anteriore, dalla carrozzeria interamente in acciaio, dagli esclusivi paraurti a scudo;
- prestazioni entusiasmanti, grande maneggevolezza, consumi sempre ridotti.

Renault 5 in quattro versioni
- Renault 5 (850 cc, 125 km/h, nuovo cambio a cloche, consumo medio 17 km/litro).
- Renault 5TL (950 cc, 140 km/h, consumo medio 15 km/litro).
- Renault 5TS (1300 cc, 160 km/h, consumo medio 13 km/litro).
- Renault 5 Alpine (1400 cc, 94 cv DGM, 180 km/h, cinque marce, 13,5 km/litro).

Renault: garanzia totale un anno

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FILM DELL'OTTIMISMO E DEL BUON UMORE

Lentigginosa ma tutta pepe



Il film dell'ottimismo l'ha scritto Bill Lancaster, figlio di Burt, l'ha diretto Michael Ritchie, regista del «Candidato», ha come protagonisti due premi Oscar: Tatum O'Neal e Walter Matthau. «Che botte se incontri gli Orsi» è un film dell'ottimismo frizzante, gaio e brioso, arguto e distensivo, ricco di trovate spiritose e di motivi esilaranti, il film del buonumore che fa da contraltare ai molti catastrofici e violenti.

Protagonista «femminile» è Tatum O'Neal che si assicurò un meritato Oscar con il suo primo film «Paper Moon», l'ultima autentica mini-diva di Hollywood.

In questo suo ultimo film «Che botte se incontri gli Orsi», la bionda, lentigginosa Tatum dai grandi occhi azzurri ripropone il suo personaggio di simpatica attrice in un ruolo frizzante che mette ancora una volta in evidenza le sue qualità di «mostro di bravura» già definita dai critici «fantastica» e «incredibile», confortata questa volta dalla presenza come partner di quell'altro mostro di bravura che risponde al nome di Walter Matthau, protagonista, se ben ricordate, di quell'altro capolavoro che fu il film «La strana coppia».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mondo che scompare Profilo di Lecce

«Disco mare» (Rete 1, ore 22) — Lo «special» di una delle più importanti manifestazioni musicali estive è stato registrato la sera del 31 agosto a Selinunte nello splendido scenario naturale della Piana dei Templi dove si è svolta la fase finale della manifestazione organizzata da Gianni Naso e Tony Ruggero e che ha fatto registrare un'afluenza di oltre 10 mila spettatori.

Lo «special» del «Disco mare» (che sarà trasmesso in sostituzione di «Mercoledì sport») è presentato da Claudio Sottili, Ronnie Jones, Linda Lee, e Solforio. La regia è di Adriana Borgonovo. Partecipano i seguenti cantanti e complessi: gli Space, Ettore Sciorilli, Domodossola, Tireball, Amanda Lear, Bruno Lauzi, Claudia Barry e Ronnie Jones, Umberto Balsamo, Alice, Cerrone, Peppino di Capri, Gianni Farè, Matia Bazar.

A conclusione della serata, sempre sulla rete 1 è prevista da Milano la trasmissione in differita dell'incontro di pugilato Minter-Tonna per il titolo europeo dei pesi medi.

* * *

«Mondo che scompare» (Rete 1, ore 20.40). Va in onda questo programma a colori, «Kataragama, un dio per tutte le stagioni», diretto da Charles Nairn, con la collaborazione dell'antropologo G. Obeyesekere.

A Ceylon si rivolgono tutti al dio Indù Kataragama anche appartenenti a religioni diverse. Egli infatti è dipinto come divinità cui tutto è possibile, pieno di vita, appassionato e umano, non rifiuta il suo aiuto a nessuno. Così Douglas con la sua famiglia si rivolge a lui per chiedergli di far tornare a casa il figlio di dodici anni scomparso da un anno e mezzo.

Nel chiedere la grazia naturalmente si fanno voti, che verranno poi sciolti nel corso di una grande festa annuale che si svolge davanti al tempio di Kataragama: i voti sono i più vari, dal piantare una palma di cocco a radersi i capelli, dal camminare sui carboni ardenti a farsi appendere a degli uncini. Nel partecipare a questi riti si va incontro a inconvenienti, ad esempio qualcuno può rimanere seriamente ustionato: ma se le speranze non si avverano o non si riesce a sciogliere i voti la colpa non è certo del dio Kataragama, ma dell'indegnità di chi a lui si è rivolto.

* * *

«L'omicidio del professore» (Rete 2, ore 20.40) — Per la serie «Colombo» viene trasmesso questo telefilm diretto da Alf Kjellin, con José Ferrer, Leo Ayres ed altri. Il poliziotto Colombo indaga sull'«omicidio del professore». Il figlio di costui, alla vigilia di essere insignito di un ambito premio, riceve uno smacco, in quanto il lavoro di cui rivendica la paternità viene attribuito a un ricercatore scientifico scomparso. Minaccia di una denuncia per plagio. Il premiando. Cahill, non esita ad uccidere Nichols.

* * *

«Raccontare la città» (Rete 2, ore 22) — Stasera verrà offerto al telespettatore il profilo di una città pugliese: Lecce. Autore del servizio: Marcello Ugolini. La «perla» del Salento, nota per i suoi tesori architettonici di stile barocco, sembra non sia stata coinvolta dalla storia. Per scovare, infatti, un episodio «storico», Ugolini si è rifatto alla visita compiuta in città da Ferdinando II.

La trasmissione si apre con questo episodio che mette in rilievo il contrasto tra lo sfarzo dei palazzi nobiliari e la miseria della campagna, ricostruita nel successivo episodio della peste. La contrapposizione tra i nobili leccesi, ricchi, isolati dal mondo e dalla storia, arroccati nei loro privilegi è il «leit motiv» della puntata.

Tra questi due elementi in conflitto, è la chiesa a fare la parte di mediatrice e di «leone». Sintomatico è infatti il ruolo delle chiese nell'architettura barocca leccese, chiese che sono il tangibile segno della potenza e che assumono un particolare ruolo politico con la figura del vescovo Pappacoda, interpretato da Nino Dal Fabbro.

«Concerto» a ricordo di Sacco e Vanzetti

ROMA — La «Compagnia del nuovo repertorio» di Torino, diretta da Pier Giuseppe Corrado, ha presentato al teatro Rendano di Cosenza, nell'ambito della settima edizione degli incontri silani, la prima nazionale dello spettacolo «Concerto per Sacco e Vanzetti», azione scenica di Mario Contini, con musiche di Roberto Musto.

I testi sono ricavati in massima parte dalle lettere scritte da Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti dal 1921 al 1927, nel periodo della loro lunga agonia, prima di salire sulla sedia elettrica nel carcere di Charlestown nel Massachusetts.

La «Compagnia del nuovo repertorio» replicherà lo spettacolo a Torre Maggiore (Foggia) paese natale di Nicola Sacco, inaugurando un fitto programma allestito dal comune per commemorare i cinquant'anni dal sacrificio dei due lavoratori italiani saliti innocenti sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927. *(Ansa)*

Il prossimo film di Jacques Rouffio, la cui ultima pellicola «Violette et Françoise», è stata presentata al recente festival di Taormina, sarà una specie di «western» di provincia dal titolo «Les Coustarasses», interpretato da Philippe Noiret e Michel Piccoli.

Caccia subacquea per anteprima «Abissi»

SORRENTO — Maiorca, Majol e altri famosi subacquei quali Beltrami, Betti, Gasparri, Turincic, Martinuzzi, Ripa, Santoro, Scarpati, Toschi e Ulivieri prenderanno parte domani alla manifestazione cinematografica e sportiva di caccia al tesoro subacquea organizzata in occasione dell'anteprima europea del film «Abissi», in programma a Sorrento alla vigilia degli «Incontri internazionali del cinema».

La premiazione dei vincitori della caccia — che si svolgerà nello specchio d'acqua di Massalubrense con partenza dalla Marina Grande di Sorrento — si svolgerà la sera del 23 al cinema «Armida» con l'assegnazione del trofeo «Abissi». *(Ansa)*

POSSIBILE VITTORIA DI GREGORETTI AL «PREMIO ITALIA»

«Uova fatali» ha fatto centro

Interessante documentario inglese sulla chiesa anglicana

VENEZIA — Si profilano — nell'ambito del «Premio Italia» e dopo la presentazione avvenuta l'altra sera nel settore drammatico di due lavori, uno della Repubblica federale tedesca, l'altro della Finlandia — buone possibilità di vittoria per «Uova fatali» che Ugo Gregoretti ha realizzato per la Rai dal racconto di Bulgakov.

Ha invece più il carattere del «giallo» che del dramma, «Esame di maturità» presentato dalla Repubblica federale tedesca: la storia, come del resto fa capire il titolo, si svolge in un ambiente scolastico nel quale maturerà un ricatto da parte di un'alunna verso un insegnante e un delitto.

Il lavoro finlandese, «Sei giornate nell'esistenza di Bengt Andersson», vuole mettere in evidenza come un qualsiasi avvenimento nella vita di ciascuno di noi, da una malattia al lavoro, da un incidente alla morte, si ripercuota su altri.

E' la storia di Bengt Andersson, un uomo di 49 anni, capo-servizio in una azienda commerciale; suo collega e compagno è un alcolizzato, un poco di buono. I due riescono a rendere sul lavoro, compensandosi a vicenda, finché alcune circostanze renderanno molto difficili i loro rapporti provocando situazioni diverse.

Quattro i documentari presentati l'altra sera nel settore dedicato a questo genere. Abbastanza apprezzato quello realizzato dalla emittente inglese Iba-Itca. Si tratta di una storia della chiesa anglicana dal titolo, «Il buono, il furbo e l'indifferente»: la chiesa d'Inghilterra possiede centinaia di milioni di sterline in beni immobili e 200 mila ettari di terreno agricolo; oltre 100 mila persone lavorano per lei e dispone di un considerevole tempo di ascolto alla radio e alla televisione; eppure nonostante questo predominio, attraversa un periodo di decadenza.

«Giochi senza frontiere» è tornato alla ribalta grazie alla Svizzera che ha seguito passo passo la squadra di Roche alla scoperta di Milano quando giocò in Italia. Il titolo del documentario svizzero è alquanto significativo «Come noi non c'è nessuno». Due i documentari del Canada, «La città domani» e «Un'anima, un popolo: gli inuiti».

Il primo illustra l'espandersi di una grande e moderna città non dimenticando i problemi inerenti a un fattore comune delle metropoli: la violenza, l'anonimato, l'indifferenza, il traffico. Il secondo presenta la vilità degli eschimesi con i loro manufatti e la loro arte caratteristica, nel loro ambiente. In un'ampia panoramica vengono mostrate le opere di 165 artisti inuiti di 24 località della regione artica.

Lunedì sono proseguiti gli ultimi ascolti per la sezione drammatici radiofonici: tra questi «La Salomè di Oscar Wilde» secondo Carmelo Bene. *(Ansa)*

Premio Tokio a Carla Fracci

TOKIO — Carla Fracci ha ricevuto il più importante premio della critica teatrale di Tokio: la «Società degli otto critici» lo ha offerto alla danzatrice dopo la sua partecipazione al primo festival mondiale del balletto.

Al festival partecipavano danzatrici come la Fonteyn, la sovietica Plissetskaya e la cubana Alicia Alonso.

Carla Fracci, che lascia oggi Milano per gli Stati Uniti per andare come artista ospite dell'«American Ballet Theatre», riceverà il premio al suo ritorno presso il consolato giapponese. Carla Fracci era stata eletta nei mesi scorsi «donna dell'anno della danza» in Giappone.

«SECONDO VOI» TELEQUIZ DELLA DOMENICA A COLORI

PIPPO MATADOR

Alla riscoperta di cinquant'anni di storia della vita italiana Una trasmissione senza vallette - Il due ottobre via al gioco

MILANO — *Sarà per la prima volta a colori il programma «leggero» abbinato alla lotteria di Capodanno, che quest'anno si chiamerà «Secondo voi». Lo ha annunciato ieri il conduttore della trasmissione, Pippo Baudo, nell'illustrare alla stampa la nuova trasmissione, che presenta numerose novità.*

La serie comincerà domenica 2 ottobre, alle 17, sulla rete uno e andrà avanti ogni domenica pomeriggio in due «manche»: una alle 14 e l'altra alle 17. Il ciclo comprenderà complessivamente tredici puntate, oltre alla prima, che sarà di prova, ma che consentirà subito ai telespettatori di «votare». Tre saranno infine le serate finali, l'ultima delle quali sarà trasmessa in diretta, come è tradizione, il 6 gennaio 1978.

Baudo ha spiegato il meccanismo di «Secondo voi»: ogni puntata abbraccerà cinque anni di vita italiana, dallo spettacolo allo sport, dalla cronaca al costume, con la caratteristica di procedere a ritroso: dal 1977 al 1927. Sono complessivamente 50 anni di storia, che sarà snocciolata e che costituirà materia di quiz. Alla prima puntata parteciperanno concorrenti al di sotto dei 20 anni, «coevi» degli avvenimenti che saranno trattati, appunto quelli degli anni 1977-'72. Nella seconda il campione incontrerà tre sfidanti, che abbiano fra i 20 e i 25 anni, e gli argomenti delle domande riguarderanno gli ultimi dieci anni. Poi, via via che aumenterà l'età dei concorrenti, si allargherà l'arco di tempo, su cui verteranno le prove, e di conseguenza l'età dei concorrenti, che sfideranno campioni più giovani.

La trasmissione non avrà vallette ma un'équipe fissa di tre cantanti-ballerine e di quattro attori che animeranno scenette e parodie. Nella prima parte ci sarà uno spettacolo e l'introduzione. Nella seconda parte, comincerà il gioco vero e proprio in cui quattro concorrenti si cimenteranno nell'indovinare il titolo di una canzone da una parola-chiave che sarà detta all'inizio (queste potranno aumentare fino a un massimo di cinque per puntata), nel frattempo dovranno superare «ostacoli» che li selezionerà fino a ridurre il campo del 50 per cento tramite il seguente meccanismo.

Prima fase: domande su sport, cronaca, costume ecc.; seconda fase: si chiederà di riconoscere il fatto rappresentato in un disegno che diventerà via via più particolareggiato; la terza fase riguarda i due concorrenti «superstiti» i quali saranno abbinati ai due ospiti di turno che possono anche aiutarli nell'impegno finale: riconoscere un personaggio. A questo punto si avrà un vincitore provvisorio che si aggiudicherà una cifra fissa. Dovrà però superare un altro ostacolo. I tre concorrenti eliminati, infatti, si coalizzeranno nello scegliere una domanda, da un elenco preordinato, alla quale il momentaneo vincitore dovrà rispondere. Se ciò accadrà, il «campione» raddoppierà il gruzzolo, se non risponderà la quota del raddoppio sarà suddivisa tra i tre perdenti.

I telespettatori, oltre che concorrere ai tradizionali superpremi della lotteria dell'Epifania, potranno vincere premi intermedi settimanali di due milioni che potranno diventare sei milioni con un gioco che sarà fatto parlando al telefono in «diretta» con un telespettatore estratto: un grande «frullatore» miscela molte palline che lascia cadere in finestrelle numerate. Il telespettatore al telefono ne sceglie tre e Pippo Baudo le spalanca. Se ci trova una pallina nera il monte-premi resta fermo, se si affaccia la macchina «Isotta», l'emblema-sigla della trasmissione, il monte-premi aumenta di un milione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Le Theatre Royal Monnaie Opera National de Belgique

«Balletto del XX Secolo»

di

MAURICE BEJART

su musiche di Ravel, Verdi R. Strauss, Strawinsky

questa sera, ore 21

POLITEAMA ROSSETTI

Prenotazioni: Galleria Protti - Ingresso posto numerato: L. 2.000

Democrazia Cristiana
Inaugurazione
Festa nazionale dell'Amicizia

POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 21 ore 21: «Balletti del XX secolo» di Bejart. Posto unico lire 2000.

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Confermi turni fissi entro il 30 settembre. Informazioni Teatro stabile, tedefono 567201.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). Riposo.

EDEN. 17, 18.45, 20.20, 22.15: «Il prossimo uomo». Technicolor con Sean Connery e Cornelia Sharpe. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «L'inquilino del piano di sopra» con Lino Toffolo, Silvia Dionisio, Pippo Franco e Mario Maranzana. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Fräulein Kitty». Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO

una DONNA alla finestra

R. Schneider - P. Noiret

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un nuovo grande appuntamento con la suspense: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Joseph Cotten, Christopher Lee e James Stewart. Un technicolor per tutta la famiglia.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una notte d'agosto, Margot aprì la finestra della sua camera e l'amore e l'avventura entrarono nella sua vita. Romy Schneider, Philippe Noiret sono i grandi interpreti di «Una donna alla finestra». Technicolor.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Sinbad e l'occhio della tigre» con Patrick Wayne e Taryn Power. Il più spettacolare, grandioso e favoloso film degli ultimi 10 anni.

NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «Poliziotto sprint». Il film non è vietato.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jürgens. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Le più matte risate con «Car Wash» (Stazione di servizio) con F. Ajaye e G. Carlin. Uno dei più comici film della presente stagione cinematografica, record d'incassi sul mercato americano. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultime repliche.

CAPITOL. 17. Un'eccitante carrellata sui «Vizi e peccati delle donne nel mondo». Technicolor. V.m. 18 a.

CRISTALLO. 16.30. Un potente western con Terence Hill «E poi lo chiamarono il Magnifico». Technicolor.

MODERNO. 16. Uno sconvolgente technicolor «SS, il treno del piacere» interpretato da M. Swinn e C. Aurel. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Per la «giornata del film d'autore» oggi: «Questione d'onore» di L. Zampa con U. Tognazzi e N. Machiavelli. V.m. 14 anni. Si consiglia la visione dall'inizio.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. John Wayne, Lauren Bacall, James Stewart in «Il pistoleros».

ABBAZIA. 16.30: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes». Il più divertente degli spettacoli con G. Wilder, M. Kahn e M. Feldman, i tre assi di «Frankenstein junior» nuovamente insieme. Technicolor.

ASTRA. 16.30: «L'isola sul tetto del mondo» di W. Disney, con J. Marin e D. Sinden. Segue: «Buon compleanno, Paperino».

ALCIONE (tel. 796162). 16. Clint Eastwood in «Assassinio sull'Eiger». Un «killer» su commissione che collezione quadri d'autore, donne e... vittime. Drammatico, avvincente technicolor non vietato.

ALDEBARAN. Riposo. Domani: «Quel movimento che mi piace tanto».

IDEALE. 16,30, ult. 21.45. Technicolor «Intrigo internazionale». Cary Grant, Eve Marie Saint, James Mason. Il capolavoro di A. Hitchcock.

LUMIERE. 16, ult. 20.30. La Regione Friuli-Venezia Giulia presenta i due documentari girati nel Friuli prima e dopo il terremoto del regista Giulio Mauri: «Friuli 6 maggio 1976», «Dietro le spiagge sopra le colline». Ingresso libero.

Riduzioni ENAL: Aurora, Filodrammatico, Mignon, Nazionale, Moderno, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 16. Tom e Jerry in «Metti un formaggino a cena». Technicolor. Un divertente film di cartoni animati.

UDINE

ARISTON. 16: «La roulette russa».
CAPITOL. 16: «007 la spia che mi amava».
CENTRALE. 16: «Gli esecutori».
ODEON. 16: «Airport '77».
CRISTALLO. 16: «Notti peccaminose di una minorenne». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Vizi privati, pubbliche virtù». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Gli ultimi giorni di Bruce Lee». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Pic-nic ad Hanging Rock» con R. Roberts e D. Guard. Colori.
CORSO. 17 - 22: «Don Camillo» con Fernandel e G. Cervi.
VERDI. 16.30, 19.15, 22: «Questa terra è la mia terra» con D. Carradine e M. Dilon. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Come accadde la prima volta» con E. Mattes e V. Böhmelt. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17.30 - 22: «Dossier Odessa» con M. Schell e M. Tamm. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il mucchio selvaggio» con William Holden. Colori.
PRINCIPE. 18: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». Un film di Pier Paolo Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La spirale di fuoco».

RONCHI

RIO. «Roma a mano armata».

PALMANOVA

ITALIA. «La gang dell'Anno santo».

CASARSA

ROMA. «Il medaglione insanguinato».

Oggi al cinema NAZIONALE

UNO SPETTACOLARE POLIZIESCO

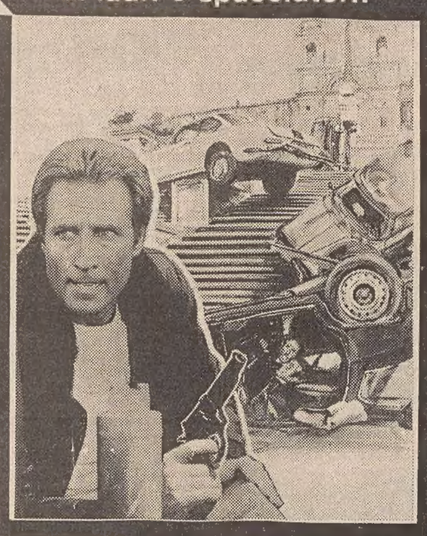
Un temerario tutore della legge, una invincibile Ferrari e azioni spericolate fanno del «Poliziotto sprint» uno spettacolo insolito e tutto da vedere

La Ferrari vince due volte: con «Niki Lauda» e «Il poliziotto sprint»

Titanus

MAURIZIO MERLI

La vera storia di un poliziotto che con la sua Ferrari sgomina le più temibili bande di ladri e spacciatori.



POLIZIOTTO SPRINT

GIANCARLO SBRAGIA · ANGELO INFANTI
LILLI CARATI · GLAUCO ONORATO
con ORAZIO ORLANDO
Scene acrobatiche di REMI JULIENNE
Regia di STELVIO MASSI
Musiche di STELVIO CIPRIANI • Edizioni musicali CAM
Prodotto da GIOVANNI DI CLEMENTE per la CLEMINTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA
EASTMANCOLOR • Colore TELECOLOR

Sarà come se foste voi in persona a catturare a 200 km l'ora, attraverso le strade della città, i più pericolosi delinquenti

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. — Sabato, 24 settembre 1977, dalle ore 21 all'una con l'Oscar della fisarmonica: FRANCO SCARICA e la sua orchestra.

PIZZERIA CASA ROSSA
Via S. Lorenzo in Selva 154. — Pizze dalle ore 12-24.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21. — Disc jockey Dario di Radio Capodistria.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708 — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4 — Attrazioni e spettacoli internazionali.

Domani all'EXCELSIOR

FINALMENTE un film che riconcilia il pubblico con il vero spettacolo cinematografico



OLIVER REED · RAQUEL WELCH · MARK LESTER
ERNEST BORGNINE · GEORGE C. SCOTT
REX HARRISON · DAVID HEMMINGS
CHARLTON HESTON

IL PRINCIPE E IL POVERO

IMMINENTE A TRIESTE



ROBERTO INFASCELLI e FULVIO LUCISANO presentano un film di SERGIO CORBUCCI e STENO
con (IN ORDINE DI APPARIZIONE)
RENATO POZZETTO · COCHI PONZONI · ENRICO MONTESANO
DALILA DI LAZZARO e con PAOLO VILLAGGIO

TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI

con ANNA MAZZAMAURO

musica di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS / una produzione ITALIAN INTERNATIONAL FILM - PRIMEX s.r.l. / COLORE DELLA TELECOLOR



I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Ciessidra; 9. Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 10.30: I seri della musica leggera; 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: La fidanzata di; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Un film e la sua musica; 13.30: Musicalmente; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Musica in casa; 15.05: Disco rosso; 15.40: Il secolo dei padri; 16.15: E..state con noi; 18.05: Tandem; 18.35: Programmi dell'accesso; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; Giochi per l'orecchio; 20.05: Valentino Bucchi; 20.30: Orchestre nella sera; 21.45: Sonate per violini e pianoforte; 22.30: Ne vogliamo parlare; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Buona domenica a tutti; 7: Bollettino del mare; 7.55: Kippur; 8.45: 50 anni d'Europa; 9.32: Fiesta; 10: Speciale GR2; 10.12: Le vacanze di sala F; 11.32: Vacanze in musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Vi piace Toscanini; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tanto va la gatta al lardo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue estate; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.33: Radio discoteca; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue ventunoventinove; Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.30. 6: Quotidiana radiotre; 9: Piccolo concerto; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.35: Pagine teatro musicale americano; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 13: Rampal; 14: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Stagione del melodramma; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Concerto; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Tre per tre - Musica e parole fuori schema (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Tre per tre - Musica e parole fuori schema (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.10: Il cantuccio dei bambini; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: Canta Al Stewart; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Le favole di Elisabetta; 10.51: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: L'autogestore; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da; 13.40: Intermezzo; 13.45: L'angolo di Armando; 14: Divagazioni in musica; 14.30: Bla-bla-bla; 14.45: Canta il coro «Monte Cauriol» di Genova; 15: Nervillo Camporesi - Paolo Ghinassi; 15.15: L'orchestra Joze Privsek; 15.30: E' con noi; 15.45: La vera Romagna; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Il complesso Earl Bostic; 21.30: Notiziario; 21.35: Le giornate musicali di Grisignana; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

TV Svizzera

19.05: I bambini - Vecchi ricordi: «La televisione di Aneto» e «Il quiz» della serie «Le avventure di Prezzemolo» - «Le nuove avventure dell'Arturo»: «Arturo e il vestito» - «Il re cattivo» telefilm della serie «Vichi il vichingo»; 20.10: Telegiornale; 20.25: Note popolari della Svizzera italiana; 20.55: L'agenda culturale, settimanale di lettere, arti, spettacolo; 21.30: Telegiornale; 21.45: Speciale famiglia: droga, prima parte; 22.40: Oggi alle camere federali; 22.45: Venezia aspetta, documentario; 23.35: Telegiornale.

TV Capodistria

19: Telesport - Calcio - Incontri delle Coppe europee; 20.55: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: «La legge del silenzio», film; 22.15: Adria - Ancarano, documentario; 23.20: «Lo sport nel circo», documentario.

TV Lubiana

9.50 e 11: TV scuola; 18.15: A. Inglio: «Brigata d'assalto»; 18.30: I tesori del museo britannico; 18.55: Orizzonti; 19.10: «Spettro», trasmissione educativa; 19.45: Trasmissione musicale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Monchette», film; 22.20: I piccoli segreti dei grandi cuochi; 23: Telegiornale; 23.15: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: TV scuola; 16.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: La scienza; 19.45: Mosaico folcloristico; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Mercoledì libero; 23: Telegiornale; 23.15: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

13.00 *Argomenti - Cineteca-sport: Campo neutro? «Il crollo della torre d'avorio».*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
18.15 *Yoga per la salute.* ★
18.35 *Tra ieri e oggi: Documenti di TV educativa.*
19.20 *Paper Moon: «Scamolo di imbrogli», telefilm.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Mondo che scompare: «Kataragama, un dio per tutte le stagioni».* ★
22.00 *Disco mare.*
— *Milano: Incontro di pugilato Minter-Tonna.*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento.* ★
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *TG 2 - Ore tredici.*
13.30 *Educazione e regioni: «Come imparare che?».*

TV 2 RAGAZZI

18.15 *Konni e i suoi amici: «Atterraggio di fortuna», telefilm.* ★
18.45 *Dal Parlamento.*
— *TG 2 - Sportsera.* ✻
19.00 *Vacanze all'Isola dei Gabbiani (VII episodio): «La torta in faccia».* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG 2 - Studio aperto.*
20.40 *Peter Falk in: Colombo - «L'omicidio del professore», telefilm.* ★
22.00 *Raccontare la città - Lecce: Il futuro di una scena antica, di Marcello Ugolini.* ★
— *TG 2 - Stanotte.*

★ *Programmi a colori.* ✻ *Parzialmente a colori.*

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

MILANO — *Una prudenza, che in taluni casi ha assunto toni anche di sfiducia, ha caratterizzato l'odierna seduta alla Borsa valori di Milano dominata quasi esclusivamente dai realizzi che hanno provocato un generalizzato cedimento dei corsi, salvo qualche rara eccezione. Il cauto avvio della nuova liquidazione, già avvertito ieri, si è in pratica trasformato oggi in un comportamento decisamente più calmo del mercato pur se non sono mancati nel corso della mattinata alcuni selettivi interventi a sostegno di questo o quel titolo e sono rimasti in battuta alcuni singoli valori quali quelli telefonici che già ieri avevano accentrato un buon interesse operativo.*

Il punto debole del mercato è stato soprattutto rappresentato anche oggi dall'andamento della Condotte acqua e della Immobiliare Roma: la prima è finita a listino con una perdita del 6,5 p.c., la seconda del 7,7%. Negli ambienti di borsa la causa principale di questo ripiegamento dei due titoli si fa risalire alla deliberazione della Consob che ne ha imposto la trattazione solo per contanti: i compratori di partite a premio si sono visti così costretti ad abbandonare i contratti stipulati con la perdita immediata del «Dont», mentre nel contempo i venditori di premi, che avevano effettuato acquisti cautelativi, (normalmene si compra almeno la metà del fisso), si sono affrettati a smobilitare le rispettive posizioni. Per altra parte della quota, inoltre, la riunione ha visto largamente scaricarsi la grossa mole di lavoro, di prevalente marca rialzista, che era stata importata «per prossimo» in coincidenza con le ultime giornate della precedente liquidazione al fine di far rientrare le operazioni nell'ambito del nuovo ciclo operativo di ottobre. Ne è derivata una pressione diffusa e in qualche caso anche incisiva dell'offerta che ha messo a dura prova le capacità di assorbimento del mercato con conseguenti sacrifici di prezzi. In tale contesto i segni negativi non hanno risparmiato neppure la maggior parte dei valori di primo piano quali Fiat, Cementi, Pirelli, Viscosa, Generali, Ras, Toro e Rinascente.

In netta minoranza numerica i valori che hanno avuto andamento positivo.

Nel ambito del mercato del reddito fisso il settore obbligazionario ha mostrato una discreta resistenza di fondo pur se attraverso una discreta irregolarità; nel comparto delle convertibili stazionarie le interbanca, più calme le Pirelli, irregolari le Liquigas.

DOPOBORSA: Pochi scambi, con prezzi leggermente migliori del listino. Pirelli It. 1058-1162; Bastogi 678 - 682; Italcementi 13550-13650; Fiat 2072-2075; Fiat priv. 1520-1525. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 135000, Generali 38600, Ras 62500, Anic 218, Liquigas 113, Liquigas priv. 104, Liquigas risp. 101, Montedison s.st. 260, Montedison c.st. 218, La Rinascente 51, La Rinascente priv. 36, Gerolimich 3410, Premuda 699, Sip 1575, Tripcovich 36500, Bastogi 678, Finmare 96, Finsider 115, Pirelli Spa 1167, Sme 275, Stet 1890, Beni Stabili 2395, Generale immobiliare 80, Fiat 2070, Fiat priv. 1518, Dalmine 436, Italsider 150, Terni 120, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 815, Snia Viscosa priv. 550, Patriarca 3500.

NEW YORK

Chiusure irregolari per i titoli trattati oggi nel mercato azionario di New York. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha chiuso a quota 851,78 con un incremento di 0,26 punti pari allo 0,03 p.c. in più. Il volume dei titoli trattati è ammontato a 19 milioni 30 mila, rispetto ai 16 milioni 890 mila della seduta precedente. L'indice si mantiene sempre sui livelli più bassi degli ultimi 2½ mesi.

LONDRA

Più fermo oggi il mercato londinese dopo i numerosi realizzi di ieri. Migliorati tutti i titoli guida e specialmente Unilever. Dunlop, tuttavia, ha perduto 4 pence. In ripresa i petroliferi con BP alla guida. Le Clearing Banks hanno guadagnato da 4 a 5 pence. La Bank of Scotland ne ha guadagnati 8. Ben trattati gli aureominerari in linea con il miglioramento del prezzo del metallo. In recupero anche il reddito fisso: i titoli a breve hanno guadagnato 1/8 di punto mentre quelli a lungo termine più di 1/2 punto. Indice odierno 522,30; precedente 516,90; variazione + 1 per cento.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 20 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	149,60	(— 0,63)
Hongkong	147,34	(+ 0,29)
Londra	149,90	(+ 0,15)
New York	150,25	(+ 0,15)
Milano	151,36	(+ 0,04)
Parigi	155,24	(+ 0,30)
Zurigo	150,12	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI
Amitalia	doll.	2,97 —
Capitalitalia	»	7,96 —
Europrogr.	frsv.	137,95 —
Fonditalia	doll.	9,97 —
First Fund	»	17,79 —
Interfund	»	8,76 —
Interitalia	lire	9049 9339
Internat.Fund	doll.	9,77 10,55
Italfortune	»	7,19 7,62
Mediolanum S.	»	9,66 10,49
Management	lire	6416,93 —
Rominvest	doll.	9,93 10,72
Italunion	»	6,40 6,98

Titoli azionari

TITOLI	19-9	20-9
Alimentari e agricole		
Alivar	855	866
Bonifiche Ferraresi	5570	5645
Buton	4000	3990
Chiari & Forti	1050	1030
Eridania	1765	1730
Imm. Vittoria	4680	4020
Ind. Buitoni Perug.	1810	1809
Unidal	est.	—
Romana Zucchero	188	188
Romana Zucch. pr.	215	215
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	29750	29400
Assicuratrice Ital.	135600	135400
Ausonia	1540	1520
Bowring	1391	1350
Comp. Ass. Milano	7560	7699
» » » pr.	3720	3690
Comp. Latina	594	551
Comp. Latina priv.	415	420
Firs.	2990	2978
Generali	39000	38460
Italia Assicurazioni	17800	18780
L'Abeille Italiana	11590	10950
Fondiaria Incen.	5750	5500
La Fondiaria Vita	16450	16070
RAS	63200	61850
SAI	5250	5150
Toro Assicuraz.	8550	8010
Toro Assicuraz. pr.	4420	4250
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12900	12450
Banco di Roma	10150	10080
Banco Lariano	4750	4700
Credito Italiano	1640	1620
Cred. Varesino	2790	2799
Interbanca priv.	12320	12110
Mediobanca	44610	44200
Cartarie - Editoriali		
Binda	2250	2250
Burgo	6000	6000
Burgo priv.	3090	3050
De Medici	440	448
Donzelli	est.	—
Mondadori priv.	735	727
Cementi - Ceramiche		
Cementir	718	719
Cer. Pozzi	1038	1025
Eternit	686	686
Eternit priv.	1140	1145
Italcementi	14120	13450
Richard Ginori	200	200
UNICEM	3675	3640
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	225.25	218
Brioschi	9620	9620
Caffaro	286	283
Carlo Erba	1230	1250
Carlo Erba priv.	649	650
Italgas	705.50	710
Lepetit	13300	13920
Lepetit priv.	13700	13750
Liquigas	109	113.25
Liquigas priv.	104	104.25
Mira Lanza	25750	25400
Montedison	257	259.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	214	218.50
Napoletana Gas	538	565
Perlier	295	294
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	398	400
Rumianca	1875	1874
Saffa	4710	4580
Siossigeno	8140	8040
Commercio		
La Rinascente	53	51.25
La Rinascente priv.	37	36.50
Silos di Genova	1750	1755
Standa	2750	2890
Comunicazioni		
Alitalia priv.	904	890
Ausiliare	3345	3345
Aut. Torino-Milano	1189	1140
Italcable	2589	2615
NAI	1020	985
Nord Milano	599	510
S.I.P.	1541	1575
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	514	532
Marelli E.	210	200
Pan Electric	—	—
Superfila	5740	5750
Tecnomasio	284	280
Finanziarie		
Agricola	1470	1469
Bastogi	675	678
Centrale	5750	5680
Fin. Ernesto Breda	—	1801
Finmare	89	96
Finsider	114.75	115
Flaminia Nuova	787	766
Generalfin	1072	1069
Gim	2140	2050
I.F.I.	2265	2560
I.F.I.L.	4400	4280
Invest	1870	1885
Mittel	1073	1060
Part. Fin.	1305	1300
Pirelli & C.	2231	2190
Pirelli S.p.A.	1182	1156
Riva Finanziaria	4130	4088
Sarom	900	895
S.M.E.	266	275
Stet	1874	1890
Svil. Bon.	5440	5350
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1400	1420
Beni Imm. Italia	385	380
Beni Imm. Italia pr.	227	227
Beni Stabili	2410	2295
Certosa	—	—
Coge	890	883
Condotte d'Acqua	719	672
De Angeli Frua	4050	4025
Finrez	4510	4490
Gen. Immobili.	87	80.25
Iniziativa Edilizia	3850	3790
Isvim	2690	2500
La Milano Centrale	23900	23900
Risanamento	3935	3890
Sifa	599	596
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2094	2072
FIAT priv.	1539	1520
Franco Tosi	10050	9980
Gilardini	3351	3350
Nebiolo	317	317
Olivetti	1074	1045
Olivetti priv.	920	894
Westinghouse	5800	5650
Worthington	2290	2310
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1074	1068
Dalmine	429	436.50
Falck	3550	3500
Falck priv.	3015	3005
Ilssa Viola	1325	1325
Italsider	154	150
Magona	1466	1469
Pertusola	2980	2890
SMI	2260	2250
Terni	109.50	120
Trafilerie	669	669
Tessili		
Centenari e Zinelli	61	58.75
Cantoni	3999	3900
Cucirini	3245	3150
Cascami Seta	3450	3360
Fisac	1230	1210
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	431	431
Marzotto priv.	991	990
Montefibre	14	14
Montefibre priv.	15.75	15.75
Olcese Veneziano	51	52
Rotondi	8010	8010
Scotti	535	8535
Snia Viscosa	837	811
Snia Viscosa priv.	567	540
Tilane	770	70
Unione Manifatture	12400	12350
Diverse		
Acqua Marcia	2399	2310
Acqu. De Ferrari	1610	1640
Acque Potabili	680	689
Calz. di Varese	4360	4300
C.I.G.A.	890	881
C.I.R.	8288	8200
Pacchetti	50.75	49.75
Rejna	2110	2145
Smeriglio	6.50	6
Terme Acqui	590	590
Trenno	1148	1135

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-9	TITOLI		20-9
Rendita	5%	80.40	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Prest. Red. '34	3,50%	98.20	» » Montec.	6%	—.—
Ricostruzione	3,50%	94.10	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.30
Redim. Trieste	5%	94.20	» Ind. ss. C.	7%	76.70
Edil. Fondiaria	5%	96.60	» Ind. ss. D.	7%	76.40
Redimibile '54	5%	94.05	» Ind. ss. E.	7%	74.90
Edil. Scol. '67	5,50%	81.90	» Ind. ss. F.	7%	74.70
» » '68	5,50%	76.90	Isveimer IV	5,50%	—.—
» » '69	5,50%	73.70	» V	5,50%	—.—
» » '70	6%	74.—	» VI	5,50%	99.90
» » '71	6%	73.80	» VII	5,50%	96.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—	» VIII	5,50%	94.30
» » » '76	5,50%	—.—	» IX	6%	91.—
» » » '77	5%	—.—	» X	6%	90.50
» » » '77	5,50%	—.—	» XI	6%	87.—
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	84.50
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	81.35
B.T. 1977	6%	—.—	» XIV	6%	79.70
» 1978	6%	96.—	» XV	6%	80.50
» 1979	5,50%	91.60	» XVI	6%	77.40
» 1980	5,50%	84.75	» XVII	7%	77.30
» pol. '78	7%	96.95	» XVIII	7%	75.10
» » '79	9%	93.40	» XIX	7%	73.30
» » '79	9%	91.60	» XX	7%	72.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.40	Enel 1965 II	6%	79.40
» » 68/88	6%	69.20	» 1966 I	6%	74.80
» » 70/80	7%	69.45	» 1966 II	6%	71.95
» » 71/86	7%	77.10	» 1967	6%	71.75
IMI XX	6%	—.—	» 1968 I	6%	69.50
» XXII	5%	93.40	» 1968 II	6%	67.35
» XXIII	5%	83.70	» 1969 I	6%	67.35
» XXIV	5,50%	80.20	» 1969 II	6%	66.15
» XXV	6%	81.—	» 1970	7%	82.75
» XXVI	6%	69.50	» 1971	7%	79.25
» XXVII	6%	67.95	» 1972/87	7%	76.65
» XXVIII	7%	73.20	» 1972/92	7%	66.20
» XXIX	7%	72.10	» 1973/93	7%	66.20
» XXXI	7%	92.05	» 1974 Ind.	8%	105.35
» XXXII	7%	82.10	» 1975	10%	90.55
» XXXIII	7%	71.80	» 1975 II	10%	90.10
» XXXIII opt.	7%	92.95	» 1974	9%	84.—
» XXXIV	7%	67.60	» 1975	9%	89.85
» XXXV	7%	73.50	» Europa	6%	89.65
» XXXVII	7%	64.85	E.N.I. '58 vent.	6%	98.—
» XXXVIII	7%	64.65	» '64	6%	95.80
» XXXIX	7%	70.20	» '65 II	6%	89.95
» XL	7%	94.—	» '66	6%	86.45
» XLI	8%	69.90	» Gela	5,50%	92.20
» XLII	8%	67.65	sud '59	5%	—.—
» XLIII	8%	80.25	» '60	5,50%	99.75
» XLIV	8%	—.—	» '61	5,50%	98.25
» XLV	8%	79.20	» IV	5,50%	88.70
» serie sp.	5,50%	80.40	» V	5,50%	87.—
» XLVIII	10%	87.20	» VI	5,50%	88.25
» L	10%	88.90	» VII	5,50%	96.60
» Interfund	8%	86.70	» VIII	5,50%	93.20
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.25	» IX	6%	93.25
» » »	5,50%	60.40	I.R.I. '67/77	6%	—.—
» » »	6%	59.80	» '58/78	6%	96.80
» » »	7%	61.30	» '59/79	5,50%	94.—
COP ss. I	6%	76.15	» '60/80	5,50%	91.50
» ss. II	6%	74.60	» '61/86	5,50%	69.10
» ss. III	6%	73.75	» '63/83	5,50%	79.40
» ANAS '66	6%	58.80	» '64/82	6%	82.—
» ANAS '72	7%	61.20	» '65/83	6%	78.20
» Dotas. I	6%	76.50	» Alfa R.	7%	69.10
» Dotas. II	6%	73.80	» Elett. Opt.	5,50%	—.—
» Int. St. 1	6%	72.10	Autostr. C.C. '63	5,50%	66.40
» Int. St. 2	6%	70.—	» C.C. '65	6%	75.30
» Int. St. 3	6%	68.—	» C.C. '67	6%	71.40
» Int. St. 4	6%	69.30	» C.C. '68 I	6%	69.85
» Int. St. I	7%	66.85	» C.C. '68 II	6%	70.75
» Int. St. II	7%	68.60	» C.C. '69	6%	65.50
» Int. St. III	7%	68.25	» C.C. '71	7%	75.30
» Int. St. IV	7%	67.80	» C.C. '72	7%	73.30
Ferrovie 1959	5,50%	94.55	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	85.40	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	82.80	Cred. Fondiario	5%	80.—
» 1965 I	6%	75.—	Cred. Fond. conv.	6%	63.10
» 1965 II	6%	74.—	» » 1985	6%	86.50
» 1966 I	6%	71.50	» » 1986	6%	84.50
» 1966 II	6%	71.60	» » 1987	6%	84.50
» 1969 I	6%	65.80	» » 1990	6%	71.—
» 1971	7%	68.85	» » 1991	6%	64.50
» 1972	7%	70.50	» » 1992	6%	63.—
» 1972 II	7%	68.35	» » 1996	6%	63.—
Pubbl. Ut.	5,50%	87.60	» » 1996	6%	64.40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	71.60	» » 1997	6%	62.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	99.75
» '66/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	100.25
» '67/82	6½%	98.75	» '71/76	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89.25	» '71/86	8,50½%	101.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/88	8,75%	101.50
» '68/88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6,5/8%	97.—
» '67/82	6½%	98.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONFERENZA DI SPINELLA A ROMA

Confapi: risolti i problemi interni

Si è chiuso un lungo travaglio: ora bisogna affrontare tutti i problemi urgenti e concreti di 20 mila piccole e medie imprese industriali

ROMA — I problemi della Confapi, l'organizzazione che raccoglie in concorrenza con la Confindustria circa ventimila piccole e medie imprese industriali, e che nei mesi scorsi è stata travagliata da contrasti interni, sono ormai completamente superati e il neo-presidente Giuseppe Spinella, che è stato uno degli artefici della ritrovata unità confederale, ha oggi tenuto a Roma la sua prima conferenza stampa. Spinella ha voluto subito affermare che la Confapi è alla ricerca di «intese» con altre associazioni imprenditoriali di piccole e medie aziende, purché esistano chiare «affinità e coincidenze di interessi».

«Nel nostro Paese — ha detto Spinella — una scelta di piena autonomia associativa non è stata compiuta da una parte di piccole e medie industrie essendo queste ancora convinte che i loro interessi possano essere tutelati dalla grande impresa».

A tale riguardo il presidente della Confapi ha fatto rilevare che si sarebbe aspettato da parte del comitato centrale per la piccola industria «un atteggiamento analogo a quello dei giovani imprenditori perché, pur non facendo differenza tra Cefis e Medici, come vicepresidente della Confindustria, i problemi della Montedison non sono certo assimilabili a quelli di migliaia di piccole aziende industriali».

Per promuovere una larga unità d'azione nell'ambito delle classi medie, la Confapi ha intenzione di programmare una serie di incontri con le organizzazioni che esprimono gli interessi delle piccole e medie imprese qualunque sia il settore di appartenenza e vuole anche sviluppare il rapporto diretto con le piccole industrie aderenti alla Confindustria; ciò per aumentare il potere contrattuale dei ceti medi produttivi e della nuova borghesia del Paese.

Passando a valutare la congiuntura economica, Spinella ha detto che la ripresa passa attraverso la soluzione di quattro nodi strutturali: eliminazione dell'occupazione improduttiva: risanamento della spesa pubblica anche per il contenimento dell'inflazione; risanamento delle strutture produttive e commerciali e riduzione dell'incremento del costo del lavoro.

«Dopo lunghi dibattiti sulla riconversione e ristrutturazione industriale — ha detto il presidente della Confapi — è venuto un provvedimento in cui si sovrappongono gli obiettivi che si intendono raggiungere che è in fondo un surrogato della programmazione economica: come tentativo di orientare la politica industriale esso ci trova consenzienti a condizione che venga rivalutato il profitto come necessità di accumulazione dell'impresa e che, con altre misure, siano determinate le condizioni di base perché l'impresa sia produttiva e competitiva.

«La legge per la riconversione, come altri provvedimenti, non solo è insufficiente ma risente dello slogan "i livelli occupazionali non si toccano" e "occorre creare 400 mila posti per i giovani nell'industria". Senza il recupero di una controllata mobilità del lavoro, come ha avuto modo di affermare recentemente il prof. Romano Prodi, muoiono le aziende; al contrario, con una mobilità selvaggia, muoiono i lavoratori».

Il presidente della Confapi ha concluso riaffermando «l'impegno dell'organizzazione a dare un contributo alla realizzazione di una politica industriale e indicazioni alle soluzioni dei problemi economici e sociali del Paese e ha preannunciato un convegno sulla politica industriale e sindacale che la Confapi terrà dal 21 al 23 ottobre.

Il dott. Spinella si è infine detto certo che «la Confapi, superati i problemi interni, essenzialmente di gestione della crescita qualitativa e quantitativa degli ultimi anni, deve portare avanti le linee che sono state confermate dall'ultima assemblea seguendo un binario chiaramente tracciato poggiato su due caratteristiche fondamentali: l'autonomia e l'unità».

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	380.29	375.—	380.28
Fiorino olandese	357.90	350.—	357.92
Franco belga	24.64	24.10	24.35
Corona danese	143.17	135.—	143.16
Corona norvegese	160.87	152.—	160.86

Monete liberamente oscillanti:

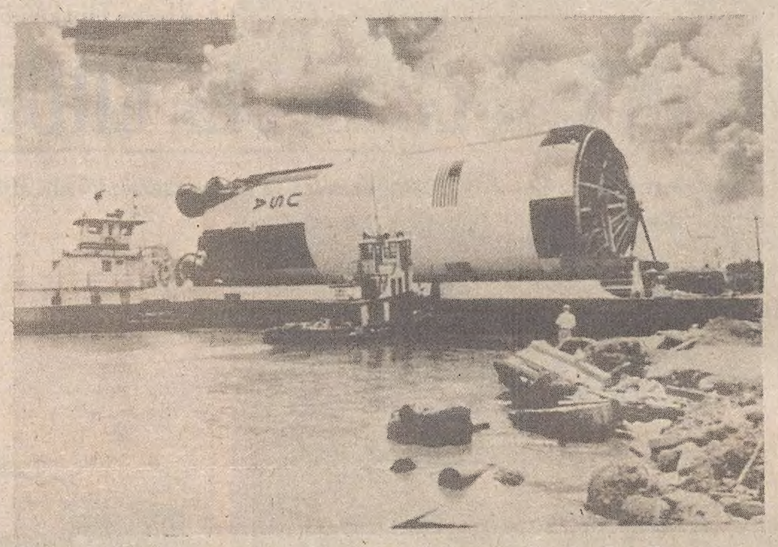
VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182.12	173.—	182.13
Dollaro USA	883.55	877.50	883.50
Dollaro canadese	823.15	780.—	823.05
Peseta spagnola	10.45	10.20	10.45
Escudo portoghese	21.85	17.50	21.84
Scellino austriaco	53.38	53.20	53.39
Franco svizzero	372.18	365.50	372.14
Franco francese	179.26	177.50	179.25
Yen nipponico	3.31	3.—	3.31
Lira sterlina	1538.90	1542.—	1538.90
Dracma greca	—.—	20.50	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	40.—	—.—
» (Roma)	—.—	40.—	—.—
» (Trieste)	—.—	39/43.80	—.—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,50 per cento rispetto al complesso delle altre monete (37,52 il giorno precedente); rispetto al dollaro del 34,24 (34,26); rispetto alle monete della CEE del 42,40 per cento (42,43).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000, sterlina oro (nc) 43300-43800, marengo italiano 36500-38500, marengo svizzero 34000-37000, marengo francese 36500-39500, marengo belga 33000-36000, 20 dollari oro 193000-205000, 100 pesos cileni 87000-97000, 50 pesos messicani 156000-166000, oro fino 4100-4300, argento 127000-131000, platino 4550.

Unità di conto europea: 1005,50 (1005,24).

Un «collo» d'eccezione



Houston — Operai e rimorchiatori all'opera per il trasporto di un «collo» d'eccezione: si tratta del primo stadio del grande razzo Saturno al terminal di Clearlake, nella baia di Galveston. Il viaggio del «collo» da New Orleans a Houston è durato tre giorni lungo i canali costieri: si è trattato di un trasporto, ovviamente, di grande impegno portato a termine secondo i piani e senza inconvenienti. Telefoto Ap

I NOSTRI DIRETTI CONCORRENTI EUROPEI IN DIFFICOLTA'

Modeste le vendemmie in Francia e Germania

C'è molto spazio per le importazioni di vino italiano, ostacolate peraltro da azioni politiche e da campagne di stampa negative

ROMA — *Vendemmie povere si annunciano in Francia e Germania, i nostri due concorrenti più importanti sui mercati internazionali del vino. Il ventaglio di informazioni in arrivo da corrispondenti dell'Irvam viene vagliato dagli esperti vinicoli nazionali ed attentamente seguito per le prospettive del nostro commercio con l'estero.*

In Francia la situazione è particolarmente delicata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo: la produzione '77 dovrebbe attestarsi sui 54-55 milioni di quintali, livello inferiore alla media degli ultimi vent'anni e inferiore perfino al 1972 anno in cui la Francia produsse poco più di 59 milioni di ettolitri. Rispetto all'anno scorso la diminuzione prevista è di oltre il 15 p.c.; il motivo di questo notevole calo è da ricercare nelle gelate primaverili che hanno danneggiato le viti e provocato conseguenze non più sanabili, vista l'inclemenza del tempo che ha ritardato inoltre la maturazione delle uve (da 3 a 4 settimane in tutto il Midi); le previsioni sulla qualità del raccolto scontano quindi grappoli ricchi di acidità, poveri di contenuto zuccherino, molli e acquosi. L'esito della vendemmia preoccupa anche il settore commerciale che ha i suoi problemi, tra cui quello del calo del consumo: alla fine di agosto, la Francia aveva ancora 29 milioni di ettolitri di vini vecchi, in gran parte di mediocre qualità e di bassa gradazione mentre scarseggiavano i vini superiori, di qualità ed alta gradazione.

Gli importatori annunciano frattanto che importeranno, fino al termine dell'anno, 400 mila ettolitri al mese di vino da taglio (soprattutto dall'Italia); la guerra contro le importazioni minaccia quindi di proseguire e un deputato del dipartimento dell'Herault ha chiesto recentemente al governo di «sospendere tutta l'importazione che rovinerebbe i produttori». E' interessante sottolineare che quindici anni fa il consumo francese annuo era di 128 litri pro-capite mentre oggi esso è di 103 litri.

La situazione delle uve in Germania, pur non positiva, appare migliore di quella francese. Gli esperti valutano un raccolto inferiore agli 11 milioni di ettolitri, circa il 9 p.c. in più di quello del 1976 (8,66 milioni di ettolitri) che caratterizzò comunque un annata povera. Riguardo alla qualità del prodotto tuttavia, gli esperti appaiono molto scettici a ragione dell'umidità dei mesi estivi e soprattutto delle ultime settimane che hanno moltiplicato le muffe e i marciumi alle viti; il ritardo nella vendemmia (dalle due alle tre settimane) dovrebbe comunque riperquotersi sul tenore zuccherino dei grappoli che sarà ovunque assai modesto.

Molto spazio dunque per le importazioni di vino italiano, specialmente di quello meridionale che, al contrario, ha avuto quest'anno tempo mite e soleggiato e già si annuncia eccellente sia per misura che per qualità. Da ricordare tuttavia che campagne pubblicitarie molto accurate mettono continuamente in guardia i grossisti tedeschi contro le contraffazioni o comunque i prodotti di importazione di livello scadente. Presentare le carte in regola sarà dunque un dovere per tutti coloro che vogliono fare buoni affari su un mercato attraente ed in cui la domanda è sin da ora molto fluida, sia pure a prezzi non elevati.

(Italia)

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato ieri i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: Dollaro Usa 885-895, franco svizzero 370-377, marco tedesco 378-388.

ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1570-1600, franco svizzero 367-370, franco francese 182-184, marco tedesco 385-388.

UN RENDIMENTO DEL 14,57 PER CENTO ANNUO

È ancora conveniente la nuova emissione CCT

ROMA — E' ancora conveniente il rendimento della nuova emissione di Cct (certificati di credito del tesoro) disposta recentemente dal ministero del tesoro: il tasso minimo garantito della prima cedola semestrale, in pagamento il 1.o aprile 1978, sarà del 7,05 per cento, ovvero del 14,57 per cento annuo. Si tratta di un tasso elevato, superiore a quello che può essere spuntato in media sui depositi bancari, maggiore anche al tasso dei BOT trimestrali offerti all'ultima asta.

L'emissione disposta per il mese di settembre dal ministro Stammati, riguarda mille miliardi di certificati di credito del tesoro.

Invariate le caratteristiche dell'emissione (durata di due anni, rimborso alla pari, cedola semestrale posticipata pagabile il 1.o aprile ed il 1.o ottobre di ogni anno, tasso minimo garantito del 6,7 per cento). Il tasso reale sarà pari invece al tasso più elevato tra il 6,7 per cento e quello variabile semestrale equivalente alla media dei rendimenti annui dei BOT a 3,6 e 12 mesi alle aste di dicembre, gennaio e febbraio per le cedole del 1.o aprile, e dei mesi di giugno, luglio ed agosto per le cedole in pagamento dal 1.o ottobre. Dal momento, però, che il rendimento della prima cedola viene computato sui tassi dei BOT delle tre aste precedenti il mese di emissione, il rendimento del primo semestre è già noto, ed è pari appunto al 7,05 per cento, pari al 14.57 su base annua.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-5/16	6- 9/16	6- 3/ 4
Sterlina br.	6 1/ 4	6- 1/ 2	6-15/16
Franco sv.	2-5/ 8	2-11/16	3- 1/16
Marco ger.	3-7/ 8	3- 7/ 8	3-15/16

LE AZIENDE INFORMANO

«RAPPORTO LIVENZA» AL CENTRO DEL MOBILE

Si è svolto nei giorni scorsi a Brugnera nella sede del «Centro del Mobile Livenza», un incontro con la stampa promosso dal Consorzio per illustrare la situazione nel settore del mobile in una zona caratterizzata da una notevole concentrazione di industrie mobiliere, che occupa la seconda dimensione industriale nella regione Friuli - Venezia Giulia.

Il presidente Amedeo Della Valentina ha illustrato ai giornalisti della stampa nazionale e specializzata i risultati di un'indagine conoscitiva del settore chiamata «Rapporto Livenza», indagine i cui risultati sono di valore nazionale per rigorosità di ricerca e di studio, per vastità di dati che mettono in evidenza il settore del mobile e dell'arredamento considerando che in questi ultimi anni ha avuto uno dei più forti incrementi di esportazione, tanto da divenire uno dei settori da maggiore lavoro con l'estero.

Gli scopi del «Centro del Mobile Livenza»: si può definire un gruppo di piccole industrie del mobile.

«Livenza» è il fiume sul quale tutte le industrie del mobile sono localizzate, (circa 250). Un certo numero di esse — le più importanti — sono membri del «Centro del Mobile Livenza». Da molti anni, queste industrie stanno producendo mobili di tutti i tipi e per ogni uso: cucine, soggiorni, camere, studi e mobili per bambino. Esse quindi posseggono un'ottima conoscenza della produzione di mobili per la casa e per l'ufficio. I loro tecnici conoscono tutto sul legno, i sistemi di produzione, i problemi di qualità, gli stili delle diverse parti del mobile le garanzie e il servizio. Queste industrie — essendo la maggioranza di esse piccole, e alcune di grandezza media — impiegano 13.000 persone.

L'area del «Livenza» è situata nell'Italia Nord-orientale, tra Pordenone (a Nord), Treviso (a Ovest) e Venezia (a Sud). Brugnera è il cuore di quest'area, e nel 1972 il «Centro del Mobile Livenza» fu fondato in questo piccolo paese. Esso fu creato per gli stessi motivi per cui di solito sono fondati

★ la pagina dei motori ★

ALL'INSEGNA DEL DINOSAURO



Francoforte — Un'immagine del singolare stand allestito dalla BMW al salone internazionale dell'automobile di Francoforte, per presentare la nuova serie e n i modelli 728-733: un contrasto fra la preistoria e la più moderna tecnologia messa al servizio delle «quattroruote»
Telefoto Ap

FISSATA LA PENA SI CERCA IL REATO

SUPERMULTE MA A CHI?

Normalmente succede che il legislatore prima individui il reato e conseguentemente indichi la pena cui va incontro il cittadino che quel reato commette. Nel caso dei limiti di velocità non è successo proprio così. Infatti hanno detto che le multe per chi supera i limiti saranno o di diecimila o di 150 mila o di 600 mila lire, però si sono dimenticati di precisare a quali limiti si riferivano. Ossia, non è che se ne siano dimenticati, anche perché da più parti sono stati chiesti i chiarimenti necessari, è che nessuno sembra in grado di dire una parola precisa in materia.

Tant'è vero che sulle strade dove ci sono i cartelli indicanti i limiti consentiti (a norma del codice della strada) la legge delle super multe ha piena efficacia. Il punto oscuro rimane un altro: sono ancora in vigore i limiti decisi ai tempi dell'austerità (100 all'ora sulle strade extraurbane e 120 sulle autostrade) con un decreto ministeriale in contrasto col codice stradale e per questo ritenuto illegale dalla stessa magistratura? A rigor di logica quella norma, ormai disattesa da tempo dagli automobilisti, dimenticata dalle stesse forze dell'ordine, sempre perdente nei tribunali, non dovrebbe valere, e da tempo.

Invece è capitato che proprio con l'introduzione della nuova legge delle supermulte qualche solerte agente della stradale o qualche attento carabiniere se ne siano ricordati. Ed ecco che a percorrere la Tarvisiana a 130, dopo aver escrupolosamente osservato i limiti di velocità dove gli stessi sono segnati con gli appositi cartelli, si rischi la contravvenzione da 150 mila lire, come è capitato al sottoscritto pochi giorni orsono. Se quel decreto ministeriale non ha valore lo si dica apertamente, e soprattutto se ne informino i tutori del traffico; se si vuole che abbia valore gli si dia piena efficacia legislativa: almeno i problemi del traffico cerchiamo di risolverli con chiarezza...

G. N.

SUL MERCATO ITALIANO LA PIÙ INTERESSANTE «INGLESE»

Arriva la nuova Rover 3500

A partire da ottobre gli automobilisti italiani possono prenotare la nuova Rover 3500, la «Vettura dell'Anno» 1977. Il prezzo fissato indicativamente in 12 milioni di lire, IVA compresa, a partire dal 1.o gennaio 1978, tiene conto di eventuali movimenti di prezzi che entro quella data si potranno verificare e comprende una serie di «optionals» molto costosi (vetri azzurrati, fari antinebbia anteriori, luci antinebbia posteriori, alzacristalli elettrici, parabrezza laminato di sicurezza Triplex 10.20, cinture di sicurezza inerziali, lampeggiatori di emergenza, ecc.) che fanno tutti parte della dotazione di serie della nuova Rover 3500.

Berlina 5 porte 5 posti, conosciuta per molti mesi con la sigla del prototipo «SD 1», la nuova Rover 3500 è stata impostata e costruita all'insegna di un fattore fondamentale, quello della semplicità. La sua filosofia si è basata proprio su questo concetto, l'esperienza e i fatti avendo dimostrato che pressoché sempre le soluzioni semplici sono anche le più efficaci, sicure, economiche.

Ad una corrozzeria assolutamente inedita, pertanto, sono stati uniti organi meccanici collaudatissimi, in quanto tali di comprovato rendimento e di massima affidabilità. Il motore è il potente 8V Rover di 3500 cmc, che ha equipaggiato la precedente edizione della berlina, e che si è conquistato una meritata fama di elasticità e di resistenza; in lega di alluminio, è stato ulteriormente migliorato grazie all'adozione dell'accensione elettronica, di nuove punterie, di valvole più larghe, di collettori d'ammissione e di scarico perfezionati, di un nuovo modello di pompa olio, ecc. Anche il sistema di sospensioni è ben noto, semplicissimo nello schema, rifacendosi a quello laureato a pieni voti da anni di eccellente funzionamento, della Range Rover. Nuovo, invece, il cambio meccanico a 5 marce, con 5.a surmoltiplicata, in alternativa al quale è offerto un cambio automatico.

SI FARA' IN IRAN UNA RENAULT 5 A QUATTRO PORTE

TEHERAN — Una Renault 5 a quattro porte verrà prodotta e commercializzata in Iran verso la seconda metà del prossimo mese. La filiale iraniana del gruppo francese ha fermato la catena di montaggio del modello a due porte — del quale sono stati venduti 4000 esemplari — per dedicarla interamente al montaggio del modello a quattro porte, finora prodotto in meno di 40 esemplari al giorno.

La realizzazione completa di questo programma di trasformazione prevede la produzione di almeno centomila Renault 5 a quattro porte; la commercializzazione in altri paesi è prevista a breve termine.

Un nuovo gioiello della Bertone - Jaguar

TORINO — La «Carrozzeria Bertone» ha realizzato un nuovo prototipo su meccanica della «Jaguar XJS» che rappresenta oggi una delle rarissime vetture equipaggiate con motore a 12 cilindri, il cui fascino ha indubbiamente rappresentato per Bertone una spinta determinante nella scelta del tema. Già in precedenza «Bertone» presentò alcuni prototipi su meccanica Jaguar; ultimo in ordine di tempo fu il «Pirana» un coupé 2+2 derivato dal Jaguar E Type, realizzato su iniziativa del Weekend Telegraph.

Sull'attuale realizzazione, lo stile Bertone ha teso soprattutto all'eleganza, alla sobrietà ed alla funzionalità dell'insieme, senza spingersi alla ricerca di idee-shock. Ne è risultato un insieme raffinatamente armonico, equilibrato in ogni dettaglio come nelle masse generali, superando notevoli difficoltà per ridurre, almeno apparentemente, certe dimensioni della meccanica, in particolar modo l'altezza del gruppo motore Jaguar 5,3 litri.

Doppia e migliore la garanzia Chrysler-Simca

ROMA — Raddoppia la garanzia per i modelli Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam. La Chrysler Italia ha portato a dodici mesi, senza limite di percorrenza, la durata della garanzia per tutti i modelli venduti successivamente al 25 agosto. Per l'occasione sono state anche migliorate alcune delle condizioni attualmente praticate: 1) sono state soppresse tutte le «esclusioni tecniche» (la nuova garanzia coprirà anche lampade, candele, pneumatici e cristalli); 2) gli interventi di soccorso e i traini saranno coperti dalla garanzia.

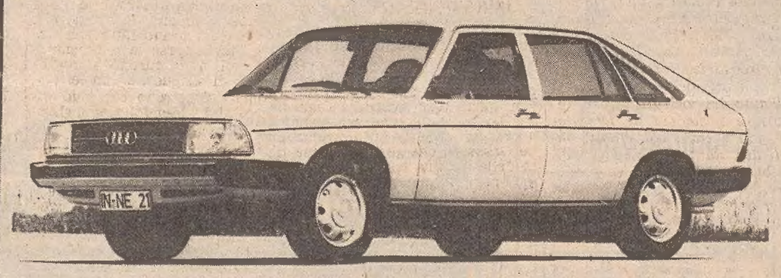
Nel caso in cui tali interventi siano eseguiti da un concessionario o da un suo organizzato, saranno effettuati a titolo completamente gratuito. Se, invece, ad effettuare un intervento di soccorso o di traino fosse un operatore estraneo alla organizzazione assistenziale Chrysler il oliente pagherà direttamente la fattura, l'importo della quale gli sarà rimborsato dal concessionario.

VW PASSAT E AUDI AVANT OFFRONO ABBONDANZA DI SPAZIO E VERSATILITA' DI CARICO NELLA CLASSE MEDIO-SUPERIORE

LE NUOVE «DUE VOLUMI» DEL GRUPPO VOLKSWAGEN

Motori da 1300 e 1600 per la rinnovata Passat - La Audi ricalca le motorizzazioni della 100 - Modifiche di dettaglio al resto della gamma





AFFOLLATA GAMMA

Con l'introduzione dei nuovi modelli, il gruppo Volkswagen presenta, nella fascia tra 900 e 2200 cc, una delle più affollate gamme europee. Si va dalle Polo e Derby (895 cc, 40 CV) alla Audi 100 (2200 cc, 136 CV). E' bene cercare di mettere in chiaro come si articola l'intera gamma: segnamo, tra parentesi, i modelli che hanno subito modifiche di dettaglio.
Polo: 895 cc, 40 CV
Derby: 895 cc, 40 CV, e 1039 cc, 50 CV
Golf 1100 (3 e 5 porte, normale e GL). 1039 cc, 50 CV
Golf 1600 (3 e 5 porte). Nuovo motore a corsa corta: 1588 cc, 70 CV
Golf Diesel (3 e 5 porte, normale e GS) 1471 cc, 50 CV (nuovo servofreno)
Golf GTI: 1588 cc a iniezione, 110 CV (nuovo servofreno)
Passat 1300, 2, 3, 4 e 5 porte e Familcar: 1296 cc, 60 CV
Passat GLS, 4 e 5 porte e Familcar, 1588 cc, 85 CV
Scirocco normale e L: 1093 cc, 50 CV (nuovi paraurti)
Scirocco GT: 1588 cc, 70 CV (nuovo motore a corsa corta)
Scirocco GTI e GLI: 1588 cc a iniezione, 110 CV (servofreno maggiorato)
Maggiolino e Pescaccia: 1192 cc, 41,5 CV e 1296 cc, 60 CV
Audi 50: LS (1093 cc, 50 CV) e GL (1093 cc, 60 CV)
Audi 80, L 2 e 4 porte: 1297 cc, 60 CV
Audi 80 GLS: 4 porte, 1588 cc, 85 CV
Audi 80 GTE: 2 e 4 porte, 1588 cc, 110 CV
Audi 100, GL, LS e GLS, con motori da 1588 cc, 85 CV; 1984 cc, 115 CV e 2144 cc, 136 CV
Audi Avant, stesse motorizzazioni

La Volkswagen presenta per il 1978 una nuova serie di modelli Passat e introduce un vasto programma di miglioramenti dell'ampia gamma delle sue vetture, impostato principalmente sul confort di guida e di marcia. Di concezione modernissima, la Volkswagen della nuova generazione, ha consentito, in modo ideale, l'applicazione di tecniche d'avanguardia per la riduzione dei rumori e delle vibrazioni, come elemento di un livello di confort più elevataao. Sono stati inoltre apportati sensibili miglioramenti che riguardano i comandi e l'equipaggiamento dei modelli Volkswagen 1978.

Il modello di maggior rilievo è la nuova Passat, costruita per soddisfare nella massima misura le esigenze di coloro che pretendono molto spazio, un alto grado di confort e buone prestazioni. E infatti il notevole successo riscosso da questa vettura, primo modello della nuova generazione Volkswagen, è dovuto al fatto che subito è stata apprezzata quella che è la sua caratteristica più distinta ossia la felice fusione tra economicità e grande valore d'utilità. Nella nuova Passat il concetto di base è rimasto sostanzialmente invariato. Ora essa appare più caratterizzata e rappresentativa, grazie al frontale stilisticamente affinato, con gli indicatori di direzione anteriori avvolgenti e lo spoiler anteriore, grazie alle fiancate più filanti e ai nuovi grandi gruppi ottici posteriori. I paraurti sono elegentemente inseriti nel corpo carrozzeria e la loro superficie grigio-opaca forma un piacevole contrasto con il listello cromato che sottolinea la mascherina.

All'interno, la nuova Passat è stata dotata di una plancia di nuova concezione, con grandi portastrumenti. Le innovazioni apportate alla carrozzeria sono strettamente legate a miglioramenti funzionali, a cominciare dai robusti paraurti che offrono una protezione migliore e sono inoltre resistenti alla corrosione. Il nuovo frontale riduce la resistenza all'aria, a vantaggio di un lieve aumento della velocità massima e della riduzione del consumo di carburante.

Anche la parte posteriore della nuova Passat è stata modificata e poiché il bordo è stato abbassato, l'accessibilità al vano bagagli è stata notevolmente migliorata. Fra i miglioramenti alla carrozzeria anche l'adozione di nuovi proiettori: a largo fascio sui modelli base e L (nei modelli L con lampade allo iodio H 4), doppi e con lampade allo iodio sui modelli GL. Tutti questi miglioramenti non riguardano soltanto le Passat berline, ma anche i modelli Familcar. L'equipaggiamento interno è stato ridisegnato secondo criteri ergonomici. Gli strumenti sono chiaramente leggibili e tutti i comandi sono a portata di mano. Le spie luminose sono costituite da diodi e la levetta al piantone dello sterzo comanda il tergi-lavavetro anteriore e quello al lunotto, sempre che questo venga ordinato come equipaggiamento a richiesta.

I rivestimenti dei sedili e dell'abitacolo sono di ottima qualità e di disegno piacevole. Pur essendo fin dalla nascita una delle vetture più confortevoli della sua categoria, alla Passat edizione 1978 sono state apportate numerose modifiche per ridurre al massimo la rumorosità interna e per eliminare la trasmissione di vibrazioni e di risonanze dell'autotelaio. Anche gli assali sono stati perfezionati così che la marcia della vettura è non solo silenziosa, ma anche sicura, soprattutto nel comportamento in curva. A ciò contribuiscono le variazioni alla campanatura e alla convergenza delle ruote e i cerchi in acciaio 5 J, ora di serie su tutti i modelli.

Nuova è anche la Audi 100 Avant. Con questo nuovo modello la Audi NSU Auto Union presenta una berlina a due volumi, di linea molto elegante, con un portello posteriore largo quanto la vettura stessa. La linea di cintura bassa, le grandi superfici vetrate e l'equilibrato rapporto tra il passo e gli sbalzi anteriore e posteriore sono gli elementi che caratterizzano lo stile di questa originale carrozzeria a 4 porte, dotata di un grande portello posteriore incernierato, in alto, al tetto che consente facile accesso all'enorme vano di carico a capacità variabile. La carrozzeria, concepita secondo le più recenti tecnologie in fatto di sicurezza, è stata resa ottimale anche sotto il profilo della resistenza all'aria così da eliminare i rumori del vento e consentire di risparmiare carburante.

Nell'abitacolo il piacevole rivestimento interno, i comodi sedili anatomici, la generosità di spazio per i passeggeri e un'efficace insonorizzazione offrono un confort di grado elevato, che è caratteristica di tutte le versioni, poiché la Audi 100 Avant viene offerta soltanto con equipaggiamento L e GL. In questo modo anche il modello di prezzo più conveniente offre una ricca dotazione di accessori, infatti l'equipaggiamento di serie comprende tra l'altro: proiettori allo iodio, lunotto termico, poggiatesta regolabili, specchietto retrovisivo esterno che si regola dall'interno, proiettori di retromarcia e listelli protettivi sul paraurti. L'equipaggiamento GL ha inoltre il contagiri, il faro posteriore antinebbia a luce rossa, due proiettori antinebbia allo iodio, il parabrezza in vetro stratificato, tutti i vetri bronzati e il lavacristalli sui proiettori.

L'Audi 100 Avant viene offerta con tre differenti motori, tutti di concezione modernissima: motore 1600 a 4 cilindri (85 CV); motore 2000 a 4 cilindri (115 CV); motore 2200 a 5 cilindri (136 CV). Il collaudato motore di 1600 cmc assicura alla Audi 100 Avant una grande economia d'impiego e prestazioni brillanti, come una velocità massima di 160 km/h e un tempo di 13,4 secondi per accelerare da 0 a 100 Km/h. Disponendo di una potenza più elevata, con il motore di 2000 cmc la velocità massima sale a 179 Km/h e l'accelerazione da 0 a 100 Km/h richiede 10,7 secondi. Il motore a 5 cilindri è stato definito un gioiello di moderna tecnica automobilistica. E' prontissimo in ripresa ed estremamente silenzioso. Con la sua potenza di 136 CV, la Audi 100 Avant può viaggiare a 190 Km/h e, con partenza da fermo, raggiungere i 100 Km/h in soli 9,5 secondi.

La Audi 100 Avant è dotata della collaudata trazione anteriore che garantisce una buona trazione delle ruote motrici anteriori e la massima fedeltà alla traiettoria di marcia. L'autotelaio, con assale anteriore a gambe elastiche e assale posteriore a molle elicoidali con ammortizzatori e barra Panhard, offre non solo un eccellente confort, ma anche un sicuro comportamento di marcia. Questo autotelaio, che non richiede manutenzione, dimostra l'impegno dell'Audi, ad offrire vetture economiche nell'esercizio e che quindi richiedano un minimo di servizi di controllo e di manutenzione. Il cambio olio è infatti richiesto due volte all'anno oppure ogni 7.500 chilometri e il servizio di controllo una volta l'anno.

LA FERRARI 308 GTS A FRANCOFORTE

UN OTTO CILINDRI PER 250 ALL'ORA (E BEN 255 CV)

Al 47.o Salone internazionale dell'automobile di Francoforte, nello stand Ferrari viene presentato in prima mondiale assoluta lo spider 308 GTS, disegnato dalla Pininfarina e prodotto dalla Ferrari e dalla Carrozzeria Scaglietti.

Questo spider deriva dalla berlinetta 308 GTB il cui debutto avvenne al Salone di Parigi nel 1975 riscuotendo, fin dal suo apparire, notevole successo di critica e di pubblico per la modernità della linea che, nel pieno rispetto del comfort, dell'affidabilità e della sicurezza, non tradisce, anzi esalta, le alte prestazioni sportive caratteristiche di una Gran Turismo nata dall'esperienza diretta delle corse.

Esteticamente la versione spider si differenzia dal modello base per la griglia laterale posteriore, la cui alettatura consente una buona visibilità laterale posteriore e per il tettuccio rigido amovibile, la cui sistemazione, a vettura scoperta, è prevista in un apposito alloggiamento tra la parete parafiamma e gli schienali dei sedili.

La Ferrari 308 GTS è equipaggiata con un motore posteriore centrale a 8 cilindri di 255 CV capace di imprimere alla vettura una velocità massima di 252 km/h.



CARROZZIERI - ARTIGIANI

Un vasto assortimento, necessario per il vostro lavoro:

- CRISTALLI infrangibili «V I S»
- Guarnizioni in gomma per cristalli e porte
- Lamierati - porte - parafanghi - musetti fiancate
- Guarnizioni «GUISTAL» originali
- Paraurti - Borchie - Coppe ruota
- Modanature (profilati inox ed alluminio per fiancate)
- Finta pelle
- Lampadine
- Ricambi per fari tipo Carello - Siem - Elma ecc.
- PLEXIGLAS in fogli - trasparente
- Alzacristalli - maniglieria - serrature - molle per usi vari - feltri ecc. ecc.
- ACCESSORI: Foderine - tappeti - portabagagli antifurto - trombe - specchi ecc. ecc.

PREZZI SPECIALI PER CARROZZERIE E OFFICINE

ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

Avete 14 anni?...
Ciclomotori PEUGEOT!
(senza patente)



Consegna immediata
Pagamento 12 mensilità

...prezzi sorpresa!

BAN & LEUZ

Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1
Punto di vendita:
Autosalone Altura, via Brigata Casale 100 - Tel. 828156

La Concessionaria **VOLVO** di Trieste
FILOTECNICA GIULIANA
Esposizione - Vendita: via Paolo Reti 2 - Telefono 36613
Ricambi - Assistenza: via F. Severo 42 - Telefono 569121/2

RIBASSA I PREZZI!
Per vendite senza permuta - Sconto (IVA compresa) sul listino 1-7-77

VOLVO 66	L. 170.000
VOLVO 343	L. 200.000
VOLVO 244	L. 270.000
VOLVO 245	L. 300.000
VOLVO 264	L. 500.000

PRONTA CONSEGNA

per muoverti nel traffico risparmiando tempo e salute devi tornare all'essenziale:
ciao **bravo** **boxer** **vespa 50** **gilera 50**
senza targa, senza patente, senza problemi d'assicurazione, per il tuo giusto desiderio di vivere in libertà
CONCESSIONARIA: Rodolfo ROETL Succ. s.n.c. - Trieste, via S. Francesco 46
CONSEGNE IMMEDIATE - RATEAZIONI SPECIALI SENZA ACCONTI

INIZIATO IERI L'ANNO SCOLASTICO

«Rentrée» a scuola per dodici milioni

ROMA — Le lezioni dell'anno scolastico 1977-'78 sono cominciate ieri mattina alle 8.30 in tutta Italia a esclusione di quelle zone dove, per motivi particolari e locali, i provveditori agli studi hanno ritenuto di dover differire di qualche giorno l'inizio delle attività didattiche. La popolazione scolastica interessata all'appuntamento di ieri è complessivamente di 11 milioni 700 mila studenti così suddivisi: un milione 900 mila nelle scuole materne, quattro milioni 600 mila nelle elementari, tre milioni nelle medie inferiori e due milioni 600 mila nelle elementari, tre milioni nelle medie inferiori e due milioni 200 mila nelle superiori.

Rispetto allo scorso anno c'è quest'anno un calo di oltre 150 mila unità rispettivamente nelle aree dell'istruzione elementare e delle secondarie. Considerando però che negli altri settori di studio si è avuto un lieve incremento, si può dire che nel complesso la popolazione scolastica è rimasta pressoché stazionaria.

Un ventaglio di previsioni e di considerazioni sull'anno scolastico, formulate dai responsabili degli uffici scuola della DC, del PCI, del PSI e del PRI è stato riportato dal periodico di politica scolastica «Tuttoscuola», che sarà in edicola nei prossimi giorni. Per l'on. Giancarlo Tesini (DC) la novità più importante sono l'avvio dell'applicazione delle nuove norme per le scuole medie e il completamento delle strutture degli organi collegiali. «Per i politici ha detto Tesini — questo deve essere un anno decisivo per il varo della riforma universitaria e per quella della secondaria e sull'istruzione professionale. Restano tuttavia aperti interrogativi più immediati che riguardano la gestione attuale».

Secondo il PCI, è necessario che vengano rispettati gli accordi programmatici attraverso una rapida approvazione della riforma universitaria e della secondaria superiore. «L'altro auspicio è che la scuola non sia teatro di nuove violenze. Noi siamo — ha detto il parlamentare comunista Occhetto — per una scuola dove si studia, siamo per un rigore di studi fondato sul rinnovamento. Rinnovare e ricostruire la scuola vuol dire al tempo stesso cambiare la società. Per questo bisogna combattere chi sogna il ripristino della vecchia scuola classista e per pochi e chi pensa che si possa distribuire su vasta scala il vecchio privilegio. Occorre quindi contro il caso e l'ordine autoritario, ricostruire la scuola, alla spirale negativa della conservazione e della distruzione delle istituzioni scolastiche è necessario ora contrapporre la trasformazione e la salvezza stessa della scuola italiana».

Per il PSI l'anno scolastico «non si apre in un clima più sereno rispetto all'anno precedente. Le tensioni sociali presenti nel Paese a causa, della perdurante drammaticità della situazione economica, dell'aumento della disoccupazione e dell'inoccupazione giovanile, della mancanza di adeguati servizi sociali si riflette pesantemente sulla vita scolastica. I nodi irrisolti delle riforme (formazione professionale, secondaria superiore e università) rendono ancora più preoccupante il quadro e fanno temere un autunno caldo anche in questo delicato settore».

Il PRI ritiene che il bilancio della scuola italiana negli ultimi anni è, «soprattutto dal punto di vista politico, negativo. Ciò dà la fiducia che un grande sforzo, una forte ripresa politica e sociale di tutta la vita del Paese possa portare a quei risultati morali e culturali che sinora sono mancati. Ma questo significa anche che bisogna cominciare a mettere dei punti sempre più fermi. Il 1977-'78 deve almeno servire a questo. Programmi, autogestioni, organi collegiali, rapporto tra selezione e formazione debbono ricevere alcuni primi orientamenti non più soltanto sperimentali inizi di qualche nuova certezza: questo il problema più urgente».

Dai commenti ai fatti. L'inizio dell'anno scolastico è stato caratterizzato in alcune località da ritardi e proteste. Circa quattromila alunni di tre circoli di scuola elementare e della «quinta scuola media» di Battipaglia (Salerno) non hanno cominciato l'anno scolastico in quanto l'ufficiale sanitario del comune ha ritenuto non idonei gli edifici scolastici. «Nelle scuole elementari — ha detto l'ufficiale sanitario — i servizi igienici sono insufficienti e non funzionali. Le aule non sono state ancora rese abitabili».

In alcuni centri della Sicilia le scuole non hanno potuto riaprire. La ripresa delle lezioni è stata rinviata a Messina a tempo indeterminato a causa della crisi idrica, a Caltanissetta al primo ottobre, a Modica e Pozzallo (Ragusa) al 10 ottobre in conseguenza dell'epidemia di tifo e di epatite virale; a Enna al 26 settembre perché i locali richiedono una accurata pulizia, a Petralia Sottana al 3 ottobre per l'inefficienza dei servizi igienici, a Misilmeri (Palermo) per mancanza di bidelli nelle scuole elementari.

Una protesta di insegnanti di scuola materna licenziate e una di genitori di studenti contro le aule sporche hanno caratterizzato la riapertura dell'anno scolastico a Bari. Circa cinquanta delle 122 insegnanti di scuola materna licenziate per scarsezza di incarichi hanno attuato in mattinata un picchettaggio della sede del provveditorato agli studi.

Una manifestazione di protesta è stata fatta sulla statale Napoli-Roma da un centinaio di persone contro l'insufficienza di aule in una scuola elementare facente parte del circolo didattico di Miano. I manifestanti, genitori ed alunni, hanno bloccato il traffico portando sulla carreggiata masserizie varie.

A Cardano, un centro a Nord di Bolzano, sette bambini di lingua italiana non sono andati a scuola per protesta e in attesa di assicurazioni sul mantenimento della scuola elementare. Temono infatti che sette bambini siano considerati insufficienti per tenere in vita la scuola. *(Ansa)*

VITTORIO CINI riposa a Ferrara

FERRARA — Dopo il rito funebre officiato a Venezia dal Patriarca, è giunta alla Certosa monumentale la salma del conte Vittorio Cini, che è stata tumulata nella tomba di famiglia accanto alla moglie, la nota attrice del cinema muto Lydia Borelli e al figlio Giorgio, perito nel 1950 in un incidente aviatorio.

I padri gesuiti di casa «Giorgio Cini» hanno celebrato una messa di suffragio nella chiesa del Gesù di via Borgoleone. Il conte Vittorio Cini, nativo di Ferrara, nel 1950 donò la casa paterna in memoria del figlio Giorgio ai padri gesuiti: è ora la sede dell'istituto di cultura che porta il nome del figlio.

AMBRETTA, FIGLIA DEL NOTO FILATELICO, RAPITA NELLA SUA VILLA DA QUATTRO DOMESTICI

Libera la Mondolfo dopo tre mesi Si parla di due miliardi di riscatto

Il padre minimizza: duecento milioni - E' stata rilasciata in buone condizioni a Ladispoli, centro balneare laziale
Uno dei più drammatici sequestri di persona mai avvenuti in Italia - Numerosi trasferimenti da una prigione all'altra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' durata quasi tre mesi la prigionia di Ambretta Mazzantini, la figlia del noto filatelico Renato Mondolfo, rapita il 27 giugno scorso e liberata ieri mattina a cinque giorni di distanza dal pagamento del riscatto. Il suo, come si ricorderà, era stato uno dei più drammatici e clamorosi sequestri di persona mai avvenuti in Italia. Innanzitutto perché era stato compiuto «a domicilio» dai quattro domestici sudamericani del commerciante di francobolli e poi perché — oltre a razziare tutto il denaro e i preziosi conservati nella villa — i rapitori di Ambretta Mazzantini avevano trascinato via la giovane dopo aver immobilizzato e picchiato gli altri familiari e sequestrato e rapinato perfino due estranei che per caso si erano presentati nella lussuosa villa dell'Eur.

Così come aveva tenuto gelosamente nascosta la vera entità della prima richiesta di riscatto (cinque miliardi, invece dell'uno dichiarato), Renato Mondolfo ha tenuto a minimizzare al massimo l'ammontare del denaro consegnato ai rapitori della figlia. Davanti ai cronisti ha parlato di appena duecento milioni, ma secondo attendibili indiscrezioni raccolte nell'ambiente dei commercianti di francobolli sembra che Mondolfo abbia versato ai banditi una cifra oscillante tra i due miliardi e i due miliardi e mezzo.

Ambretta Mazzantini è stata liberata ieri mattina a Ladispoli, un centro balneare a quaranta chilometri da Roma. La giovane donna è stata lasciata sola nella villetta nella quale aveva trascorso la terza fase della sua prigionia. I banditi, prima di eclissarsi, hanno telefonato a un amico di famiglia dei Mondolfo, pregandolo di avvertire il filatelico della conclusione della vicenda. «La signora Ambretta è in una villetta di Ladispoli» ha aggiunto il portavoce della banda. Poi, dopo aver fornito l'indirizzo esatto, ha riattaccato. Renato Mondolfo, accompagnato dal genero e da altri familiari e amici, si è subito precipitato in auto verso la cittadina del litorale laziale. Quando è arrivato nel luogo indicato, tuttavia, Ambretta Mazzantini si trovava già nella caserma dei carabinieri. Era infatti accaduto che la donna, resasi conto di essere rimasta sola nella villetta, si era calata dalla finestra della stanza dove era stata rinchiusa.

Appena libera, si era rivolta a un passante e aveva così raggiunto a piedi la caserma dei carabinieri per raccontare i particolari della tremenda esperienza e avvertire i familiari. Nel corso del primo interrogatorio, la figlia di Mondolfo ha detto di essere stata trattata abbastanza bene e di aver un po' sofferto soltanto durante la prima fase della prigionia, quando è rimasta segregata in uno scantinato umido e buio. Sia nella successiva prigione che nell'ultima, appunto la villetta di Ladispoli, le condizioni erano invece molto migliorate, tanto che era stata messa a sua disposizione una camera con annesso bagno.

Ambretta Mazzantini ha aggiunto di non aver mai potuto vedere in faccia i suoi carcerieri. due uomini e una donna che si presentavano sempre con il volto coperto da un cappuccio e di averli sentiti parlare sempre in spagnolo o, al massimo, in uno stentato italiano. I trasferimenti tra una prigione e l'altra — ha concluso la giovane donna — sono avvenuti in macchina e prima di ogni viaggio i banditi provvedevano a «drogare» l'ostaggio con alcune pastiglie di un misterioso medicinale.

Ambretta Mondolfo Mazzantini, sposata e madre di due bambini, fu rapita come si è detto il 27 giugno. I rapitori, quattro sudamericani che da tempo prestavano servizio nella villa di via degli Urali 23, furono subito identificati dalla famiglia Mondolfo, ma rimane ancora il dubbio che i nomi con i quali erano conosciuti siano falsi. I quattro sudamericani svegliarono alle 8.30 i coniugi Mondolfo e minacciandoli con coltelli e percuotendoli li costrinsero ad aprire la cassaforte, derubando anche un amico di famiglia, appena arrivato, Giacomo Rivera, poi rinchiusero in cantina le due figlie di Ambretta Mondolfo, Alessandra e Renata, la loro bambinaia, Regina Giorgi, e la segretaria di Mondolfo.

Quindi entrarono nella stanza dove dormiva Ambretta Mondolfo, probabilmente la drogarono, come già avevano fatto con tutti gli altri, forse la malmenarono (sul letto furono ritrovate tracce di sangue), e con lei prigioniera fuggirono con due automobili dei Mondolfo, una «Lancia Beta» e un'«Alfetta». Sul letto di Ambretta Mondolfo gli investigatori trovarono un biglietto: si chiedeva un riscatto di un miliardo, in franchi svizzeri, lire e dollari; si chiedeva inoltre di pubblicare un annuncio cifrato sul quotidiano «Il Tempo», una volta preparato il riscatto. Mondolfo ha sempre affermato di non disporre di un miliardo, e che non avrebbe pagato mai tanto, ma dopo tre giorni il messaggio cifrato apparve sul quotidiano romano.

R. R.

FUNERALI A ROMA per Claudio Volonté

ROMA — Si sono svolti ieri, nell'istituto di medicina legale, i funerali non religiosi di Claudio Volonté, suicidatosi lo scorsa settimana nel carcere dove era stato rinchiuso per aver ucciso con una stiletata Giuseppe Mazza, intromessosi per far da paciere durante una lite tra l'attore e la moglie.

Erano presenti il fratello Gian Maria, una zia, due cugini e numerosi amici, quasi tutti appartenenti al mondo del cinema. Oltre al legale di famiglia, c'erano il produttore Fausto Ferzetti (fratello dell'attore Gabriele), i registi Elio Petri e Lina Wertmuller e gli attori Pino Caruso, Carla Gravina, Pier Paolo Capponi.

CAPOTRENO FOLGORATO dalla stazione elettrica

FIRENZE — Un capotreno è rimasto vittima di un tragico incidente stanotte nei pressi della stazione di Firenze - Rifredi. La vittima è Cosimo Gaggese di 32 anni, appartenente al deposito di Firenze - Campo di Marte, che è morto folgorato dall'alta tensione della stazione elettrica. Secondo i primi accertamenti e alcune testimonianze sembra che il Gaggese, poco dopo essere partito a bordo di un convoglio, si sia affacciato per ragioni da accertare dalla porta della cabina.

Stava piovendo e, per ripararsi, il capotreno ha preso un ombrello automatico e lo ha aperto tenendolo sopra di sé. La punta metallica del parapioggia avrebbe fatto contatto con il pantografo abbassato. Una violenta scarica ha investito il capotreno che è precipitato a terra fra i binari. Dopo un inutile tentativo di rianimazione, il Gaggese è stato trasportato al centro di rianimazione dell'ospedale di Careggi dove i sanitari ne hanno constatato il decesso dovuto a folgorazione. *(Italia)*

TENTATA AGGRESSIONE in casa di Cruyjff

BARCELLONA — Il giocatore di calcio olandese Johann Cruyjff, che attualmente gioca per una squadra di Barcellona, è stato vittima di un tentativo di aggressione da parte di un individuo armato presentatosi nella sua abitazione. L'aggressore, la cui identità non è ancora nota, è stato arrestato grazie alla presenza di spirito della moglie di Cruyjff che si è messa a gridare invocando aiuto quando l'uomo si è presentato in casa, consentendo così al calciatore, accorso assieme con i custodi dello stabile e alcuni vicini, di sopraffarlo e consegnarlo alla polizia. *(Ansa - Afp)*

ALL'INPS OCCORRONO GIOVANI

ROMA — «Siamo pronti ad assumere dal primo settembre prossimo in tutta Italia 2.600 giovani con contratto a termine biennale secondo le indicazioni della legge sul preavviamento al lavoro. Questo personale potrebbe essere destinato in massima parte (duemila giovani) al nuovo sistema automatizzato per la riscossione dei contributi, mentre gli altri si occuperebbero della liquidazione delle pensioni». Lo ha detto il presidente dell'Inps, Giuseppe Reggio.

Reggio ha osservato che il «piano giovani» dell'Inps «ha tutte le carte in regola per essere approvato» e ha aggiunto che «se ci sono stati dubbi in sede di ministero del lavoro, questi non mi risultano ufficialmente». «Da notizie di stampa apprendo comunque — ha proseguito — che ci si obietta che l'Inps dovrà assumere per legge personale proveniente dagli enti da sciogliere; ma questo non contraddice il nostro piano, se si considera che l'organico dell'istituto è in deficit di circa 11 mila 500 dipendenti».

A chi ha rilevato che la legge sull'occupazione giovanile prevede la destinazione dei giovani nell'amministrazione dello stato ai servizi sociali, Reggio ha risposto affermando che «mi sembra evidente il fine sociale istituzionale dell'Inps». Il presidente dell'istituto per la previdenza sociale ha inoltre rilevato che «il piano dell'Inps ha due caratteristiche molto importanti che altri piani non hanno: prevede un'addestramento di 50 giorni presso i nostri centri e una qualificazione professionale notevole in quanto i giovani sarebbero impiegati in impianti automatizzati e di memorizzazione».

Per quanto riguarda i costi, Reggio ha affermato che «si prevede una spesa complessiva nei due anni di circa 30 miliardi di lire. Di questi però oltre dieci miliardi sarebbero ammortizzati con il risparmio realizzato evitando di dare in appalto a istituti specializzati la rilevazione dei dati. Il costo reale scende quindi a venti miliardi».

Partendo dal pesante deficit dell'istituto (si prevede che possa raggiungere i 12 mila miliardi entro il 1980, previsione giudicata da Reggio «ottimistica»), il presidente dell'Inps si è soffermato su alcuni nodi da sciogliere come il grave deficit delle gestioni pensionistiche per i lavoratori autonomi (soprattutto i coltivatori diretti), il numero spropositato di pensioni d'invalidità, le evasioni contributive e la necessità di unificare la riscossione dei contributi. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi si prevede che il deficit della gestione sarà entro il 1980 di ben 16 mila miliardi.

Le pensioni di invalidità — ha osservato Reggio — (oltre cinque milioni in tutta Italia e in particolare nel Sud) hanno ormai superato quelle di vecchiaia. «Il fenomeno — ha detto Reggio — è assai grave e preoccupante e ha stravolto tutte le nostre previsioni, anche le più pessimistiche. Il problema non è dovuto tanto al lassismo o alla facilità con il quale queste pensioni vengono concesse, quanto invece al meccanismo della legge che stabilisce il riconoscimento dell'invalidità in modo tale da consentire l'attribuzione della pensione a una quantità di soggetti che non hanno una reale incapacità di lavoro». *(Ansa)*

BIMBA MUORE soffocata nel frigo

RIVOLI — Una bimba di cinque anni, Maria Fiume, è morta soffocata in un frigorifero nel quale si era infilata per gioco. La disgrazia è accaduta a Grugliasco, in un vecchio agglomerato di case in via Cotta, dove la famiglia Fiume — padre, madre e quattro figli, da poco immigrati dal meridione — avevano trovato una residenza provvisoria.

La piccola Maria, che giocava da sola nel cortile, si è allontanata e — secondo la successiva ricostruzione — è salita in un alloggio disabitato al piano superiore. Trovata la porta aperta, è entrata nell'appartamento e si è nascosta in un grosso frigorifero fuori uso.

Lo sportello si è però rinchiuso alle sue spalle e la bimba non è stata più in grado di uscire, né di farsi udire. Quando, dopo qualche ora di ricerche, è stata ritrovata dal padre, era ormai troppo tardi. E' morta per soffocamento poco dopo il suo trasporto all'ospedale.

RAPINATA LA VILLA di Aldo Gucci

ROMA — Una rapina è stata compiuta nella villa del noto creatore di moda Aldo Gucci in via della Camilluccia 540: cinque banditi armati di pistola con il volto coperto da calze di nylon hanno fatto irruzione nell'edificio e, dopo aver legato e imbavagliato la moglie del proprietario e i suoi due domestici, hanno aperto la cassaforte impadronendosi di gioielli per un ingente valore. I malviventi hanno anche asportato numerose pellicce e vasellame di pregio. I banditi si sono dati alla fuga a bordo di una Mini di proprietà del figlio della signora Gucci. *(Italia)*

VIOLENTO SISMA scuote le Molucche

GIAKARTA — Un terremoto la cui intensità ha raggiunto i 6,2 gradi della scala Richter ha colpito l'arcipelago delle Molucche, nell'Indonesia orientale. Lo ha annunciato il servizio geofisico dell'ufficio meteorologico di Giakarta, precisando che l'epicentro del terremoto è stato localizzato circa 2250 chilometri a Nord-Est di Giakarta. Finora non si è avuta notizia di vittime o danni.

SAREBBE STATO SEQUESTRATO LA SERA DI LUNEDI'

Sparisce a Catania un costruttore edile

Telefonata anonima alla moglie: «Preparate molto denaro»
La polizia però nutre dei dubbi sull'ipotesi del rapimento

CATANIA — *Un imprenditore edile catanese, Salvatore Lanzafame, di 43 anni, sarebbe stato sequestrato lunedì sera a scopo di estorsione e per il suo rilascio sarebbe stato chiesto un riscatto ammontante a un miliardo di lire. La notizia viene formulata con qualche riserva dagli inquirenti non essendovi al momento alcuna prova certa del rapimento a eccezione di una telefonata alla famiglia del costruttore per la richiesta del riscatto.*

Il Lanzafame lunedì pomeriggio aveva partecipato a una riunione in casa di amici. Quindi sarebbe dovuto ritornare a casa, ma di lui si è invece persa ogni traccia. La moglie del costruttore si è allarmata per il mancato rientro del marito soltanto nella tarda serata, quando ha ricevuto una telefonata che le annunciava il rapimento. L'ignoto interlocutore consigliava pure di preparare molto denaro, all'incirca un miliardo.

A questo punto il fatto è stato denunciato ai carabinieri che si sono posti subito alla ricerca dell'autovettura del Lanzafame — una «Fiat 132» — che non è stata però finora trovata. Questa circostanza farebbe supporre che i rapitori si siano serviti dell'auto del costruttore per trasportare l'ostaggio. Il Lanzafame non è tra i costruttori più noti di Catania. Possiede un distributore di benzina ed è titolare, in società con il fratello Angelo, di una piccola impresa edile. La moglie e i cinque figli del Lanzafame, che abitano in via Bergamo 13, nei pressi della circonvallazione, stanno ora attendendo ulteriori notizie da parte dei rapitori e soprattutto l'assicurazione che il congiunto sta bene. (Italia)

LA VEDOVA ONASSIS lautamente tacitata

ATENE — Jacqueline Onassis riceverà ventisei milioni di dollari in cambio della rinuncia a ogni ulteriore rivendicazione sul patrimonio del suo defunto marito, l'armatore Aristotile Onassis. Lo ha confermato ad Atene un responsabile della «fondazione Onassis», che gestisce la metà della fortuna lasciata dall'armatore, commentando indiscrezioni in tal senso pubblicate dalla stampa americana.

Oltre ai ventisei milioni di dollari, Jacqueline Kennedy - Onassis continuerà a percepire la rendita di centomila dollari all'anno lasciatale dal suo secondo marito. L'accordo relativo ai 26 milioni di dollari è stato concluso un anno fa, dopo lunghe trattative, tra i legali di Jacqueline e di Christina Onassis, figlia dell'armatore scomparso. In un primo tempo, in maggio, Jacqueline aveva accettato di rinunciare alla sua parte sull'eredità di Onassis in cambio di 20 milioni di dollari; successivamente, è stato precisato, è riuscita però ottenere sei milioni di dollari in più. *(Ansa)*

A SCUOLA GLI ITALIANI aspiranti astronauti

ROMA — I cinque italiani scelti per il concorso per gli astronauti dell'ASE (Agenzia spaziale europea) sono tornati a scuola. Anche se tutti laureati e specializzati, hanno cominciato un corso di lezioni teoriche, che si svolge nella sede del ministero della difesa-aeronautica ed è tenuto da scienziati italiani specialisti nei diversi settori interessati dalle scienze spaziali.

Successivamente affronteranno un periodo di addestramento fisico nell'accademia aeronautica di Pozzuoli, dove utilizzeranno le apparecchiature impiegato dagli allievi piloti. Questo addestramento è necessario in vista della selezione che sarà per tre persone. I cinque italiani sono il prof. Cristiano Cosmovici - Batalli, il magg. Andrea Lorenzoni, il dott. Franco Malerba, il dott. Andrea Rossitto e il cap. Stefano Santonico.

Callas: ultimo addio



Parigi — La principessa Grace con la figlia Carolina di Monaco (a sinistra) assistono alla cerimonia funebre in onore di Maria Callas nella piccola chiesa greco-ortodossa di Saint Etienne a Parigi. Presente al rito anche la sorella Hyacinthia (al centro con occhiali neri)

Victor è morto



LONDRA — Di un improvviso «choc», nel momento stesso in cui veniva rimesso in piedi con una complicata imbragatura, è morto ieri pomeriggio lo sfortunato «Victor», la giraffa «caduta per amore». Da sei giorni «Victor», rovinato a terra mentre tentava di amoreggiare con una delle tre «mogli», era immobilizzato al suolo nel suo recinto.

Dopo tentativi di ogni genere, tra l'ansiosa attesa dell'opinione pubblica britannica, si è provato ieri, agendo da una torretta appositamente costruita, a sollevare l'infelice giraffa imbracata in un enorme «pantalone». Ma nel momento stesso in cui è tornato con i piedi a terra l'animale è stato stroncato dall'emozione ed è spirato nel giro di pochi minuti. Migliaia di persone che seguivano l'operazione si sono commosse, mentre «flash» di agenzia davano la triste notizia a milioni di inglesi in attesa.

In aiuto di Victor, che per sei giorni è rimasto accovacciato al suolo, con balle di paglia per riposare il lungo collo, si erano mobilitati centinaia di volontari.

Nella telefoto Upi la giraffa poco prima di essere sollevata con un paranco, dentro un apposito «castello» di tubi.

FOLLIA DI UN SINDACALISTA SICILIANO

TENTA DI STERMINARE UNA FAMIGLIA: 4 FERITI

Due gravissimi - Feriti genitori e due figli

COMISO — Quattro componenti di una famiglia, genitori e due figli, sono stati feriti a colpi di fucile caricato a pallettoni da un uomo che è stato arrestato alcune ore dopo. Il fatto è avvenuto lunedì sera a Comiso, un grosso centro del Ragusano di oltre 25 mila abitanti a 17 chilometri dal capoluogo. I quattro sono Liborio Cascone, di 45 anni, direttore della «Banca Agricola popolare di Vittoria», la moglie Giuseppina, di 40 e i figli Maria, di 17 e Gaetano, di 12. A sparare contro di loro è stato Francesco D'Agosta, di 37 anni, segretario nazionale del sindacato autotrasportatori, pregiudicato per violenza e oltraggio.

La famiglia Cascone era riunita davanti al televisore per assistere alla rubrica «Bontà loro» quando alcuni sassi lanciati dalla strada hanno infranto i vetri della finestra. Liborio Cascone, seguito dalla moglie e dai figli si è affacciato per vedere che cosa stava accadendo e quando tutti e quattro erano davanti alla finestra, sono stati colpiti dai pallettoni di una fucilata. Soccorsi dai vicini sono stati trasportati nell'ospedale di Vittoria, dove sono stati ricoverati.

In più gravi condizioni sono Liborio Cascone e la figlia Maria per i quali i sanitari si sono riservata la prognosi. La moglie e il figlio hanno riportato più lievi ferite e sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. In mattinata gli agenti di polizia hanno rintracciato il feritore, arrestandolo. Francesco D'Agosta è stato condotto negli uffici del commissariato di Vittoria per essere interrogato. Non è stato ancora possibile accertare il motivo che ha spinto l'uomo a sparare contro la famiglia Cascone. *(Ansa)*

IN AULA A BRESCIA «LEZIONE» SUL SID

MICELI: «SUL MAR SAPEVO MOLTO POCO»

«Il mio predecessore non me ne parlò mai»

BRESCIA — *Al processo contro gli esponenti del Mar continua la «lezione» sul Sid. Dopo le deposizioni di lunedì del generale Maletti e del capitano Antonio La Bruna, ieri è salito al pretorio il generale Vito Miceli, che fu capo del Sid dall'ottobre 1970 al luglio del 1174, ora deputato del MSI-DN. Miceli, sospettato di favoreggiamento nel processo per il presunto colpo di stato di Junio Valerio Borghese, fu arrestato dal giudice istruttore di Padova Tamborino nell'ottobre del 1974 e rilasciato alcuni mesi dopo. La sua deposizione è cominciata con grande precisione, poi è finita con una serie di ombre in quanto il testimone non ha potuto rispondere a domande troppo particolareggiate o riferentisi a tempi in cui non era al vertice dei servizi di sicurezza italiani.*

Dopo aver minuziosamente illustrato gli scopi del Sid e il suo funzionamento, Miceli, rispondendo al pubblico ministero ha detto che al momento di ricevere le consegne dall'ammiraglio Henke, il suo predecessore non gli parlò del Mar. «Avevo appreso qualcosa dai giornali — ha affermato — e anche durante la mia gestione nessuno dal basso cercò di sensibilizzarmi in ordine ad azioni da intraprendere in questa direzione. Mi sono sentito attivato ad agire quando ho preso conoscenza delle trascrizioni delle bobine di Giorgio Zicari e mi sono messo in contatto con il giudice istruttore Arcai».

Alla domanda se il giornalista Zicari appartenesse a qualcuna delle fonti informative del Sid. Miceli ha precisato che Zicari collaborò quando egli non era a capo del Sid. «Presi conoscenza — ha aggiunto — del materiale raccolto, ma in coscienza non posso rispondere a quanto mi si chiede». Miceli ha detto poi di non avere mai sentito parlare di Gianni Maifredi, superteste della causa, come agente del Sid.

Interrogato dai giornalisti, Miceli alla domanda se, per assurdo, avendo la possibilità di ripercorrere il cammino della sua vita, sulla base dell'esperienza accumulata rifarebbe le stesse cose, ha risposto: «Sì, sempre, provvedendo a munirmi di macchina fotografica e di registratore ogni qualvolta devo incontrarmi con grosse personalità. Questo per fissare i loro volti e le loro voci».

Piuttosto rapida è stata la deposizione dell'ammiraglio di squadra Gino Birindelli. L'ex parlamentare del MSI - DN ha confermato la testimonianza resa in istruttoria e nella quale affermava di non aver mai conosciuto Fumagalli. Quanto all'avv. Adamo Degli Occhi, Birindelli ha detto di averlo visto un paio di volte. «Fu lui — ha affermato — a scrivermi una lettera per chiedermi un incontro. Si era nel 1971. Quando ci incontrammo però ne ricavai un giudizio piuttosto negativo. Mi sembrò un mitomane. *(Ansa)*

LA MANO DI OSWALD fu armata dalla Cia?

NEW YORK — Il «New York Daily News» scrive che un agente della Cia, Maritza Lorenz, avrebbe dichiarato di avere accompagnato Lee Harvey Oswald a Dallas pochi giorni prima dell'assassinio del presidente John Kennedy. Secondo Maritza Lorenz anche alcuni membri di «Operation 40», un gruppo di mercenari organizzato clandestinamente dalla Cia nel 1960 per l'invasione della Baia dei Porci, avrebbero partecipato al viaggio. Tra essi si trovavano — afferma Lorenz — Frank Sturgis, un agente della Cia e due dirigenti cubani in esilio, Orlando Bosch e Pedro Diaz Lanz.

Maritza Lorenz avrebbe dichiarato al quotidiano newyorkese che il gruppo si era recato a Dallas per preparare l'assassinio del presidente Kennedy. Sempre secondo il «New York Daily News», Sturgis avrebbe assicurato di non aver mai incontrato in vita sua Oswald. Quanto a Bosch, egli sta attualmente scontando una pena detentiva nel Venezuela per la sua partecipazione a un attentato contro un aereo cubano l'anno scorso.

(Ansa - Afp - Reuter)

E' LA SECONDA VOLTA NEL MONDO CHE UNA NIDIATA SIMILE RESTA IN VITA

IN OTTIMA SALUTE I SEI GEMELLI NATI DOMENICA SCORSA IN OLANDA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LEIDA — Stanno sempre meglio i sei gemellini nati domenica scorsa all'ospedale dell'università di Leida. Anzi, tutto fa credere che siano già avviati sulla strada di un'inevitabile celebrità. I medici dell'ospedale hanno affermato che «tutto va bene» per i quattro maschi e le due femmine figli della signora Cornelia Jacoba Aafje Nijssen, casalinga di 28 anni, moglie di un operaio metalmeccanico di Heemskerk, presso Haarlem. E' la prima volta che una «nidiata» di sei gemelli viene alla luce in Olanda, e la seconda nel mondo in cui i sei neonati siano riusciti a sopravvivere per più di qualche ora dopo il parto.

In tutto il mondo sono stati registrati fino ad oggi sei casi di parto di sei gemelli. L'unico altro caso di sopravvivenza completa è quello dei fratelli Rosenkowitz — tre maschi e tre femmine — nati l'11 gennaio 1974 a Città del Capo da Susan Jane Rosenkowitz. «Non si è verificato il regresso nel primo stadio che qualche volta accade nei casi di nascita prematura», ha dichiarato il dott. Jan Ruys, primario del reparto di medicina perinatale dell'ospedale universitario. I gemelli Nijssen sono venuti al mondo dopo sole 32 settimane di gestazione, ed è stato necessario ricorrere al parto cesareo.

La signora Jacoba Nijssen e il marito, Simon, non avevano figli: la donna aveva fatto una cura di ormoni antisterilità, e secondo quanto dichiarato da un portavoce del comune di Heemskerk, dove la coppia abita, l'anno scorso era rimasta incinta di quattro gemelli ma aveva dovuto interrompere la gravidanza nelle prime fasi. Jacoba Nijssen è stata tenuta sotto osservazione a partire da 14 settimane prima del parto, quando i medici hanno scoperto che la donna aveva in grembo almeno cinque creature: al momento del parto una squadra di 15 medici era a disposizione esclusivamente per il suo caso.

Grazie alla previsione del parto eccezionale, i gemelli Nijssen possono vantare un altro record: quello di aver avuto assegnato un agente pubblicitario ancor prima di venire al mondo. La direzione dell'ospedale aveva già incaricato Cor Koster, l'uomo che cura gli interessi di alcuni fra i migliori calciatori olandesi, di occuparsi per il meglio del diluvio di offerte che stavano arrivando dalle riviste femminili e dai quotidiani a larga tiratura. Koster, che è suocero della stella del calcio olandese, Johann Cruyff, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di essere ancora nella fase dei dettagli di un piano per la tutela degli interessi della famiglia Nijssen. «Posso assicurarvi — ha agiunto — che il più alto offerente avrà i diritti su fotografie, interviste, film, eccetera».

I sei bambini pesavano da un chilo a un chilo e mezzo quando sono venuti al mondo. Il professor Jan Bennebroek Giravenhorst, capo dell'équipe medica che ha seguito la signora Nijssen, ha spiegato che la decisione di ricorrere al parto cesareo è stata presa sabato, «in quanto i bambini non potevano più svilupparsi nell'utero materno».

Inge Vuur

CRONACHE SPORTIVE

FAVOREVOLE ALL'ITALIA L'ULTIMA GIORNATA DELLE ELIMINATORIE AGLI EUROPEI DI PALLACANESTRO

GLI AZZURRI SUPERANO I BULGARI: IN SEMIFINALE CONTRO LA JUGOSLAVIA

Il terzetto Carraro, Bariviera e Meneghin da solo realizza ben 58 punti - Marinov il migliore in campo avverso

Italia - Bulgaria 100-81 (46-38)

ITALIA: Caglieris, Iellini 4, Carraro 20, Vecchiato, Della Fiori 7, Bariviera 18, Bonamico 3, Meneghin 26, Terracini 2, Serafini 2, Marzorati 12, Bertolotti 12.

BULGARIA: Arabadiski 8, Marinov 22, evtimov 5, Smochevski 4, Charkov 11, Golomeev 17, Tachev, Kolev, Bugdanov 6, Peitchev 8.

ARBITRI: Woodrige (USA) e Bague (Spagna).

TIRI LIBERI: Italia 14 su 18, Bulgaria 21 su 27. Usciti per cinque falli: Arabadiski all'11'10" del secondo tempo.

LIEGI — L'Italia affronterà la Jugoslavia nella semifinale per il primo quarto posto. E' questo il verdetto dell'ultima giornata dei gironi eliminatori di Ostenda e Liegi. Infatti a Ostenda la Cecoslovacchia ha vinto l'incontro decisivo con la Jugoslavia per 111-103 e affronterà così l'Unione Sovietica, battuta ieri sera dall'Italia, nell'altro incontro di semifinale. Gli azzurri hanno ottenuto questa sera una vittoria che si è rivelata convincente soprattutto nella ripresa.

All'inizio l'Italia si schiera con Meneghin, Carraro, Bariviera, Marzorati e Bertolotti; sul cannoniere bulgaro Golomeev Primo mette a guardia Meneghin. 8-6 al quarto minuto mentre Meneghin, se pure gravato di due falli, difende egregiamente su Golomeev; 14-6 al quinto con una serie di contropiede ben condotti da Carraro e Bariviera; terzo fallo di Meneghin al 6' e sostituzone con Della Fiori. Fatica nel frattempo Marzorati a contenere Bongdanov, autore di una serie di canestri dalla media distanza.

L'Italia al 10' del primo tempo è in campo senza un pivot puro, schierando contro i bulgari oltre a Iellini e Carraro, Bertolotti, Della Fiori e Bariviera. Le difese allegre delle due squadre consentono nel frattempo a tutti di trovare gloria al tiro. Ne approfittano i bulgari per portarsi a soli sette punti (39-32) a due minuti dal termine del primo tempo, soprattutto per merito di Marinov, autore di ben dieci punti nel finale.

Nel secondo tempo l'Italia parte con Iellini, Marzorati, Meneghin, Bonamico e Serafini, difendendo sempre a uomo. Marinov riprende a segnare indisturbato e i bulgari si portano in parità (46-46) al secondo minuto. Marzorati riporta l'Italia in vantaggio (50-48), mentre Carraro prende il posto di Iellini. Si prosegue con un punteggio altalenante fino al 10' quando, con tre contropiede consecutivi, l'Italia ristabilisce il distacco (71-62).

Da questo momento i bulgari non riescono più a portarsi a ridosso degli azzurri, che concludono con facilità la partita, raggiungendo il centesimo punto proprio allo scadere con Bertolotti. I migliori per gli azzurri: Bertolotti, Carraro, Meneghin. Ancora sotto tono Marzorati, che pure nell'incontro con i sovietici aveva dato l'impressione di essersi parzialmente ripreso. La nazionale azzurra conclude comunque imbattuta il girone eliminatorio degli europei.

ALTRI RISULTATI

Israele - Austria 105-87 (47-42)
Spagna-Finlandia 85-78 (46-44)



Liegi — Una fase dell'incontro Italia-URSS durante il quale gli azzurri hanno sorprendentemente sconfitto i russi per 95 a 87. Iellini e Tkachenko sotto il canestro Telefoto Ap

HOCKEY A ROTELLE

Stasera penultimo di Coppa Italia

La Coppa Italia, riservata agli hockeisti delle rotelle, è arrivata al penultimo turno. Questa sera si giocano le partite in calendario nella quinta giornata. Il capolista Pordenone, tuttora a punteggio pieno, gioca sul campo del Bassano, l'unica squadra che è rimasta a contendere ai pordenonesi la prima poltrona. Nell'andata il Pordenone vinse in casa con facilità (11-2).

L'altra partita si giocherà sulla pista di viale Miramare. Saranno di scena la Goriziana ed il Ferroviario; questo incontro avrebbe dovuto aver luogo nel capoluogo isontino, ma essendo la pista goriziana non agibile per l'hockey, il retour match tra goriziani e ferrovieri si giocherà ancora sul cemento di Roiano. Nell'andata prevalse il Ferroviario col punteggio di 6 a 4. Vedremo stasera se la Goriziana saprà e riuscirà fare di meglio.

Per gli amanti delle classifiche segnaliamo la graduatoria dei marcatori delle tre squadre giuliane (purtroppo da Bassano non abbiamo troppe notizie) impegnate in Coppa. Guida il portoghese Virgilio del Pordenone con 10 gol; lo seguono Dall'Acqua (Pordenone) con 9, Toffolon, sempre del Pordenone, con 7, Schinaia F. (Ferroviario), Perok, Brandolin e P. Sicignano (Goriziana) con 6, Kalik del Pordenone e Schinaia P. del Ferroviario con 4, poi con 3 reti Angelini del Ferroviario, con 2 Martellani e Fraley della Goriziana, Vigoriti del Ferroviario eccetera.

B. I.

Raduno azzurri «Under 21»

FIRENZE — La squadra per i mondiali di calcio del 1982, almeno in parte, forse ce l'ha davvero in mano Azeglio Vicini, come egli stesso fa capire nel raduno di Coverciano dove, assieme a Brighenti, ha convocato 24 dei migliori giovani calciatori italiani del momento. Fra i selezionati ci sono giocatori come Virdis, Fanna, Galli, Di Bartolomei, Paolo Rossi, Collovati, Garritano, Giordano, Agostinelli e così via.

Si ha quindi una chiara visione di quello che passa per le mani del commissario tecnico della «Under 21», la cui squadra si accinge ad affrontare prima la Jugoslavia a Pescara il 5 ottobre e poi, in competizione UEFA, il 12 ottobre il Portogallo a Vicenza.

Lunedì l'appello del Manchester United

BERNA — La commissione d'appello dell'Uefa esaminerà lunedì prossimo l'opposizione del Manchester United contro la sua espulsione dall'attuale edizione della Coppa delle Coppe in seguito agli incidenti avvenuti a Saint Etienne nella partita di andata contro la squadra francese. La commissione d'appello sarà presieduta dallo svizzero Sergio Zorzi e si riunirà in località segreta.

Mattioli sposo

MILANO — Il pugile Rocco Mattioli, campione del mondo dei pesi medi junior, si è sposato con la signorina Silvia Moroni, di Milano. Mattioli ha 24 anni, la sposa 19. Sono stati uniti in matrimonio con cerimonia civile dall'assessore Paolo Malena, presso la villa comunale di via Palestro. Testimone per lo sposo il suo procuratore Giovanni Branchini.

PER IL TITOLO DEI MASSIMI

Canè - Cattani entro il 18 novembre

ROMA — La Federazione pugilistica italiana ha designato Giacinto Cattani co-sfidante di Dante Canè per il titolo vacante dei pesi massimi; Baruzzi primo supplente e Ros secondo supplente. Il campionato italiano Canè - Cattani dovrà disputarsi entro il 18 novembre.

La Federazione ha anche autorizzato il campione italiano dei mosca Claudio Tanda a mettere in palio volontariamente il titolo il 21 ottobre prossimo a Milano contro Giovanni Camputaro, promosso prima serie.

Definiti anche i campionati nazionali dei leggeri tra Giancarlo Usai (detentore) e Vincenzo Quero (sfidante ufficiale) e dei superpiuma (titolo vacante) tra Carlo Frassinetti e Ugo Poli. Il primo incontro si disputerà a Rimini entro il 10 novembre, il secondo l'8 ottobre a Sondrio oppure a Morbegno. Sono stati decisi infine i passaggi di serie e categoria di parecchi pugili.

Tra questi i prima serie Franco Buglione (Mosca), Salvatore Fabrizio (Gallo) ed Elio Cotena (piuma) sono passati rispettivamente nelle categorie dei gallo, dei piuma e dei superpiuma. Piero Meraviglia da prima serie dei superleggeri è passato seconda serie dei welter, il mosca Giovanni Camputaro è stato promosso dalla seconda alla prima serie.

AL PALASPORT I CAMPIONI D'ITALIA SCONFIGGONO LA TACCA

Già in palla la Duina con i «nuovi» in vetrina

Esordio a sorpresa del fiorentino Baroni - Mejausek sette volte a rete

Duina - ACC. Tacca 32-21 (16-9)

DUINA: Cumbat (Manzin), Scropetta 1, Pisani 2, Baroni 5, Grio 3, Sivini, Andreasic 5, Mejausek 7, Calcina 6, Pellegrini, Kolsek 1, Tessarolo 1.

TACCA: Breda (Dondena), Morrone, Sgambatti 5, Introini I 2, Introini II, Facchetti, D'Amaro 1, Petazzi 1, Cremona, Bonzini 1, Crespi, Justincic 7, Colombo, Zaffaroni.

ARBITRI: Andreasic di Trieste e Giurgievic di Capodistria.

La Duina ha compiuto un buon allenamento, l'ultimo «ufficiale» prima del campionato che inizierà domenica, contro una squadra, le Acciaierie Tacca, neopromossa in serie A, che non ha per nierte sfigurato nel confronto con i campioni d'Italia. Il motivo maggiore d'interesse per questa amichevole era di osservare da vicino i neoacquisti della squadra biancoazzurra, la cui formazione sarà quest'anno parecchio rivoluzionata. Oltre al portiere Cumbat, proveniente dalla squadra delle Forze Armate di Roma e al terzino jugoslavo Mejausek, Lo Duca ha presentato a sorpresa un altro elemento in predicato di vestire la maglia biancoazzurra.

Si tratta del terzino mancino Baroni, che si trasferirà a Trieste nel caso che la sua squadra, la Mokamag Firenze, dovesse sciogliersi e non prendere parte al campionato. E' stata questa forse la novità più bella della partita, poiché Baroni, un elemento molto mobile e veloce ha dimostrato di potersi bene inserire negli schemi dei biancoazzurri, e potrebbe risolvere più di qualche problema a Lo Duca. Problemi che al tecnico in questo momento non mancano di certo, soprattutto in relazione alla formazione da mandare in campo domenica contro lo Jägermeister.

Manzoni non ci sarà, e Cumbat potrebbe essere il suo sostituto, ma mancheranno probabilmente anche Mejausek, non ancora in regola con i nulla-osta e Grio, che è ancora in ritardo con lo svincolo dalla Pallamano Milan, squadra della quale lo scorso anno ha difeso i colori. Non giocherà, e questo è ormai noto, neppure Pischianz, ormai entrato... forzatamente nei ranghi delle Forze Armate Roma. Tutta questa «bagarre» dell'ultimo momento è dovuta al fatto che fino a pochi giorni fa la società non era sicura di avere l'abbinamento, per cui i dirigenti non hanno potuto muoversi in certe direzioni con la dovuta tempestività. Nell'incontro di ieri sera Lo Duca ha alternato in campo tutti i giocatori (compreso Kolsek che ha giocato per pochi minuti) e le cose migliori sono venute appunto da Baroni, Andreasic, Majausek e Calcina.

C'è stato a tratti un po' di confusione in difesa, con Cumbat di fronte a tre avversari, ma questo succede sempre ai biancoazzurri quando giocano senza i due punti in palio. Hanno giocato anche Pisani e Calcina: le Forze Armate li avevano chiamati l'altro giorno a Roma, ma i due non hanno neppure avuto il tempo di posare lo zaino che già potevano riprendere l'aereo per tornare a casa. Tutto sommato si è intravisto che anche quest'anno il Volani, con tutti i suoi costosi acquisti, dovrà sudare sette camicie se vorrà strappare lo scudetto a questa Duina nuovo formato.

Fulvio Gon

TORNEI «GIANNINI»

Sono in fase di svolgimento a Servola, sul campo del ricreatorio «E. E. Gentilli», due tornei di pallacanestro in memoria di Bruno Giannini, già direttore del ricreatorio. Alla manifestazione partecipano 120 giovani.

CORTINA: PISTA BOB

Per l'inverno prossimo a Cortina d'Ampezzo verrà riaperta la pista di bob. In questo senso sono orientati la federazione italiana sport invernali, le varie società di bob nei Cadore e di Cortina, l'amministrazione co-

AL TERZO TURNO DELLA SERIE A CALCISTICA SI PREVEDE UN INCONTRO DI CARTELLO

La forza della Juve capolista contro il puntiglio del Milan

Campionato, atto terzo. Da quindici giorni siamo entrati in quel clima di agonismo che ci accompagnerà per nove mesi, e siamo a Juventus-Milan. I campioni d'Italia già viaggiano con un distacco sulle altre, costrette dunque ad inseguire. Dov'è il Torino? Dove stanno quelle che ambiscono al titolo di «terza forza» nella corsa per lo scudetto?

Il Torino arranca alla ricerca di un gioco plausibile che sgorghi fluido dal centrocampo; in avanti c'è un Pulici che aspetta stimoli acconci per imprese atletiche fuori del comune. Finora né Sala, né Pecci hanno saputo imbeccare la punta granata con un minimo di genio, ma si sono buttati forsennatamente in pressing, sbagliando il tempo e il modo per una manovra che dovrebbe essere per essi abituale. Tra le aspiranti al ruolo di «terzo incomodo», di diritto, va considerato il Milan.

Per oltre un'ora, contro il Genoa, il «diavolo» rossonero ha incantato la platea per la bellezza e anche per la praticità del gioco. Disimpegni felici dei difensori, aperture illuminanti per l'uomo smarcato nei pressi della porta avversaria, e poi... errori madornali nelle conclusioni. Azioni da gol sono state create, il bandolo del gioco e la preparazione per gli affondi hanno avuto una parte fondamentale nel copione del Milan: sperare quindi in una dignitosa prestazione con i campioni bianconeri non va dunque considerata mera utopia. In questo senso si è già espresso Liedholm, mentre Rivera vuol sperare in qualcosa di più, magari un pareggio. Sarebbe un grosso risultato, dal punto di vista del morale e dell'evoluzione della manovra per quella squadra che l'altr'anno rischiava la retrocessione. Un gioco quasi automatico, sempre potente, carente forse in varietà di temi: questa è la Juventus. Inoltre «Madama» possiede risolutori esperti e lucidi, per cui ogni distrazione viene punita, come si è constatato domenica contro il Napoli. Di fronte ci sarà un Milan che può lavorare ai fianchi l'avversario, asfissiandolo con un ritmo molto elevato, punta sulle folate offensive, ricche di fantasia secondo gli estri di Rivera. Sapranno Bigon, Calloni o Tosetto tradurre in gol le eventuali occasioni propiziate dal centrocampo? Il rebus sta tutto qui.

B. L.

Gli ottavi di finale della «Coppa Regione»

Il Comitato regionale della Federcalcio ha provveduto al sorteggio degli accoppiamenti per gli ottavi di finale della «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di seconda e terza categoria del Friuli - Venezia Giulia. Il prossimo turno, che si svolgerà il 1.o novembre, vedrà in campo: Aurisina - Edera, Costalunga - Vesna, Malisana - San Marco Duino, Brian - Gonars, Ruda - Torre Tapogliano, Savorgnanese - Cividalese, Doria - S. Gottardo, Porcia - Zoppola.

Rocca probabilmente lunedì a Roma

LIONE — Il calciatore della Roma Francesco Rocca, operato govedì scorso ai legamenti del ginocchio sinistro infortunatosi un anno fa, quasi certamente tornerà a Roma lunedì prossimo. Ricoverato nella clinica «Vendôme» di Lione dove il prof. Albert Trillat ha eseguito l'intervento chirurgico, Rocca attende che giovedì il clinico francese gli tolga la doccia gessata e la sostituisca con un'altra che gli consentirà di camminare. Il giocatore ha il morale alto. «Non soffro più — dice — mangio e dormo bene». Rocca riceve una decina di telefonate al giorno dall'Italia da parte di parenti, dirigenti della Roma e amici.

Cina batte Cosmos

SHANGHAI — La nazionale cinese di calcio ha battuto per 2-1 (2-0) i «Cosmos» di New York nella seconda partita che la squadra americana ha disputato nella sua tournée in Cina popolare. Per il «Cosmos», che aveva pareggiato nel primo incontro svoltosi a Pechino (1-1), ha segnato Pelè nella ripresa. L'allenatore della squadra statunitense ha commentato dopo l'incontro: «Ottima la prova dei cinesi nel primo tempo ma nella ripresa siamo stati superiori noi».

TRIESTINA CLUB

Di Vita riconfermato al Centro coordinamento

Federico Di Vita è stato riconfermato nell'incarico di presidente del Centro di Coordinamento del Triestina Clubs eletto nell'assemblea generale dei soci. Il consiglio direttivo risulta inoltre composto da: Silverio Grison segretario amministrativo, Patrizia Masi segretaria, Ennio De Vivo segretario organizzativo, coordinatori: Giorgio Valenti Clari e Lucio Vichi, supplenti: Silvano Modri e Edoardo Carpani.

IL CAMPIONE DEL MONDO BRUCIA SUL FILO GIMONDI, BITOSSI E ALTRI PASSISTI

In volata Francesco Moser si aggiudica il Giro del Lazio

ROMA — Pronostico rispettato sia nell'andamento della corsa sia nel nome del vincitore per la 37.ma edizione del Giro del Lazio Trofeo Fiat. Francesco Moser è venuto a Roma, sul traguardo dell'Arco di Costantino a festeggiare la sua fiammante maglia iridata e la sua prima partecipazione professionistica al Giro del Lazio. Anche se mancavano dal «cast» dei partenti i grossi nomi stranieri, dal vincitore delle due passate edizioni Roger De Vlaemink, all'ex campione del mondo Freddy Maertens, Moser ha dovuto vedersela con un campo di avversari di tutto rispetto, tutti alla fine rappresentati nel gruppetto che è giunto davanti al Colosseo e che, tre giri del circuito storico (km 4,100), si è ripresentato sotto l'Arco di Costantino per lo sprint conclusivo.

Volata lineare e pulita, che ha visto Moser mettere in fila l'irriducibile Felice Gimondi, il giovane Giuseppe Saronni e l'altro «vecchio», Franco Bitossi. Proprio di lui parla dopo l'arrivo Francesco Moser rivelando che l'unica preoccupazione dopo l'arrivo a Roma gliel'ha data il toscano quando è riuscito, nel secondo giro del circuito, ad unirsi al terzetto che comandava la corsa con venti metri di vantaggio su di lui. «Tutta la gara era stata abbastanza controllata dai miei — dice l'iridato — ma credevo di averla persa quando Bitossi è scattato. I miei maggiori timori comunque erano per Saronni ma nel finale l'ho visto stanco». «Credo di avere vinto bene — conclude Moser — mi hanno tirato una splendida volata, prima Edwars ai 1000 metri e poi Lualdi ai 400».

Mentre Moser festeggiatissimo anche perché questa è la sua prima vittoria su strada in Italia dopo il successo iridato, e Gimondi rispondono agli applausi sul palco, si allontana piuttosto mestamente Giambattista Baronchelli. Il capitano della Scic è stato uno degli animatori della corsa ed ha dimostrato di avere ampiamente recuperato dopo l'incidente che lo ha tenuto fuori squadra a San Cristobal. Ha avuto oggi un unico torto: quello di non riuscire a scrollarsi di dosso negli ultimi due giri del circuito i «mastini» di Moser, Edwards e Lualdi, quando poi anche Bitossi è rinvenuto su di lui, Baronchelli ha desistito dal tentativo ed ha aspettato la volata.

Saronni, autore di un'altra bella corsa all'indomani del secondo posto nel Giro del Piemonte, ha pagato ancora una volta la sua inesperienza nelle volate. Una sbandata di Baronchelli gli ha impedito di piazzare lo «sprint» nelle migliori condizioni. Comunque il terzo posto va tutto ad onore del ragazzo che giovedì compie vent'anni.

ORDINE D'ARRIVO

1) FRANCESCO MOSER (Sanson) in 5 ore 58'06" alla media oraria di km 38,190;
2) Felice Gimondi (Bianchi Campagnolo); 3) Giuseppe Saronni (Scic); 4) Bitossi; 5) GB Baronchelli; 6) Riccomi; 7) Lualdi; 8) Perletto; 9) Vandi; 10) aPnizza; 11) Franco Conti; 12) Edwars (GB) tutti con il tempo del vincitore; 13) Johannson (Sve) a 2' e 31"; 14) Borgognoni; 15) Bortolotto; 16) Gialdini; 17) Laghi; 18) Barone; 19) Mazzantini; 20) Biddle (NZ); 21) Poggiali; 22) A. Lora; 23) Pugliese; 23) Rocchis; 25) G. Baronchelli; 26) Marcussen (Dan); 27) F. Fabbri; 28) Checchi tutti con il tempo di Johannson; 29) R. Van Linden (Bel) a 5'15".

MOTOCICLISMO

Domenica a Duino l'«Enduro» del Carso

Si correrà domenica a Duino la seconda edizione dell'«Enduro del Carso», intitolato quest'anno alla memoria del noto regolarista Giulio Papucia scomparso recentemente. Il percorso si snoderà su un percorso di 100 chilometri quasi tutti fuoristrada, con due prove speciali particolarmente impegnative e spettacolari. La manifestazione, valida come penultima prova del campionato regionale di regolarità a partecipazione triveneta, sarà organizzata dal Moto Club Parlotti Trieste in collaborazione con il Moto Club Duino. Alla manifestazione hanno già aderito i migliori specialisti della regione e tutti i piloti triestini. La gara prenderà il via alle ore 9 dal piazzale antistante il bowling di Duino.

Ingorgo a Roma

ROMA — Migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati nel centro di Roma a causa dell'arrivo al Colosseo del Giro ciclistico del Lazio. I vigili urbani, sin dalle prime ore del pomeriggio, avevano provveduto a deviare per altre strade il traffico — la deviazione ha interessato i quartieri e i rioni tra San Giovanni, Trastevere, Regola e Campitelli — per cui gli automobilisti sono rimasti bloccati e sono potuti ripartire soltanto dopo la conclusione della corsa e il deflusso degli spettatori.

AL TERZO TURNO DELLA SERIE A CALCISTICA SI PREVEDE UN INCONTRO DI CARTELLO

SCHIRALDI STOPPER: DOMANI IL COLLAUDO

Ripresa a ranghi completi, ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore, per la Triestina. Titolari e rincalzi hanno svolto un leggero lavoro ginnico-atletico concluso con una partitella a ranghi ridotti. Non si è allenato assieme ai compagni l'attaccante Andreis che lamenta una contusione ad una gamba. Il giocatore comunque dovrebbe ristabilirsi in tempo per l'incontro casalingo di domenica contro l'Alessandria.

Per la partita con i grigi piemontesi la novità maggiore dovrebbe essere costituita dall'esordio stagionale di Schiraldi. Lo stopper verrà sottoposto domani, nell'amichevole contro la squadra che partecipa al «Berretti», al collaudo definitivo. Oggi si saprà inoltre se il «diabero» Salvadori, espulso domenica a Lecco, verrà appiedato dal giudice sportivo. Se come sembra probabile Salvadori dovrà rimanere in tribuna, Tagliavini impiegherà il giovane Clemente, che è il sostituto naturale, e non dovrà invece ricorrere come nella passata stagione a rivoluzionare l'intero reparto.

Presso la biglietteria centrale dell'Utat e nelle sedi dei vari Triestina clubs, proseguono le sottoscrizioni di abbonamenti. La società alabardata, come noto, ha deciso di dare la possibilità ai ritardatari di abbonarsi sino a sabato. Il costo della tessera verrà evidentemente ridotto di un diciannovesimo rispetto al prezzo iniziale.

CALCIO GIOVANILE

Nuovamente rinviato l'inizio dei tornei

L'inizio dei campionati giovanili di calcio per Esordienti e Pulcini, almeno per quanto riguarda la provincia di Trieste, è stato nuovamente rinviato. La presidenza federale del Settore giovanile, che avrebbe dovuto riunirsi lunedì a Roma, ha posticipato ad oggi la seduta. I massimi dirigenti del settore, come noto, dovranno riesaminare la possibilità di affidare agli arbitri ufficiali la direzione degli incontri di questi campionati. La decisione presa qualche settimana addietro di utilizzare in qualità di arbitri per i tornei Esordienti e Pulcini i dirigenti delle varie società, ha creato un vespaio di polemiche, e molti malcontenti fra i vari sodalizi che avevano minacciato di svolgere attività con il C.S.I.

Il Comitato regionale del settore giovanile del Friuli-Venezia Giulia, assieme al Comitato provinciale triestino, aveva inutilmente cercato di ottenere una deroga per cui era stata inevitabile la decisione di sospendere l'inizio di questi tornei. E' difficile prevedere gli sviluppi dell'odierna riunione romana, rimane comunque certo un fatto e cioè che i dirigenti locali cercheranno di trovare la soluzione migliore, sempre nel rispetto delle norme federali, pur di dare inizio all'attività.

E' probabile quindi che i campionati Esordienti e Pulcini prendano il via domenica 2 ottobre. Le società — come ha informato il Comitato locale della Federcalcio — verranno prossimamente convocate per discutere assieme il problema.

UNA FORTE COMPAGINE DELLA «A 1»

La Xerox di Jura contro l'Hurlingham

Ancora un difficile collaudo per l'Hurlingham che domani alle ore 21 riceverà, al palasport di Chiarbola, la Xerox Milano. Dopo la nazionale azzurra e la Mobiam, sulla strada che dovrebbe portare alla miglior condizione, i neroverdi si troveranno di fronte una compagine validissima che esprime un gioco molto veloce e spettacolare.

Nelle file della squadra milanese, che è allenata da Guerrieri, militano Chuck Jura, uno dei più forti giocatori statunitensi che si siano visti in Italia, Lauriski, altro americano dalla mano «calda», per non parlare dei vari Roda, Farina, Guidali, tutta gente che ha molta esperienza di campionati di serie A1.

«Adesso — sostiene l'allenatore Petazzi — è tempo di test ancora più impegnativi, in modo che piano piano la squadra possa migliorare tenuta e amalgama. Logicamente contro formazioni temibili quale risulterà la Xerox affioreranno delle lacune ma proprio per questo è preferibile incontrare squadre di levatura superiore. Contro la Mobiam sono rimasto abbastanza soddisfatto della difesa. Abbiamo balbettato un po' contro la "zona" ma qualcosa contro questo dispositivo lo avevamo impostato da poco. Con qualche giorno in più di preparazione dovremmo aver fatto dei progressi anche in questo senso».

In effetti dei miglioramenti si dovrebbero notare già domani anche per quanto riguarda De Vries che pur a corto di allenamento rispetto ai compagni di squadra ha già fatto intravvedere cose buone. Anche ieri Petazzi ha fatto svolgere due sedute di allenamento; al mattino atletica e fondamentali e al pomeriggio schemi di gioco.

SPORT EQUESTRI

Si isola R. D'Inzeo nel Trofeo Stock

Un'ennesima vittoria ed un secondo posto, oltre a molti piazzamenti, hanno dato la possibilità, a Raimondo D'Inzeo di consolidare, addirittura di aumentare, la sua classifica provvisoria nel «Trofeo Stock 1977» in occasione della settima tappa del concorso ippico nazionale di formula 3 di Saint Vincent.

In questa edizione erano presenti i migliori cavalieri ed amazzoni d'Italia (Raimondo D'Inzeo, Graziano Mancinelli, Giorgio Nuti, Lalla Novo, Nelly Mancinelli e diversi altri qualificati giovani). Dietro a Raimondo D'Inzeo in classifica figurano ancora i coniugi Mancinelli, che sono però nettamente staccati dall'olimpionico di Roma e due volte campione del mondo. Questi i punteggi: Raimondo D'Inzeo punti 172,90, Graziano Mancinelli punti 105,10 e Nelly Mancinelli punti 96,90.

Prossima tappa del «Trofeo Stock» è il concorso ippico nazionale di Saluzzo che sarà seguito dalla finale che avrà luogo a Verona.

NUOTO ALLA TRIESTINA

L'U. S. Triestina Nuoto comunica che sono aperte le iscrizioni e le riconferme per i corsi di nuoto e pallanuoto presso la sede sociale di piazza Unità 3, dalle 17.30 alle 18.30 di tutti i giorni escluso il sabato. Il numero telefonico è 36648.

DOMENICA PROSSIMA ANDRA' IN PISTA LA CORSA IN ONORE DI GIORGIO JEGHER

Montebello prepara il «Memorial» e adegua attrezzature e impianti

Con il «Memorial Jegher», che andrà in pista domenica, Montebello chiude le grosse prove trottistiche della stagione, anche se l'ultimo acuto assoluto lo emetterà la Tris nazionale in programma a fine ottobre.

Per il Gran Premio Giorgio Jegher, clou del «Memorial» dotato di venti milioni riservato ai soli cavalli indigeni e da correre alla pari sulla distanza dei 1660 metri, non ci sono state grosse novità ieri mattina all'atto delle conferme, poiché tutti i quattordici cavalli iscritti hanno confermato. Il campo lo si conoscerà soltanto venerdì all'atto definitivo della dichiarazione dei partenti, però al momento si può già dire che Delfo sarà sicuramente al via.

L'adesione di Delfo, per il quale Brighenti ha richiesto e ottenuto il più alto numero di partenza (non vuole correre rischi il «pilota») è il fatto più suggestivo di questo gran premio, poiché la presenza del figlio di Cinquale conferirà alla corsa un aspetto tecnico di assoluto valore visto il grande momento che sta attraversando il più forte indigeno di ogni tempo.

Assieme a Delfo, sicuri partenti sono al momento Revillon, Cuorgné e la rappresentante locale Umenia, che dovrebbe avere in sulky Antonio Quadri, ma vi sono buone probabilità di vedere al via anche Colta, Mammolo, Basile, Urpila di Iesolo e forse anche Renova.

Il sorteggio dei numeri di partenza ha avuto questo esito: 1 Buganda. 2 Umenia. 3 Urpila di Iesolo. 4 Mammolo. 5 Agognato. 6 Colta. 7 Reinless. 8 Renova. 9 Laif. 10 Cuorgné. 11 Zimmerman. 12 Basile. 13 Revillon. 14 Delfo, tutti a metri 1660.

Nel frattempo si lavora a Montebello attorno all'impianto di illuminazione. Visto che le notturne si sono concluse, non c'è nessuna fretta per portare a termine i lavori, e di conseguenza si opera con cura onde cambiare i cavi della luce, lavoro questo abbastanza impegnativo visto che richiede degli scavi, passando i fili sottoterra.

A detta degli organizzatori, tutto dovrebbe concludersi entro il mese di febbraio, dopo di che anche Montebello avrà un impianto di illuminazione appropriato che diffonderà un valore di luce doppio di quello (invero scarso) finora espresso nei convegni serali.

Quindi dalla prossima estate le notturne si potranno finalmente seguire con una illuminazione perfetta.

M. G.

A Napoli la Tris

ROMA — Sedici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Musoletone, in programma venerdì prossimo nell'ippodromo di Agnano in Napoli, prescelto come corsa Tris della settimana. Questo il campo: Premio Musoletone (lire 6.000.000, handicap a invito, corsa Tris), 2020: Hereke, Magisand, Maschione, Traiano, Laurill, Amarildo, Taglieto, Nello, Folle Amie, Corral; 2040: Zabafù, Arpione, Brunellino, Verne, Savio, Canuso.

TENNIS: BONIVENTO

Causa il maltempo, ieri sono state nuovamente rinviate tutte le gare in tabellone per il trofeo «Gioielleria Bonivento» di tennis. Il torneo dovrebbe riprendere stamane sui campi di Padriciano.

POCO PESCE AI CAMPIONATI NAZIONALI «SUB»

SFORTUNATI I TRIESTINI NELLE ACQUE DELLE TREMITI

Non hanno avuto fortuna i «sub» triestini impegnati nei giorni 15, 16 e 17 scorsi alle Isole Tremiti nel campionato italiano di caccia subacquea. Alla vigilia si sperava molto nel campione europeo Claudio Martinuzzi del Car Endas «Ghisleri», ma il forte atleta ha dovuto dare forfait in quanto convalescente di un intervento chirurgico. Ha vinto il tremitese Santoro, mentre l'ex campione del mondo Scarpati figura tra i non classificati.

Del «Ghisleri» ancora, Jurincich si è classificato appena quattordicesimo, mentre Zanchi, trentaduesimo dopo la seconda giornata, non ha potuto partecipare alla gara conclusiva che era riservata solo ai primi trenta classificati (e dei quali i primi dieci sono atleti di prima categoria). Biagini del Tergeste è arrivato ventitreesimo.

La prova delle Tremiti è risultata di scarso valore tecnico per la penuria di pesce; è perciò molto probabile che in vista dei mondiali del prossimo anno si faccia una selezione fra i primi quindici classificati, più ovviamente Martinuzzi. Il campione europeo e Jurincich hanno, insomma, ancora la possibilità di dire la loro.

P. B.

Judoka della S.G.T. si affermano a Pordenone

Si è svolto il 14.o trofeo Città di Pordenone di judo. Buona la prestazione degli atleti della Società Ginnastica Triestina che hanno partecipato alla manifestazione. Da ricordare i secondi posti di Stefano Stefanel e di Adriano Di Quinzio, ed i piazzamenti di Furio Biviano, Fabio Luzzatto e Fabio Livon.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APERTA L'IMPEGNATIVA TRENTADUESIMA SESSIONE

L'ASSEMBLEA DELL'ONU RIPRENDE I SUOI LAVORI

Primi voti per l'ammissione di Gibuti e Vietnam - Nuovi tentativi per il dialogo Nord-Sud - I punti principali all'ordine del giorno il Medio Oriente e il Sud Africa

NEW YORK — Ieri, dopo l'apertura formale della 32.a sessione annuale e l'elezione del presidente per il 1977, l'assemblea generale dell'ONU ha votato l'ammissione di Gibuti e del Vietnam, i quali portano a 149 il numero dei paesi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Gibuti, l'ex Somalia francese, ha acquisito l'eleggibilità all'ONU meno di tre mesi fa, con l'indipendenza. Il consiglio di sicurezza ne ha raccomandato l'ammissione il 7 luglio, dopo dieci giorni. Quanto al Vietnam, che fu pure amministrato dalla Francia, la prima richiesta risale ala fine della seconda guerra mondiale. Gli Stati Uniti, in seguito al conflitto indocinese hanno posto il veto cinque volte alla sua ammissione all'ONU, fra l'11 agosto 1975 e lo scorso 20 luglio. Infine hanno accolto la raccomandazione del consiglio di sicurezza dopo essersi convinti che il governo vietnamita farà il possibile per rintracciare i militari americani dispersi in azione.

Il Presidente degli Stati Uniti parlerà all'assemblea generale il 4 ottobre, trattenendosi a New York il giorno successivo per colloqui con le personalità politiche mondiali presenti per la nuova sessione, che si protrarrà per tre mesi.

La 31.a sessione dell'assemblea generale, svoltasi dal 21 settembre al 22 dicembre, era stata riaperta una settimana fa per valutare l'esito della conferenza di Parigi per la collaborazione economica internazionale. Senonché i paesi emergenti del Terzo Mondo avevano presentato una risoluzione che sminuiva i risultati della conferenza, le potenze occidentali l'avevano respinta e non c'era stato modo di arrivare ad un compromesso. Nella seduta di chiusura, durata lunedì meno di un'ora, i delegati dei vari raggruppamenti di paesi avevano riconfermato i rispettivi atteggiamenti e auspicato la prosecuzione del colloquio Nord-Sud nella nuova sessione che è stata inaugurata ieri, nel pomeriggio.

Il conflitto arabo-israeliano e il regime razzista del Sud Africa costituiscono i due punti più importanti dell'agenda dei lavori per la nuova sessione dell'assemblea generale. Il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim ha detto in questi giorni che le prossime settimane avranno una importanza decisiva per la pace in entrambe le questioni.

I ministri degli esteri arabo e israeliano che partecipano all'assemblea generale si incontreranno separatamente col segretario di stato americano Cyrus Vance e col Presidente degli Stati Uniti Carter, che svolgeranno opera di mediazione. Gli arabi si preparano a montare all'assemblea generale un attacco coordinato contro Israele fin dall'inizio della sessione, nel tentativo di provocarne l'isolamento automatico e indurlo ad accettare la pace alle loro condizioni.

Il modo in cui l'ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU Andrew Young voterà su ogni risoluzione araba sarà seguito con attenzione per verificare la sincerità delle recenti dichiarazioni, sue e del dipartimento di stato, secondo cui gli sforzi per la pace non possono avere successo in assenza dei palestinesi. Israele non vuole una partecipazione diretta dei palestinesi ai colloqui di pace.

L'Egitto sosterrà una risoluzione di condanna per l'espansione della colonizzazione ebraica nei territori della Cisgiordania sottoccupazione militare israeliana. La risoluzione ha molte probabilità di essere approvata perché gli Stati Uniti e molti altri paesi sono dichiaratamente contrari ai nuovi insediamenti ebraici.

Lunedì, in una conferenza-stampa, Waldheim criticò la proposta israeliana di concedere ai palestinesi della Cisgiordania ampie autonomie pur lasciando la regione sotto controllo militare israeliano. Il piano Dayan — secondo il segretario generale — non è conforme alle risoluzioni delle Nazioni Unite.

Nell'attuale sessione l'assemblea generale e il consiglio di sicurezza si occuperanno anche, tra l'altro, dell'attività diplomatica tendente a ottenere regimi di maggioranza entro il 1978 in Rhodesia e nell'Africa di Sud-Ovest. Si prevedono risoluzioni di condanna per la politica sud-africana dell'«Apartheid».

Il Presidente Carter, che sarà uno degli undici capi di stato e di governo a parlare all'assemblea generale, lancerà, nel discorso del 4 ottobre, un appello per l'adozione del piano anglo-americano tendente a far cessare la guerriglia dei negri in Rhodesia col trasferimento dei poteri dalla minoranza bianca ai rappresentanti della maggioranza negra.

In agenda per la nuova sessione dell'assemblea generale sono anche altri problemi internazionali. *(Ap)*

AIUTI CUBANI all'Etiopia?

KHARTOUM — Osman Salih Sabbe, portavoce per le forze del Fronte di liberazione eritreo (ELF), ha dichiarato che molti esperti militari cubani sono arrivati nel porto di Massaua sul Mar Rosso per aiutare le truppe governative etiopiche. Lo stesso dirigente eritreo ha precisato che i cubani hanno preso posizione a fianco delle truppe governative etiopiche per aiutarle a superare le continue sconfitte. Osman Salih Sabbe ha rilasciato la dichiarazione all'agenzia di notizie sudanese ed ha anche affermato che la vita era tornata alla normalità ad Aeordat, località riconquistata recentemente dall'Etiopia. *(Ansa)*

LA GUERRA NEL LIBANO MERIDIONALE

Israele ammonisce le truppe siriane

«Molto gravi» eventuali avanzate nei pressi della frontiera - Si registrano nuovi scontri

TEL AVIV — Israele ha ammonito la Siria che una eventuale avanzata delle truppe siriane stanziate nel Libano nei pressi della frontiera israeliana, nella regione in cui sono in corso combattimenti tra falangisti cristiani e palestinesi dell'Olp, verrebbe considerata come un fatto molto grave. Le posizioni siriane nel Libano meridionale si trovano a Nord del fiume Litani e la più vicina allo stato ebraico è a soli 15 chilometri dal confine.

L'ammonimento di Gerusalemme è stato trasmesso ai siriani tramite funzionari diplomatici americani e, in realtà, sino a questo momento non si è verificato nessun spostamento di forze siriane nel Libano del Sud. Le truppe israeliane stanziate lungo la frontiera continuano tuttavia a esercitare uno stretto controllo vigilando sugli sviluppi della situazione.

Israele ha nel contempo assicurato il governo di Beirut, sempre tramite gli americani, di non avere alcuna intenzione di occupare i territori a Nord della frontiera.

Nuovi violenti scontri tra forze cristiane e commando palestinesi sono ripresi intanto ieri mattina nel Libano meridionale. Anche la cittadina israeliana di Metullah (la più settentrionale del paese, nei pressi del confine con il Libano) è stata colpita dal fuoco dell'artiglieria dei palestinesi e delle forze della sinistra libanese.

Secondo notizie provenienti dalla regione, le forze cristiane avrebbero attaccato, con la copertura dell'artiglieria israeliana, il villaggio di Khyam mentre i palestinesi avrebbero tentato di conquistare il centro di Tallet-Lubia, in mano alle forze di destra.

GROMIKO A NEW YORK

NEW YORK — Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, che si trova a New York da sabato scorso, va oggi a Washington per colloqui con il Presidente statunitense Jimmi Carter e con il segretario di stato, Cyrus Vance. Gromiko capeggia la delegazione sovietica all'assemblea generale delle Nazioni Unite che si è inaugurata ieri. *(Ansa)*

A FUOCO UN RISTORANTE a Bristol: sei morti

LONDRA — Tre cadaveri sono stati sino ad ora recuperati dai vigili del fuoco tra le macerie di un ristorane indiano di Bristol, dove nelle prime ore di ieri mattina, si sono avuti una esplosione e un violento incendio che ha distrutto tutto l'edificio nel giro di mezz'ora.

Si temeva che vi fossero altre vittime sepolte sotto il cumulo dei detriti. Dalle prime indagini risultava che tre persone erano disperse e potevano essere ancora sotto le macerie. Un ufficiale dei vigili del fuoco ha dichiarato che il bilancio delle vittime potrebbe però anche essere più elevato.

Sono saliti infatti a sei i cadaveri rirovati tra le macerie del ristorante indiano distrutto da dall'esplosione. La polizia di Bristol ritiene che non dovrebbero esserci altre vittime, ma per sicurezza continua a frugare le macerie. Le cause dell'esplosione non sono state ancora accertate ma nelle prime ipotesi si fa notare che il locale aveva un impiano in cucina alimentato a gas e alquanto antiquato.

PORTOGALLO: CONCLUSA la rivolta in carcere

LISBONA — Gli undici detenuti che si erano ammutinati lunedì nella prigioine di Custoias, nei pressi di Oporto, si sono arresi ieri alle autorità. Gli ammutinati, che tenevano prigioniere da ieri mattina diverse persone, tra cui il direttore della prigione, ferito, hanno consegnato le armi e sono stati trasferiti nella sede della polizia giudiziaria.

L'improvvisa conclusione della vicenda (nel corso della quale i rivoltosi avevano chiesto di essere trasferiti in Marocco in cambio delle vite dei loro prigionieri), è giunta in seguito a trattative condotte da un funzionario del ministero della giustizia. *(Ansa)*

DEVASTATA DA UNA BOMBA LA REDAZIONE DI UN PERIODICO AUTONOMISTA

Grave attentato a Barcellona contro un settimanale: un morto

Numerosi i feriti - La vittima è il portiere dello stabile a cui era stato consegnato un pacco che celava l'ordigno - Il gesto rivendicato dal gruppo di destra «Triple A»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARCELLONA — *«El Papus», un settimanale liberal satirico che si stampa a Barcellona, è stato fatto segno ieri ad un attentato terroristico che ha causato la morte di una persona e il ferimento di numerose altre.*

La paternità dell'esplosione che ha devastato la redazione del periodico, ferendo fra l'altro in maniera piuttosto grave una centralinista, è stato attribuito dai socialisti e da altre formazioni della sinistra ai radicali di destra che in questa vile maniera avrebbero manifestato la loro opposizione al progetto governativo che prevede la concessione dell'autonomia alla regione catalana.

Per ora si lamenta solo la morte del portiere dello stabile, rimasto dilaniato dall'esplosione di un ordigno celato in un pacco che gli era stato consegnato per il direttore di «El Papus» pochi momenti prima da persone che si erano presentate come visitatori del giornale.

In un primo momento si era temuto che il bilancio dell'attentato potesse essere più grave: a causa di un equivoco, i sanitari che hanno assistito i feriti, hanno comunicato erroneamente il decesso di una centralinista che, per lo spostamento d'aria causato dall'esplosione, era stata scaraventata in strada. La ragazza invece è ancora in vita, anche se le sue condizioni sono molto gravi.

Quanto ai responsabili dell'azione, l'atteggiamento ufficiale della polizia è di assoluto riserbo. Per vie traverse invece si è saputo che le indagini si sono subito orientate verso gli ambienti della destra radicale, che in passato ha adottato un atteggiamento di dura condanna verso l'indirizzo politico di «El Papus». Il giornale si è meritato l'astio degli estremisti per aver dato spazio alla pornografia e soprattutto invocato dalle sue vagine il ripristino dell'autonomia per la Catalogna.

L'attentato è stato deplorato dai gruvvi politici di sinistra come «un attacco alla libertà di informazione». I socialisti sostengono che l'azione «mira a distruggere il risultato delle urne», volendo intendere con ciò la svolta democratica sancita dalle elezioni di giugno, le prime tenutesi in un clima di libertà dopo più di 40 anni di regime franchista.

Il movente che ha spinto gli autori dell'attentato ad agire è verosimilmente la ventilata disponibilità del governo Suarez a restituire, in via provvisoria, l'autonomia alle province catalane in vista della stesura di uno statuto definitivo. La Catalogna aveva perduto l'autonomia, di cui aveva goduto per tre secoli, al termine della guerra civile che vide la vittoria delle schiere falangiste sui repubblicani. I gruppi radicali di destra locali hanno minacciato di portare la violenza nelle strade pur di impedire che la Catalogna divenga nuovamente autonoma.

«Ci dispiace. Ma non ci pentiamo di nulla» dice un messaggio con cui la «Triple A» («Alleanza Apostolica Anticomunista») ha rivendicato a tarda sera l'attentato di stamane alla rivista «El Papus» di Barcellona. Il messaggio è stato trasmesso telefonicamente alla redazione del quotidiano «Mundo Diario». In esso si afferma che la bomba è stata inviata «per la pubblicazione di alcuni articoli con i quali si gettava fango sul fascismo».

La comunicazione telefonica sembra essere stata fatta da una cabina pubblica nella quale, molto probabilmente, si trovavano due persone: una di queste ha interrotto la telefonata mentre l'altra stava finendo di pronunciare una frase.

Enrico Moya

PROTESTA JUGOSLAVA per l'iniziativa di un alpino

BELGRADO — Il quotidiano belgradese «Vecernje Novosti» ha pubblicato ieri una protesta per l'apposizione di una targa in marmo bianco su una cima montenegrina a ricordo dei soldati della Divisione Taurinense morti in Montenegro durante l'ultima guerra. La targa, come riferisce il giornale, venne posta in cima al picco Medjed Durmitor il 9 settembre 1975 e diceva: «Alla cara e brillante memoria di tutti gli alpini della Divisione Taurinense morti in Montenegro. L'ex alpino Tonietti Vittorino 8.9.1975».

La targa doveva passare inosservata fino al 3 agosto di quest'anno quando due alpinisti jugoslavi la notarono avvertendo la polizia, che il giorno dopo provvedeva a rimuoverla». Il giornale jugoslavo commenta: «I seguaci del fascismo cercano invano di resuscitare il vampiro di questa ideologia, tra migliaia di turisti ben intenzionati, salta fuori un Tonietti occasionale».

(Ap)

VITTORIA A NEW YORK



Telefoto Ap

New York — Il democratico Edward Koch esulta per la sua vittoria alle elezioni primarie del suo partito per la carica di sindaco di New York. Koch è il favorito per la vittoria finale

CEE: ACCOLTA la domanda della Spagna

BRUXELLES — La Comunità europea ha formalmente accettato la domanda di ammissione nella CEE presentata dalla Spagna. I ministri degli esteri dei Nove, riuniti a Bruxelles, hanno aperto la procedura dando incarico alla commissione di formulare un suo giudizio. La CEE sta già negoziando con la Grecia, e la domanda d'ammissione sull'ingresso di Spagna e Portogallo si avrà forse entro l'anno.

La commissione — ha detto il suo presidente, l'inglese Roy Jenkins — è conscia dei problemi dell'allargamento ma anche delle sue implicazioni politiche: quindi è pronta ad accettare un ingresso di paesi da poco convertiti alla democrazia; ma restano gli ostacoli economici.

Il ministro degli esteri Arnaldo Forlani, intervenendo al dibattito sulla Spagna all'odierno consiglio dei «Nove» a Bruxelles, ha ricordato come nei precedenti scambi di vedute fra ministri circa l'ampliamento della Comunità si era concordato sull'importanza politica prioritaria dell'adesione dei paesi candidati del Mediterraneo e come per l'opinione pubblica di tali paesi l'adesione acquista valore di garanzia della scelta democratica recentemente fatta. «Quest'ultimo — ha detto — costituisce un elemento di fondamentale importanza che non può essere ignorato dai governi dei paesi membri della CEE.

Il ministro ha continuato sottolineando che l'importanza politica prioritaria dell'adesione non deve portare la Comunità a sottovalutare le difficoltà che occorrerà superare nel negoziato per evitare che nella Comunità ampliata si verifichino situazioni di crisi tra i paesi membri, che potrebbero pregiudicare gli stessi vantaggi politici dell'ampliamento.

Il ministro Forlani ha poi fatto un diretto riferimento all'aspetto agricolo dell'allargamento della Comunità. «L'Italia — ha detto — ritiene che occorrerà valutare economicamente, nella preparazione e durante il negoziato, le conseguenze che possono derivare per i principali settori di produzione con l'entrata dei nuovi paesi (in particolare della Spagna) e trovare preventivamente soluzioni adeguate.

Germania: precipitano 2 «Phantom» americani

BONN — Due aerei militari americani «Phantom» sono precipitati ieri nelle vicinanze di Schoenberg nel Baden Wuerttemberg e uno dei quattro piloti è morto. Altri due, gettatisi dai sedili catapultabili, sono leggermente feriti. Il quarto non è stato ancora ritrovato. *(Ansa)*

INIZIATO UN DIBATTITO SUI PROBLEMI DELLA MINORANZA

GLI INDIANI D'AMERICA A CONGRESSO A GINEVRA

GINEVRA — Per difendere la cultura, la civiltà e i diritti degli indiani delle tre Americhe, un gruppo di organizzazioni non governate ha convocato a Ginevra dal 20 al 23 settembre, la prima «conferenza internazionale sulle discriminazioni delle popolazioni indigene delle Americhe»

Oltre un centinaio di indiani del Nord (Irochesi, Shoshoi, Uti, Cheyenne, Sioux, Paiutes, Yokuts), del Centro e Sud America (Mapuches, Guayaki, Quechuas), sono venuti a Ginevra per prendere parte a questa conferenza, che si propone di esaminare la situazione delle popolazioni indigente delle Americhe, di precisare quali sono le discriminazioni legali, economiche, sociali e culturali praticate nelle Americhe e di elaborare un programma d'azione per agire su piano internazionale in favore delle minoranze di questo continente.

Da alcuni documenti, presentati all'attenzione della conferenza, risulta che i problemi e le lotte degli indiani in alcuni paesi dell'America Latina e Centrale sono estremamente gravi, ma che essi cominciano ad essere presi in considerazione della comunità internazionale.

I diritti degli indiani del Nord America, invece sono sati per molto tempo ignorati anche perché — ha dichiarato il capo John Corvo Nero della nazione Irochese — la lotta dei pellirosse è soffocata sul piano internazionale dagli Stati Uniti, i quali esercitano, quale grande potenza, pressioni sugli altri paesi del mondo, limitando il problema degli indiani ad una questione puramente interna.

Negli Stati Uniti — egli ha ricordato — i pellirosse non rappresentano più che l'un per cento della popolazione. La grande maggioranza vive in condizioni di povertà e di malnutrizione, la disoccupazione colpisce il 75 - 80 per cento degli indigeni americani, con conseguente aumento dell'alcolismo e della delinquenza giovanile. Infine — ha detto capo Corvo Nero la situazione degli indiani nelle prigioni americane è tragicamente e deliberatamente ignorata e costituisce una flagrante violazione della convenzione dell'ONU sui diritti dell'uomo, contro il genocidio e per l'eliminazione delle discriminazioni razziali.

Per il movimento indiano americano, organizzazione che riunisce tutte le tribù del Nord America, il principale e più urgente problema da risolvere è il riconoscimento, da parte di Stati Uniti e Canada, del diritto di proprietà delle terre che sono state riconosciute dai trattati alla nazione indiana. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tristina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Ne danno il triste annuncio la cato all'affetto dei suoi cari il

Cavaliere della Repubblica
COMANDANTE
Achille Donda
Capitano Superiore
di Lungo Corso a rip.
Medaglia d'oro
di Lunga Navigazione

Ne danno il triste annuncio la figlia ARDEA (TUCCI) con il marito LUCIANO VISNOVIZ e il figlio PAOLO, le sorelle TINY e CORINNA, i nipoti PAOLO e TATIANA, ed i parenti tutti.

Vada un grazie al Primario, ai Medici ed in particolare al dott. POZZATO e al personale tutto della Patologia Medica.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 settembre 1977

Prende viva parte al lutto:
— MARIO LATIN e famiglia

Trieste, 21 settembre 1977

Partecipano al lutto della famiglia DONDA gli amici:
— ARIANNA MARINO MARINI
— MARIO MARIA SFORZINA
— AUGUSTA GALILEO MARANGONI

Trieste, 21 settembre 1977

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Vittorio Lucchini

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipoti PAOLO e SERGIO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. PARLATO.

Si dispensa dalle visite

Trieste, 21 settembre 1977

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Antonio Dapas

Ne danno il doloroso annuncio la sua GISELLA unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 settembre 1977

Gli amici della III I partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Fabrizio Bencina

Trieste, 21 settembre 1977

La famiglia UMEK partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Fabrizio Bencina

Trieste, 21 settembre 1977

Si associa al lutto della famiglia BENCINA
— la famiglia MONACO - MADONIA

Trieste, 21 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferdinando Zoratto

ringraziamo parenti, amici, conoscenti e il personale dell'Ispettorato del Lavoro che in vario modo ci sono stati vicini.

Un grazie vada ai medici e al personale del Centro di Rianimazione, al medico curante dott. DUILIO MONTENERO, ai sacerdoti e le buone Suore della Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù in particolare Suor NOEMI, alla signora AURELIA CELLA per la premurosa assistenza.

I FAMILIARI

Trieste, 21 settembre 1977

21-9-1965 21-9-1977

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di

Natalia Cremese

la figlia e il genero La ricordano con tanto affetto.

Trieste, 21 settembre 1977

Oggi ricorre il I anniversario della scomparsa della nostra cara

Silvana Papirio in Boboli

La ricordano con rimpianto il marito, i figli, il fratello, la nuora, il genero e i parenti tutti.

Trieste, 21 settembre 1977

†

Il 20 corr. è mancata al nostro affetto

Maria Bonetti ved. Rassevi

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA HILL e NELLA JAHIER unitamente alle congiunte famiglie.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore per il Cimitero Greco-Ortodosso.

Non fiori ma opere di bene a favore Scuola Professionale Infermiere Ospedale Maggiore

Trieste, 21 settembre 1977

†

Il 20 si è spenta la nostra cara

Maria Stavagna ved. Battig

Addolorati lo annunciano il figlio MARIO con la moglie NIVES, la nipote IVANA col marito FERRUCCIO ed i piccoli DANIELE e CHIARA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 settembre 1977

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Nichetto

gli amici del Gruppo Bosco.

Trieste, 21 settembre 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Vittorio Nichetto

— LALO, GIOVANNI, FABIO e MILOS

Trieste, 21 settembre 1977

Partecipano al lutto della famiglia NICHETTO
— i condomini di via Felluga 94

Trieste, 21 settembre 1977

Il Consiglio d'Istituto, il preside, il personale insegnante e non insegnante e gli alunni della Scuola Media «BERGAMAS» partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Narciso Malle

docente emerito ed educatore esemplare.

Trieste, 21 settembre 1977

MARCELLO GULLINI, assieme ai congiunti, partecipa la dipartita dell'amato zio

Giacomo Gullini

unendosi commosso al dolore di MARINO e BRUNO e ai loro cari.

Trieste, 21 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Il marito, le figlie, i generi e i nipoti della compianta

Giovanna De Rui in Lassa

ringraziano commossi i condomini di via don Fanin 34 e tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Monfalcone, 21 settembre 1977

«Dio, fa che le nostre lacrime siano preghiere».

†

Ci ha lasciati nel più profondo dolore il nostro caro

Carlo Bossi
Cap. D. M. a r.
Medaglia d'oro L. N. Soc. Italia

Ad esequie avvenute, inconsolabili, Lo ricorderanno sempre con tanto affetto e rimpianto la moglie MARIA, la figlia GRAZIANA con il marito KARLI MESCHNIK e i suoi adorati GHERARDO e GLAUCO, la sorella il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti ai Sigg. Medici ed al Personale tutto della Patologia Chirurgica.

Gratitudine e riconoscenza al prof. GINO MACCHIORO che ci è stato sempre vicino con tanta premura.

Trieste, 21 settembre 1977

†

Il 20 settembre è mancata al nostro affetto

Paola Rebec ved. Pelko

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO, la nuora LAURA ed il nipotino MASSIMILIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 settembre 1977

†

Il giorno 10 settembre 1977 a Formia è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Guido Mastrogiacomo
Medico chirurgo

Lo annunciano con profondo dolore a tumulazione avvenuta la moglie ROSALIA, i figli MARIO e FABIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste - Gaeta, 21-9-1977

RINGRAZIAMENTO

Il papà, la sorella ed i familiari, ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno voluto dimostrare affetto, solidarietà nella tristissima circostanza della perdita del caro

Roberto Giraldi

Sistiana, 21 settembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberto Giraldi

i cugini JASNIG.

Trieste, 21 settembre 1977

I colleghi della Grandi Motori Trieste partecipano al dolore della famiglia GIRALDI per la perdita di

Roberto

Trieste, 21 settembre 1977

Il SUB-SEA CLUB TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito nuovamente la famiglia GIRALDI per la scomparsa del socio

Roberto

Trieste, 21 settembre 1977

Il personale dell'INAM partecipa al cordoglio familiare per la tragica scomparsa di

Roberto Giraldi

Trieste, 21 settembre 1977

ANNIVERSARIO

22-9-1976 22-9-1977

Ricorrerà domani il primo anniversario della morte della nostra indimenticabile

Maria Canziani

La ricordano con immutabile dolore, il marito ANTONIO (RUGGERO), il figlio SERGIO, la nuora FULVIA, i parenti tutti.

Alle ore 7.45 nella Chiesa di San Luigi Gonzaga verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

Trieste, 21 settembre 1977

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa della moglie

Dora Mastrociani

il marito e la figlia ERICA La ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 21 settembre 1977

†

Il 19 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Del Piero nata Primeri

Danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli MARIA e BRUNO, il genero OTTORINO, la nuora LORIANA, i nipotini DENNIS e DAVIDE, la sorella PAOLA con il marito ANDREA SKAPIN (assenti) e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 22 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 settembre 1977

Prende parte al lutto
— la famiglia ZANON

Trieste, 21 settembre 1977

Partecipano al lutto
— fam. PASQUALON - LEBAN

Trieste, 21 settembre 1977

†

Si è spento il giorno 18 il

CAPITANO

Alfredo Cosulich

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addoloratissima moglie DINORAH unitamente alla sorella DELIA, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla dir. della Casa di cura «Pineta del Carso», al prof. ERCOLESSI, al dott. PILLITERI e a tutto il Personale per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 21 settembre 1977

†

Il 19 corr. è mancato al nostro affetto

Giuseppe Kozuh

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, il figlio ALDO con la moglie GLORIA, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici ed al personale della Divisione Dermatologica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 settembre 1977

GIANNI e GIANNA, GIACOMO e ARMANDA, MIRENO e MIRELLA, DADO e ANNAMARIA partecipano al lutto dell'amico GIOVANNI GERMAN per la scomparsa di

Ruggero Pin

Udine, 21 settembre 1977

I Soci, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della EDILMECCANICA S.p.A. partecipano al lutto della S.E.I. S.p.A. per la perdita del Socio

GEOMETRA

Ruggero Pin

Basaldella, 21 settembre 1977

Si associano i collaboratori dello Studio De Nardo e Datafriuli S.p.A.

Trieste, 21 settembre 1977

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. GEOM.

Ruggero Pin

membro della propria Commissione Consultiva di Esperti.

Trieste, 21 settembre 1977

La moglie ed i figli, commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Ruggero Candoli

Trieste, 21 settembre 1977

Nel trigesimo della dipartita del nostro caro

Oscar Clari

una Santa Messa viene celebrata venerdì 23 corrente alle ore 19 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza.

Lo comunica la moglie ANITA PASCHI in unione alla famiglia.

Trieste, 21 settembre 1977

Ricorre oggi il settimo anniversario della morte dell'indimenticabile

Nerea Peruzzi

L'inconsolabile mamma La ricorda con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

Trieste, 21 settembre 1977

21-9-1972 21-9-1977

Piero Farneti

TINA, FULVIO e GIORGIO Lo ricordano sempre con immutato affetto e tanta nostalgia.

Trieste, 21 settembre 1977

SCEGLI L'INDIRIZZO GIUSTO SE VUOI CHE L'INGLESE TI SERVA

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA 25 THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

venite a trovarci o telefonate al (040)-69453 per informazioni su

CORSI FREQUENZA DURATA

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Uffici:
Piazza Unità, 7
Tel. 34931/2/3

Sportello:
Via L. Einaudi 3/B
(Galleria Tergesteo)
Tel. 68668

IN ZONA TURISTICA
a Bagni di Lusnizza, SS 13 (Udine)
vendiamo o permutiamo
mq 80.000 circa AREA FABBRICABILE ATTREZZATA con PISCINA e TENNIS
Per informazioni:
Soc. r. l. FEDERAVECCHIA
Piazza Sacrati 24 - FERRARA
Tel. (0532) 47878

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418207
Staz. Autolinee tel. 61090
Piazza Unità telef. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dall'1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19.20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi mattinata cognizioni cucina referenziata, Buonarroti alta, telefonare 731620 ore pasti. 18272 B

FAMIGLIA altopiano due adulti, due bambini cerca collaboratrice fissa. Telefonare al n. 226221. 18075 B

FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica, media età, esperta, referenziata per conduzione casa. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 0431-80019. 588 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

OFFRESI impiegata referenziata pratica contabilità, tenuta libri Iva, fatturazione. Telefono 821598. 18281 C

OFFRESI operaio mezze giornate libere qualsiasi lavoro avente anche patente C. Telefono 815422. 18274 C

TRADUTTORE, corrispondente inglese, tedesco, offresi a ditta. Tel. 753521. 18302 C

17ENNE, volonterosa, offresi studio medico, farmacia o altro. Telefonare 814712. 18297 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. riparazione sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 18114 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62988. 18114 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 18114 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI in plastica, porte soffietto, veneziane, ecc., montaggio. Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 17244 CC

A. A. A. PITTORE decoratore stanza semilavabile 20.000, porte, finestre. Telefonare al n. 726022. 18117 CC

A.A.A.A. PITTORE tappezziere restauri in genere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 751631. 18290 CC

A.A. AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 16799 CC

A. A. SGOMBERO appartamenti, ripuliture soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 17721 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41. Telefono 790497. 18025 CC

FALEGNAMERIA, tel. 741390 assume lavori di riparazioni serramenti di porta finestra, persiane avvolgibili, ecc. 2775 CC

MONTONI, pelle, cinghiale, tapiro, ecc. pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza Giulia 13. Tel. 795855. 18211 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobilio. Telefono 422298. 17853 CC

SGOMBERIAMO solai appartamenti cantine piccoli traslochi. Tutto a modico prezzo. Telefono 410275. 17853 CC

TRASLOCHI Giona imballaggio montaggio mobili, pensili ecc., deposito. Tel. 814319. 17852 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

ALBERGO Corso Trieste cerca ragazzo portineria. Telefono 30132. 18130 D

APPRENDISTA commessa conoscenza slavo cercasi. Confezioni Gioia, Valdirivo 17. 17909 D

AUTISTA con proprio mezzo trasporto kerosene e gasolio, cercasi. Telefonare 811304. 18314 D

AZIENDA grafica della zona industriale di Trieste ricerca 2 apprendiste per suo reparto confezioni; telefonare al 817343 18309 D

CERCASI aiuto banconiera pizzeria Casa Rossa, via S. Lorenzo in Selva 154, Servola. 18282 D

CERCASI pasticciere, panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 18286 D

COMMESSA praticissima, conoscenza lingue slave, cerca mode Lucy, via XXX Ottobre 11, Telefono 37876. 18264 D

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca per propria sede Trieste giovani impiegati addetti al traffico con ottima conoscenza parlata e scritta del tedesco ed inglese. Cercasi inoltre giovane contabile con conoscenza lingue predette. Manoscrivere Publiman casella 616 - 37100 Verona. 07069 D

IMPRESA costruzioni cerca muratore specializzato. Telefono 418750. 2777 D

LA direzione generale di una grandissima società in fase di forte espansione in Italia ed in particolare in Friuli-Venezia Giulia intende ampliare i propri quadri. Sono requisiti necessari: la disponibilità possibilmente immediata, titolo di studio medio superiore, cultura generale, maggiore età. Le persone prescelte saranno preparate per raggiungere in breve tempo prospettive di qualificazione e carriera notevoli con guadagni elevati e nei casi più validi i candidati saranno proiettati alla dirigenza e dalla direzione generale. Una prima selezione sarà fatta attraverso un colloquio con uno dei dirigenti della società stabilito per nostro tramite telefonando oggi al 775634.

RAGAZZO apprendista pratico guida Ciao cerca Utiltecnica, via Foscolo 5. 2774 D

STUDIO legale cerca stenodattilografa, anche coniugata, stipendio da convenirsi. Telefonare 37139 o 62067 ore 17-19.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera mobiliata, comodo cucina, tel. 744851, ore 9-16. 17841 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

CONTABILITA', paghe, contributi, libri IVA, stenografia, dattilografia, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13-9 G

CORSO di taglio Ida Cozzi. Telefonare 751625. 18258 G

LICENZA scuola media, corsi accelerati di ricupero; doposcuola pomeridiano. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846.

TAGLIO cucito, corsi diurni, pomeridiani, serali. Estetica, massaggio, manipedicure, ginnastica. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13-9 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AMMOBILIATO due stanze servizi affittasi 150.000, telefoni 61056 - 567239. 1 I

MONFALCONE periferia affittasi mensilmente appartamentino arredato; altro Duino vista mare bicamere arredato, lussuoso; chiedesi referenze, tel. 74533. 796 I

2 **STANZE** ammobiliate centralissime affitta a studentesse Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18284 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. STUDIO professionale cerca in affitto ufficio 9-12 stanze zona centrale. Telefonare 768672 ore ufficio.

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, bagno, cucina. Scrivere a I. Sissa box 663 Trieste. 18289 L

GIOVANI coniugi cercano appartamento in affitto, massima serietà. Tel. 821598.

GIOVANI sposi cercano mobiliato per soli 2 anni, anche da novembre. Telefonare 414676.

GORIZIA e dintorni, statale cerca appartamento in affitto, prossimo al matrimonio. Scrivere a Publikompass casestta 49 R, 34100 Trieste. 581 L

SIGNORA cerca urgentemente piccolo appartamento o monolocale in affitto. Telefonare al 34944. 1234 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

DITTA SA-RI svende ed installa caldaie metano c/senza prod. acqua calda. Scaldabagni elettrici. Telefono 68256.

OCCASIONE banco frigo e vetrina frigo cedesi, visitabili. Via Schiaparelli 20 - B. Telef. 795384. 0018186 M

TRAVI e tavole legno, causa trasloco, vendesi occasione. Telefonare 36903. 18306 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, bambole, statuine, fotografie, cartoline, libri, bastoni, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure 767134.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A. DOVETE sgomberare abitazioni, cantine, vendere mobili, cose ogni genere, telefoni 794417-415723. 18195 NN

Complesso residenziale
GIARDINO
(Via Marconi, strada a senso unico con poco traffico)
un'oasi di tranquillità nel centro della città davanti un parco
Appartamenti signorili, finiture lussuose. Serramenti: interni in noce, esterni in alluminio. Videocitofono. Due ascensori.
Informazioni:
IMPRESA EDILZINI
Trieste - Viale Miramare 129, tel. 422922

FORTE FORD FIESTA
LA GIOVANE SCATTANTE E SICURA

Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco.
Ford Fiesta è proprio così. In più è bella, giovane e scattante.

Sicurezza extra.
15,9 km con 1 litro
Anche se è piccola, Ford Fiesta ti dà il massimo della sicurezza. Grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria, ha una perfetta tenuta di strada.
I freni a disco le danno una frenata più sicura, l'abitacolo e le portiere sono a prova d'urto.

Robustezza extra.
La famiglia Ford.
GRANADA
TAUNUS
CAPRI
ESCORT
NUOVA FIESTA
Ford Fiesta è stata costruita per non crearti problemi.
I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford.
Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.

Basso costo di manutenzione.
Tutto è stato studiato per costare poco e risparmiare tempo. Quasi tutte le riparazioni si possono eseguire in pochi minuti.

Alcuni punti forti di Fiesta.
① frizione autoregistrante ② geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada ③ impianto frenante autoregolante ④ impianto elettrico semplificato ⑤ chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.

Vieni a provare Ford Fiesta dal Concessionario Ford.
Quattro modelli: Base - L - S - Ghia e due motori: 957 e 1117 cc; in più 27 bellissimi accessori, nuovi e giovani proprio come Ford Fiesta.



COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ORO ARGENTO ACQUISTANSI CORSO ITALIA 28, primo piano. 16939 O

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA. DUPLICA. V.le Ippodromo, 2. Autocasioni: FIAT 500, 850, 850 coupé, 126, 1100 R, 127, 127 tre porte, 128, 128 FAM., 124, 124 MORETTI, Ford Escort, Capri 1300, NSU, 1000. Opel Manta, Renault R 6, R 10, R16 Citroen GS, Dyane 6. Daf 44. Alfasud, Lancia Beta Coupé 1600, Fulvia coupé, Fulvia 2 c. Volkswagen maggiolone. Peugeot 204, 404. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, SPECIAL, rallye 2, 1200, Chrysler 160, 180 con gas. Matra BAGHEERA. 7-9 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 126-127, A 112, A 112 Abarth, 128, 1100 R, 124 special, Mini 1001, Mini Cooper 1000, Renault 6, Citroen Dyane, GS 1220, Ami 8 break, Ford Escort, Simca 1000 LS-GLS-special, rallye 1, rallye 2 '77, 1100 GLS-LX, 1301 S, Sunbeam 1250 TC, 1600 GLS, Ford Taunus, 128 fam. 17943 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 23, Trieste. 10-9 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire tel. 812256.

A. PRESSO l'autosalone Fiat, v. F. Severo 65, OMAGGI FAVOLOSI per tutti gli acquirenti di 128-131. Vetri atermici antifurto, lunotto termico, poggiatesta SENZA SOVRAPPREZZO. Prove nuova 127 4 porte. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L '70, 500 giardiniera '74, 850 special '70, 128 4p. '71, 128 coupé 1100 '73, 124 special '69, 127 3p. '75, 132 GLS '74, Ferrari Dino 246 GT '72, Citroen Maserati '72, Citroen Dyane '72, Jeep Mehari 600 cc '74, Alfasud '73, Simca 1000 GLS '72, moto Suzuki 380 '75, Ktm 250 cross '74. Visitateci! 18110 Q

ACQUISTO Fiat 125 S, anche non marciante. Tel. 231193. 18011 Q

A 112 E 71 74 75; Fiat 126 73 74; Ford Escort 76; Abarth 70 HP 75; Abarth 58 HP 73; Fiat 124 71; Fiat 124 Sport 71 73; Beta Berlina 1800 74; Beta coupé 2000 76; Beta HPE 2000 76; Alfetta 1800 76 7000 km; Lancia Berlina 2000 72 e Renault 17 TL 74. Vende concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono 820214. 18303 Q

ALFA Romeo GT Junior 1300 1970 accessoriata, bellissima, vendesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

AUDI 80 GLS cc 1300, 1976 in garanzia, vendesi con permuta e pagamento dilazionato a 30 mesi senza cambiali. Dinoconti v. F. Severo 124. Telef. 775133. 5/9 Q

BAGHEERA 1300 assolutamente perfetta vendesi rateando senza cambiali, minimo anticipo. Autorotor Opel, R. Sanzio 11. 18296 Q

BELLA occasione Lancia Beta 1600 con impianto a gas, vendesi facilitando. Autorotor, Opel, Sanzio 11, 51400. 18296 Q

BMW 2002 I proprietario 1974 accessoriatissima vendesi permutasi rateizzasi anche senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

BMW 2002 1973 perfetta motore carrozzeria, privato vende. Telefonare 420490. 18288 Q

COUPE' 1300 Mazda motore, nuovo vendesi garantendo 10 mila km. Autorotor Opel, R. Sanzio 11. 18296 Q

DYANE 6 75, 76, 77 in garanzia vendonsi con permuta e pagamento in 30 mesi. Dinocon, ti F. Severo 124. 5-9 Q

HONDA 500 Four 74 km 8500 c/o Renault, Rotonda Boschetto. 18301 Q

FIAT 126 colore blu 174 vendesi 1.400.000 Dinoconti, Severo 124, telefono 775133. 5-9 Q

FIAT 850 Sport rossa bellissima accessoriatissima visibile, via del Veltro 15, tel. 741378.

FIAT 132 GLS cc 1800 74, impianto a gas, gancio traino, vendesi con permuta e pagamento a 30 mesi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

PRINZ L occasione ottimo stato 400.000. Tel. 752819. 18293 Q

PRIVATO vende a privato contanti Renault 12 TL come nuova effettivi km 15.000. Prezzo ottimo. Telefonare 43398 ore pasti. 18292 Q

PRIVATO vende 131 S 1300 fine 76, km 11.000, tel. 32385. 18304 Q

SACKS motore 100 cc testa cilindro pistone 45.000. Telefono 32614. 18267 Q

VENDESI 126 come nuova con 17.000 km. Autorotor Opel, R. Sanzio 11. 18296 Q

VESPA Primavera 510.000 ciclomotore 140.000, Honda 400 1 milione 650.000, Guzzi 400 1 milione 750.000, Kawasaki 400 1 milione 450.000, garantiti 6 mesi. Telefonare 32614. 12867 Q

VENDO auto Simca 1501 1970 con impianto gas. Tel. 761495. 18300 Q

VW. PASSAT 1500 1975 perfetta vendesi permutasi rateizzasi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. VENDO o affitto licenza scarpe pelletteria con immobile rara occasione telefonare 762533 dalle 20-21. 18039 R

GORIZIA affittasi avviato ristorante centralissimo, Telefonare 0481 - 5565. 586 R

MONFALCONE cedesi attività stagionale di articoli estivi e sport con licenza anche annuale. Scrivere casella postale 69 Monfalcone. 050342 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

APPARTAMENTI liberi 1-2 camere vendo 30 per cento acconto rimanenza rateale, visitare ore 16-18 via Caprin 17. 18225 S

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze soggiorno servizi doppi zona vicino piazza Garibaldi, vendesi. Telefonare 910408.

APPARTAMENTO seminuovo zona Burlo ultimo piano d'angolo panoramicissimo vista mare 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta box macchina arredato lusso vendesi libero con possibilità mutuo, tel. 827658 ore pasti. 18279 S

CASETTA da restaurare due piani sei vani zona Costalunga 13.000.000 vende geom. SBISA', tel. 775700. 18004 S

FLAVIA casa recente due piani 90 mq terreno 650 mq vendesi tel. 37915. 18317 S

FONDO paraggi via Rossetti vendesi lire 150.000 mq con progetto approvato edificabili dieci quartieri venti box auto possibilità permuta parziale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-S, 34100 Trieste. 18313 S

GRADISCA centro vendesi appartamento 2 o piano adatto a studio mq 130 mutuo 6%, tel. (0481) 99594. 584 S

IMPRESA vende appartamenti occupati, complesso costruzione recente, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, mutui, esenzione venticinquennale. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 18259 S

IMPRESA vende locale d'affari mq 95 zona Valmaura, facilitazioni di pagamento. Telefono 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 18259 S

ININTERMEDIARI vendesi attico con mansarda e box per macchina, tutti i comforts, panoramico, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 orario ufficio. 18259 S

LOCCHI vendesi attico 220 mq abitabili 160 mq terrazze vista totale sul golfo, telef. 37915. 18317 S

MARTIRI Libertà cedesi locale 65 mq due fori libero, telef. 37915. 18317 S

MONFALCONE agenzia ALFA vende a Ronchi bellissimo appartamento in palazzina con 4 famiglie. Giardino privato per soli 13.000.000 contanti più dieci di mutuo, tel. 41807. 00782 S

MONOLOCALE ultimo con servizi vende privato 2 milioni, Coroneo 9, feriali 17-18. 18155 S

PICCOLO locale pressi Combi vendesi affittasi, tel. 567516. 18273 S

PRIVATO cerca casetta anche da restaurare, tel. 826410 ore 13-14. 18280 S

PRIVATO vende appartamento 2 o 3 stanze, tutti comforts. Telefono 825393. 17914 S

PRIVATO vende villa vicino mare Lignano Pineta 29.000.000, Telefonare 0431/851202. 269 S

PRIVATO vende libero semi-nuovo soggiorno matrimoniale cucinino bagno centralnafta ascensore Petronio 12, telefonare 734571. 18287 S

PRIVATO vende ultimo 2 stanze cucina V piano 2.500.000 contanti 2.500.000 mutuo, Coroneo 9, feriali 17-18. 18155 S

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: vendonsi unità residenziali di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona, all'unità più ampia per due persone. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. Il primo residence a Trieste che offre la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un albergo: pulizie dell'appartamento, lavanderia, tavola calda, portineria, sale conversazione, autorimessa. A richiesta arredamenti elegantemente studiati da ZINELLI & PERIZZI a prezzi convenientissimi. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. QUOTE MINIME IN CONTANTI. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. Informazioni presso il nostro ufficio vendite di via Matteotti 5 o alla DOMUS Galleria Tergesteo. 050344 S

REVOLTELLA 2 stanze, soggiorno, cucinino bagno, poggiolo, centralnafta ascensore vendesi prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18284 S

SERVOLA 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, autoriscaldamento, vende prossima consegna Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18284 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI dobermann bellissimi iscritti Loi vendo 150.000. Telefonare 0432/680971. 264 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA di via Caboto n. 24, sono in vendita a prezzi incredibili di fine stagione, le ultime tre Roulottes NARDI. 10/9 Z

COMET 701 '76 motore Fariman entrobordo diesel accessoriatissimo Gon-Mar, tel. (0481) 41006. 800 Z

OCCASIONISSIME vendesi Roller nuove 5 posti 2.800.000, 4 posti 2.300.000 telefonare Monfalcone 72752. 795 Z

4.400.000 trattabili vendo: CBS vetroresina '76, carrellabile, 4 cuccette, bulbo retrattile, 4 vele, SPY, accessori; fuoribordo folle-retro, carrello Ellebi, tel. 750027 ore pasti. 18308 Z

A CORTINA D'AMPEZZO
ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE TURISTICA
a livello universitario
Inizio dei corsi: novembre 1977
Sono aperte le iscrizioni per i diplomati di scuola superiore (anche magistrale)
CENTRO STUDI ANTONELLI
Liceo classico e scientifico parificati - Pensionati studenteschi
INFORMAZIONI: Istituto Antonelli - Loc. Zuel - Cortina d'Ampezzo
— Telefono 0436/2278 —